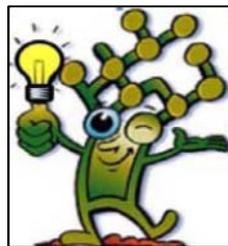




**ASET** S.p.A

# Bilancio d'esercizio 2042





**Consiglio di Amministrazione**

**Presidente e Amministratore Delegato**

**Avv. Paolo Reginelli**

**Vice Presidente e Consigliere**

**Dott. Vincenzo Galasso**

**Consigliere**

**Ing. Monia Porfiri**

**Consigliere**

**Dott. Francesco Scarpetti**

**Consigliere**

**Dott.ssa Francesca Polverari**

**Collegio Sindacale**

**Presidente**

**Dott. Marco Luchetti**

**Sindaci**

**Dott.ssa Francesca Gabbianelli**

**Avv. Raffaello Tomasetti**

**Società di Revisione**

**EY spa**

**via Bartolo 10**

**06122 Perugia**



## *Elenco soci*

	N° Azioni	Valore in Euro
Comune di Fano	1.019.518	€ 10.195.180,00
Comune di San Costanzo	4.954	€ 49.540,00
Comune di Monte Porzio	4.748	€ 47.480,00
Comune di Cartoceto	8.257	€ 82.570,00
Comune di Fossombrone	6.606	€ 66.060,00
Comune di Mondavio	2.168	€ 21.680,00
Comune di Montefelcino	207	€ 2.070,00
Comune di Sant'ippolito	207	€ 2.070,00
Comune di Isola del Piano	103	€ 1.030,00
Comune di Pergola	772	€ 7.720,00
Comune di Mondolfo	440	€ 4.400,00
Comuni di Terre Roveresche	618	€ 6.180,00
Comuni di Colli al Metauro	721	€ 7.210,00
Comune di Cantiano	72	€ 720,00
<b>Totale</b>	<b>1.049.391</b>	<b>€ 10.493.910,00</b>

## **INDICE**

<i>Bilancio d'esercizio</i>	<i>1</i>
<i>Stato patrimoniale</i>	<i>2</i>
<i>Conto economico</i>	<i>5</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>7</i>
<i>Nota integrativa</i>	<i>9</i>
<i>Relazione sulla gestione</i>	<i>56</i>
<i>Relazione collegio sindacale</i>	<i>100</i>
<i>Relazione società di revisione</i>	<i>106</i>
<i>Analisi settoriale</i>	<i>110</i>



### **ASET S.p.A.**

Via Einaudi, 1

61032 Fano (PU)

tel 0721/83391

fax 0721/830750

[www.asetservizi.it](http://www.asetservizi.it)

[info@cert.asetservizi.it](mailto:info@cert.asetservizi.it)

Partita Iva/Reg. impr. 01474680418

REA 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss

# ASET SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via LUIGI EINAUDI 1 FANO 61032 PU Italia
<b>Codice Fiscale</b>	01474680418
<b>Numero Rea</b>	PS 144561
<b>P.I.</b>	01474680418
<b>Capitale Sociale Euro</b>	10.493.910 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Comune di Fano con sede in Via San Francesco d'Assisi 76 FANO, P.IVA 00127440410

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	456.458	399.228
6) immobilizzazioni in corso e acconti	60.007	18.129
7) altre	430.347	510.272
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>946.812</b>	<b>927.629</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	4.005.989	4.144.633
2) impianti e macchinario	75.575.145	50.602.005
3) attrezzature industriali e commerciali	2.930.449	3.242.757
4) altri beni	2.728.518	3.069.279
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.461.165	1.048.857
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>86.701.266</b>	<b>62.107.531</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	117.000	117.000
b) imprese collegate	20.000	20.000
d-bis) altre imprese	322.549	322.549
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>459.549</b>	<b>459.549</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	510.000	510.000
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>510.000</b>	<b>510.000</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.822	303.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	75.000
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>278.822</b>	<b>378.169</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>788.822</b>	<b>888.169</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.248.371</b>	<b>1.347.718</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>88.896.449</b>	<b>64.382.878</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	324.657	290.792
4) prodotti finiti e merci	434.699	410.603
<b>Totale rimanenze</b>	<b>759.356</b>	<b>701.395</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.534.962	8.908.630
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>11.534.962</b>	<b>8.908.630</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.163.767	738.234
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>1.163.767</b>	<b>738.234</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.162	32.362
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>10.162</b>	<b>32.362</b>

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.436.743	2.411.544
Totale crediti verso controllanti	2.436.743	2.411.544
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.713	683.323
Totale crediti tributari	560.713	683.323
5-ter) imposte anticipate	2.259.429	2.132.729
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.695	344.696
Totale crediti verso altri	172.695	344.696
Totale crediti	18.138.471	15.251.518
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.947.922	5.024.450
2) assegni	-	24
3) danaro e valori in cassa	46.027	40.564
Totale disponibilità liquide	10.993.949	5.065.038
Totale attivo circolante (C)	29.891.776	21.017.951
D) Ratei e risconti	1.518.561	2.094.519
Totale attivo	120.306.786	87.495.348
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.493.910	10.493.910
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	598	598
III - Riserve di rivalutazione	24.017.168	-
IV - Riserva legale	1.181.188	1.003.602
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.425.335	9.252.667
Riserva avanzo di fusione	12.256.309	12.256.309
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	22.681.645	21.508.976
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.161.585	3.551.724
Totale patrimonio netto	62.536.094	36.558.810
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	940	1.811
4) altri	10.873.376	11.075.502
Totale fondi per rischi ed oneri	10.874.316	11.077.313
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.698.202	1.858.257
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.455.771	1.974.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.851.150	14.295.731
Totale debiti verso banche	19.306.921	16.270.168
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.033	276.558
Totale acconti	237.033	276.558
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.990.821	7.043.170
Totale debiti verso fornitori	7.990.821	7.043.170
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.049.667	2.609.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	744.120	892.944

Totale debiti verso controllanti	4.793.787	3.502.098
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.032.009	497.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	495.199	-
Totale debiti tributari	1.527.208	497.507
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.655	540.590
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	512.655	540.590
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.145.447	2.443.202
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.571.272	1.570.173
Totale altri debiti	4.716.719	4.013.375
Totale debiti	39.085.144	32.143.466
E) Ratei e risconti	6.113.030	5.857.502
Totale passivo	120.306.786	87.495.348

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.158.819	49.144.158
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.169.861	956.636
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	156.971	177.258
altri	2.394.791	1.831.137
Totale altri ricavi e proventi	2.551.762	2.008.395
Totale valore della produzione	53.880.442	52.109.189
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.850.495	7.902.643
7) per servizi	12.330.435	12.820.716
8) per godimento di beni di terzi	780.241	875.757
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.461.512	10.429.017
b) oneri sociali	3.342.602	3.360.163
c) trattamento di fine rapporto	704.543	711.782
e) altri costi	78.336	157.429
Totale costi per il personale	14.586.993	14.658.391
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	394.140	328.284
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.622.773	6.147.873
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	250.000	77.687
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.266.913	6.553.844
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(57.962)	7.523
13) altri accantonamenti	846.501	55.000
14) oneri diversi di gestione	4.291.159	3.887.826
Totale costi della produzione	47.894.775	46.761.700
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.985.667	5.347.489
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	78.372	-
da imprese collegate	80.000	-
altri	-	150.944
Totale proventi da partecipazioni	158.372	150.944
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	25.500	39.151
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	25.500	39.151
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	1.539	-
altri	4.374	5.734
Totale proventi diversi dai precedenti	5.913	5.734
Totale altri proventi finanziari	31.413	44.885
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	542.133	547.543
Totale interessi e altri oneri finanziari	542.133	547.543

17-bis) utili e perdite su cambi	(170)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(352.518)	(351.714)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.633.149	4.995.775
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.726.715	1.463.875
imposte relative a esercizi precedenti	(127.581)	-
imposte differite e anticipate	(127.570)	(19.824)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.471.564	1.444.051
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.161.585	3.551.724

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.161.585	3.551.724
Imposte sul reddito	1.471.564	1.444.051
Interessi passivi/(attivi)	510.719	502.657
(Dividendi)	(158.372)	(150.944)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.113)	(36.208)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.980.383	5.311.280
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	846.501	55.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.016.913	6.476.157
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.863.414	6.531.157
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.843.797	11.842.437
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(57.962)	7.523
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.626.332)	(56.684)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	947.652	440.884
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	575.959	268.260
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	255.528	122.100
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.678.234	(1.606.740)
Totale variazioni del capitale circolante netto	773.079	(824.657)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.616.876	11.017.780
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(510.719)	(502.657)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.129.901)	(1.676.268)
Dividendi incassati	158.372	150.944
(Utilizzo dei fondi)	(1.081.971)	(514.573)
Totale altre rettifiche	(2.564.219)	(2.542.554)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.052.657	8.475.226
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(7.284.747)	(9.309.973)
Disinvestimenti	90.519	36.208
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(413.323)	(392.626)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(245)	(25.000)
Disinvestimenti	99.592	313.654
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.508.204)	(9.377.737)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	481.334	(952.835)
Accensione finanziamenti	3.290.875	1.350.316
(Rimborso finanziamenti)	(735.456)	(2.025.180)
<b>Mezzi propri</b>		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.652.294)	(365.207)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.384.459	(1.992.906)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.928.912	(2.895.417)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.024.450	7.916.857
Assegni	24	1.125
Danaro e valori in cassa	40.563	42.472
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.065.037	7.960.454
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.947.922	5.024.450
Assegni	-	24
Danaro e valori in cassa	46.027	40.564
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.993.949	5.065.038

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Nessuna problematica connessa alla comparazione e/o adattabilità delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, si è presentata in sede di redazione del bilancio in esame.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 946.812.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli

conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per il residuo importo netto di euro 456.458 e si riferiscono esclusivamente a licenze d'uso.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in numero cinque anni.

### Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 60.007 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono a lavori in corso non ancora completati e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 430.347, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative (manutenzioni straordinarie) su beni di terzi nonché oneri e spese sostenuti in passato aventi utilità pluriennale quali oneri di fusione, certificazioni di qualità e spese progettuali.

#### Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 430.347 sulla base del costo sostenuto.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

## B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	946.812
Saldo al 31/12/2019	927.629
Variazioni	19.183

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	873.383	18.129	1.237.135	2.128.647
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	474.155	-	726.863	1.201.018
<b>Valore di bilancio</b>	399.228	18.129	510.272	927.629

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	254.514	41.878	116.931	413.322
Ammortamento dell'esercizio	197.284	-	196.856	394.140
<b>Totale variazioni</b>	<b>57.230</b>	<b>41.878</b>	<b>(79.925)</b>	<b>19.183</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.127.898	60.007	1.354.067	2.541.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	671.440	-	923.719	1.595.159
<b>Valore di bilancio</b>	<b>456.458</b>	<b>60.007</b>	<b>430.347</b>	<b>946.812</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali complessivamente pari ad € 413.315 riguardano:

- per quanto all'importo di € 254.515 i "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" interamente riferibili ai software;
- per quanto all'importo di € 41.878 le "immobilizzazioni in corso ed acconti" riferibili in parte alle spese di progettazione, rilievi e frazionamenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale Arzilla inserita in tale categoria in quanto non di proprietà ed in parte agli studi di fattibilità tecnico economici per la realizzazione di un impianto di compostaggio e di digestione anaerobica di rifiuti organici;
- per quanto all'importo di € 116.932 le "altre immobilizzazioni immateriali" riferibili per la maggior parte alle manutenzioni su beni di terzi.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

### Immobilizzazioni materiali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 86.701.266, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

## **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

## **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

### **Terreni e Fabbricati**

- Fabbricati: aliquota 3%
- Costruzioni leggere: aliquota 10%

### **Impianti e macchinario**

- Impianti per allacci acqua/fogne: aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: aliquota 20%
- impianti telefonici: aliquota 20%
- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;
- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%
- impianto discarica: aliquota 6,25%
- impianto parcheggi/ farmacie: aliquota 15%
- impianto stazione pompaggio biogas: aliquota 10%

### **Attrezzature industriali e commerciali**

- automezzi pesanti igiene ambientale e discarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa: aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%
- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture: aliquote 25%

### **Altri beni**

- parco meccanografico: aliquota 20%
- telefonia: aliquota 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 1.461.165 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono ai lavori in corso per il progetto "Watercare" ed altri e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

#### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	86.701.266
Saldo al 31/12/2019	62.107.531
Variazioni	24.593.735

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.873.916	111.777.627	10.072.745	12.951.728	1.048.857	143.724.873
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.729.283	61.175.622	6.829.988	9.882.448	-	81.617.341
<b>Valore di bilancio</b>	4.144.633	50.602.005	3.242.757	3.069.279	1.048.857	62.107.531
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	44.755	4.066.304	216.462	612.479	1.565.447	6.505.447
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	1.153.139	36.501	-	(1.153.139)	36.501
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	103.713	215.376	-	319.089
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	24.758.682	1.285	-	-	24.759.967
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	183.399	5.041.264	548.211	849.898	-	6.622.773
<b>Altre variazioni</b>	-	36.280	85.368	112.034	-	233.682
<b>Totale variazioni</b>	(138.644)	24.973.141	(312.308)	(340.761)	412.308	24.593.735
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.918.671	116.997.069	10.221.995	13.348.830	1.461.165	149.947.730
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.912.682	41.421.924	7.291.546	10.620.312	-	63.246.464
<b>Valore di bilancio</b>	4.005.989	75.575.145	2.930.449	2.728.518	1.461.165	86.701.266

Con la premessa della rivalutazione monetaria eseguita di cui si analizzerà di seguito, l'incremento delle immobilizzazioni materiali a fine esercizio in esame rispetto al precedente risulta pari ad € 24.593.735 ed ha interessato unicamente alcune categorie di beni. Nello specifico:

- i terreni e i fabbricati, che non sono stati interessati dalla rivalutazione, per effetto unicamente del processo di ammortamento in corso presentano a fine esercizio una riduzione di valore netta di euro 138.644 rispetto al precedente esercizio;
- gli impianti e macchinari, principale e quasi unica categoria interessata dalla rivalutazione, evidenziano un incremento di valore netto di euro 24.973.140 rispetto al 31/12/2019;
- la categoria delle attrezzature industriali interessata solo minimamente dalla rivalutazione di cespiti appartenenti a detta categoria, evidenzia una riduzione di valore netto di euro 312.308 rispetto al precedente esercizio;
- quindi la categoria altri beni, esclusivamente per la riduzione di valore in conseguenza dei processi di ammortamento, evidenzia un saldo netto inferiore di euro 340.761 in confronto al 31/12/2019;
- da ultimo, le immobilizzazioni in corso ed acconti presentano un saldo a fine esercizio di euro 1.461.165 superiore di euro 412.308 rispetto al precedente esercizio.

Come evidenziato nel paragrafo che segue, nell'esercizio in commento ma non in esercizi precedenti, la società si è avvalsa di norma speciale per procedere alla rivalutazione di alcuni beni di proprietà della società.

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 24.759.967.

Infatti, in sede di redazione del bilancio in esame, l'organo amministrativo ha ritenuto utile e conveniente per la società aderire alla rivalutazione monetaria dei beni d'impresa, possibilità concessa dalla Legge n. 126/2020 (legge di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104) sui beni iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ed ancora presenti nel patrimonio aziendale alla data del 31 dicembre 2020.

Al fine di procedere ad una stima del valore di mercato di talune immobilizzazioni tecniche ricadenti in determinate categorie contabili, è stato formalizzato specifico incarico di assistenza alla Società PRAXI S.p.A. - Organizzazione e consulenza con sede a Bologna, specializzata in organizzazione, informatica, valutazioni e advisory e risorse umane, la quale per il tramite di suoi professionisti ha eseguito anche sopralluoghi e verifiche presso la sede sociale, previa individuazione dei beni che sono stati indicati dalla società, quali destinatari dell'operazione di rivalutazione monetaria. Nello specifico, oggetto di stima sono stati alcuni beni materiali identificabili nelle categorie del settore gas, settore idrico integrato con specifica esclusione dei beni non rientranti nelle suddette categorie ivi compresa l'esclusione di terreni, fabbricati civili, mobili e macchine per ufficio, macchine elettroniche, automezzi etc. Si fa esplicito riferimento pertanto alla relazione di stima le cui puntuali valutazioni sono state trasfuse contabilmente in sede di chiusura del bilancio in esame.

Come indicato, la rivalutazione è stata eseguita nel complesso per l'importo di euro 24.759.967 di cui euro 24.758.682 ha interessato beni di cui alla categoria "Impianti e Macchinari" ed euro 1.285 la categoria "Attrezzature industriali e commerciali"; valutata quindi l'opportunità di dare rilevanza anche fiscale ai maggiori importi iscritti nell'attivo di stato patrimoniale, si è provveduto a stanziare tra i debiti tributari l'imposta sostitutiva nella misura del 3% prevista per il complessivo importo di euro 742.799 di cui euro 247.600 tra gli importi scadenti entro dodici mesi ed il restante importo di euro 495.199 tra gli importi scadenti oltre dodici mesi, avendo maturato la decisione di suddividere in tre rate annuali l'imposta sostitutiva emergente.

L'operazione della rivalutazione dei beni di impresa effettuata in ossequio ai dettami della Legge 126/2020 e dei principi contabili consente:

- l'emersione dei maggiori valori dei beni rivalutati con conseguente patrimonializzazione della società per l'importo della riserva di rivalutazione per Euro 24.017.951, al netto dell'imposta sostitutiva. La maggiore patrimonializzazione andrà a migliorare il rating societario e la leva finanziaria di circa ¼ di punto percentuale;
- aumento dell'autofinanziamento societario, pari ai maggiori ammortamenti riconosciuti annualmente, in quanto costi non monetari, senza comprimere eccessivamente l'utile d'esercizio prospettico. I maggiori ammortamenti annuali derivanti dai saldi di rivalutazione che andranno incidere sui bilanci futuri, sono stimati mediamente in € 500.000 al netto del risparmio fiscale;
- consequenziale ai suddetti benefici è il potenziamento della capacità di realizzazione dei piani di investimento programmati per effetto del miglioramento complessivo del profilo economico-finanziario della società che rendono più agevole l'ottenimento del finanziamento bancario;
- risparmio fiscale di imposte sul reddito di esercizio (IRES e IRAP) sui maggiori valori attribuiti ai beni aziendali pari al 28,73 % per effetto dell'incremento degli ammortamenti di esercizio per tutta la durata residua dei nuovi piani di ammortamento. Effetto finanziario sostanzialmente neutro in quanto a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva di euro 742.799, pagabile in tre rate annuali, queste vengono completamente riassorbite per via del risparmio IRES e IRAP, scaturente dai maggiori ammortamenti;

- di rivalutare i beni dei servizi idrico e gas ai soli fini civilistici e fiscali senza implicazione di aumenti delle tariffe in quanto i provvedimenti tariffari definiti da Arera escludono esplicitamente le rivalutazioni economiche e monetarie dalla valorizzazione dei cespiti.

Come disciplinato dalla normativa in commento, l'intero importo dell'imposta sostitutiva dovuta dalla società è stata prelevata direttamente dall'importo di rivalutazione iscritto tra le attività patrimoniali, dando origine quindi al Saldo attivo di rivalutazione monetaria per l'importo netto di euro 24.017.168 iscritto tra le poste del patrimonio netto in apposita riserva appositamente denominata.

Dal punto di vista strettamente contabile, l'organo amministrativo, tra i vari metodi previsti ha ritenuto nel caso di specie utilizzare quello che prevedeva la riduzione del fondo di ammortamento precedentemente stanziato dei beni oggetto di rivalutazione, mantenendo pertanto inalterato il costo storico degli stessi; inevitabilmente ciò ha comportato una rivisitazione rispetto al passato dei vari piani sistematici di rettifica di valore con inevitabile allungamento del previsto periodo di vita utile dei beni medesimi; l'organo amministrativo ha controllato che tale allungamento non oltrepassi la "Vita Tecnico-Economica Residua" determinata dal valutatore Società PRAXI S.p.A. ed indicata nella perizia di stima.

La rivalutazione è stata effettuata come nel dettaglio che segue:

	<b>CATEGORIA CESPITE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>Costo storico 31/12/2020</b>	<b>F.do Amm.to 31/12 /2020 ante rivalutazione</b>	<b>Fondo ammortamento 31/12/2020 post rivalutazione (per decremento fondo)</b>	<b>Rivalutazione netta effettuata</b>
47	Condutture e reti - Acquedotto	23.347.817,87 €	17.263.862,84 €	5.906.189,87 €	11.357.672,97 €
48	Condutture e reti - Fogne	7.549.374,72 €	5.446.217,49 €	2.721.855,14 €	2.724.362,35 €
54	Impianti filtrazione acquedotto	1.545.973,60 €	1.500.682,48 €	400.221,60 €	1.100.460,88 €
77	Opere idrauliche fisse	446.774,64 €	185.607,26 €	176.030,64 €	9.576,62 €
88	Serbatoi acquedotto	1.824.045,09 €	1.420.556,47 €	915.061,09 €	505.495,38 €
95	Impianti di soll. - depuratori	240.925,36 €	240.604,46 €	128.819,71 €	111.784,75 €
96	Impianti di soll. - acquedotto	1.170.097,02 €	1.167.414,86 €	478.654,02 €	688.760,84 €
97	Impianti di soll. - fogne	1.231.763,13 €	1.201.046,00 €	693.895,21 €	507.150,79 €
110	Impianti allacci rete acquedotto	369.025,04 €	325.611,84 €	160.543,04 €	165.068,80 €
114	Impianti allacci rete Fognature	2.735,97 €	2.652,81 €	1.255,97 €	1.396,84 €
200	Impianti allacci acqua c/cess.grat.	1.690.515,63 €	1.132.518,43 €	555.410,63 €	577.107,80 €
202	Impianti allacci fogne c /cess. grat.	827.215,68 €	510.537,88 €	235.668,68 €	274.869,20 €
204	Condotte e reti acqua c/cess. grat.	933.009,82 €	615.296,30 €	138.551,82 €	476.744,48 €
205	Condotte e reti fogne c /cess.grat.	1.497.893,55 €	988.555,11 €	457.658,55 €	530.896,56 €
3226	Impianto sollevamento fogne	16.082,57 €	9.613,94 €	4.451,57 €	5.162,37 €
3249	Condotte/opere Idrauliche acqua Fano	8.703.036,50 €	1.629.535,10 €	456.316,50 €	1.173.218,60 €
3252	Condotte/opere idrauliche fogne fano	1.705.362,84 €	319.616,94 €	144.103,84 €	175.513,10 €
3253	Impianto trattamento depurazione Fano	1.934.879,16 €	278.613,78 €	187.148,16 €	91.465,62 €
3255	Imp.sollev.e pompaggio fogne Fano	230.874,14 €	49.102,58 €	35.369,14 €	13.733,44 €

3256	Impianto potabilizz. Torno acquedotto	768.135,92 €	335.092,86 €	58.205,92 €	276.886,94 €
3257	Imp.sollev.e pomp. acqua Fano	190.125,12 €	34.311,92 €	11.965,12 €	22.346,80 €
3258	Impianto acqua serbatoio Fano	181.475,73 €	33.033,91 €	11.362,73 €	21.671,18 €
3259	Impianto tratt.acqua Fano	199.558,54 €	47.656,42 €	14.240,54 €	33.415,88 €
3260	Impianti allacci acqua Fano	535.704,52 €	117.007,28 €	86.991,52 €	30.015,76 €
3261	Impianti allacci fogne Fano	137.913,46 €	32.485,82 €	15.500,46 €	16.985,36 €
3265	Collettore fognario Via Pisacane Fano	108.901,62 €	23.298,58 €	10.968,62 €	12.329,96 €
3268	POZZI FANO (captazione acq.)	10.348,85 €	776,17 €	292,85 €	483,32 €
3633	Scolmatori fogne Fano	2.064.519,54 €	375.729,99 €	43.129,54 €	332.600,45 €
		<b>59.464.085,63</b> €	<b>35.287.039,52 €</b>	<b>14.049.862,48 €</b>	<b>21.237.177,04</b> €

CATEGORIA CESPITE DEL SETTORE GAS	Costo storico 31/12 /2020	F.do Amm.to 31/12 /2020 ante rivalutazione	Fondo ammortamento 31/12/2020 post rivalutazione (per decremento fondo)	Rivalutazione netta	
49	Condutture e reti - Gas	13.319.029,06 €	8.083.469,24 €	5.752.408,86 €	2.331.060,38 €
100	Stazioni di compr. e pomp. Gas	715.339,33 €	530.290,94 €	417.491,64 €	112.799,30 €
125	Impianti allacci rete Gas	3.755.908,63 €	2.444.503,37 €	2.195.042,00 €	249.461,37 €
201	Impianti allacci gas c/cess. grat.	1.367.264,54 €	966.933,89 €	242.955,54 €	723.978,35 €
203	Condotte e reti gas c/cess.grat.	212.750,06 €	139.028,91 €	35.485,06 €	103.543,85 €
215	Attrez. diversa gas distrib.	213,92 €	145,51 €	86,92 €	58,59 €
216	Attrez.appar.elettr. gas distrib.	6.705,85 €	4.559,98 €	2.703,85 €	1.856,13 €
3331	Attrezz.diversa serv. comm.li gas	135,73 €	135,73 €	103,73 €	32,00 €
	<b>Totale complessivo</b>	<b>19.377.347,12</b> €	<b>12.169.067,57</b> €	<b>8.646.277,60 €</b>	<b>3.522.789,97</b> €

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FM856EX (autocompattatore)

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 185.760
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 37.152
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 108.719
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 3.464

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FJ653KG (autocompattatore)

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 38.442
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 1.225

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FJ652KG (autocompattatore)

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 38.442
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 1.225

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FJ654KG (autocompattatore)

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 38.442

Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 1.225
--	------------

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FM855EX (autocompattatore)

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 185.760
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 37.152
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 108.719
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 3.464

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27 (e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020 prima, nonché dall'art. 1, c.248, della Legge n. 178/2020 poi), volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing, con traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo.

La moratoria ottenuta riguarda tutti i contratti di locazione finanziaria in essere al 17 marzo 2020.

Nello specifico per due contratti di locazione finanziaria (i più onerosi) la sospensione ha riguardato il periodo dalla rata scadente l'1/02/2020 fino a quella scadente l'1/02/2021, mentre per gli altri tre contratti di locazione finanziaria il periodo di sospensione è stato dall'1/03/2020 all'01/03/2021.

In aderenza all'OIC 19, si è proceduto, a fronte della sospensione in esame, ad una nuova rimodulazione dell'imputazione a Conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e dell'eventuale risconto attivo iscritto a fronte del maxi-canone pattuito.

## Immobilizzazioni finanziarie

### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.248.371
Saldo al 31/12/2019	1.347.718
Variazioni	-99.347

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 459.549, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri**

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 788.822 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	117.000	20.000	322.549	459.549
<b>Valore di bilancio</b>	117.000	20.000	322.549	459.549
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	117.000	20.000	322.549	459.549
<b>Valore di bilancio</b>	117.000	20.000	322.549	459.549

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	510.000	0	510.000	-	510.000
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	378.169	(99.347)	278.822	278.822	-
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	888.169	(99.347)	788.822	278.822	510.000

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 278.822.

### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	Euro 278.822
Totale crediti verso altri entro 12 mesi	Euro 278.822

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

### CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL</b>	Fano	02462970415	100.000	58.718	1.674.142	51.000	51,00%	51.000
<b>ASET ENTRATE SRL IN LIQUIDAZIONE</b>	Fano	02565920416	110.000	(10.302)	109.850	66.000	60,00%	66.000
<b>Totale</b>								117.000

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si segnala che le partecipazioni nelle società:

**A.E.S Fano Distribuzione Gas Srl**, società controllata al 51%, con sede in Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino, rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale iniziata il 01.01.2012 ha una durata legata alla concessione fissata dal procedimento di gara in anni 12. In data 13 Maggio 2021 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2020 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 58.718.

**Aset Entrate in Liquidazione Srl**, società controllata al 60% con sede in Fano, costituita in data 29.12.2014 con atto costitutivo redatto da notaio Dario Colangeli, rep.1640 con capitale sociale di € 110.000.

La società, costituita in Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato con la società di riscossione tributi Duomo Gpa con sede in Milano a seguito di esperimento di gara a doppio oggetto, è stata messa in liquidazione volontaria con delibera di assemblea dei soci iscritta in data 30 novembre 2017, non potendo proseguire l'attività sociale per decadenza e cancellazione del socio operativo Duomo Gpa dall'albo dei concessionari della riscossione detenuto presso il Ministero dell'Economia.

Il bilancio riferito all'esercizio 2020 predisposto dal Liquidatore e approvato dai soci nella seduta del 17.03.2021 presenta una perdita di euro 10.302 non avendo generato imposta alcuna dal momento che anche il risultato fiscale non aveva generato un importo imponibile ai fini Ires ed Irap.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>ADRIACOM CREMAZIONI SRL</b>	Pesaro	02103040412	40.000	454.321	677.914	20.000	50,00%	20.000
<b>Totale</b>								20.000

La partecipazione in società collegate è posseduta direttamente.

Si segnala che l'unica partecipazione posseduta si riferisce alla seguente società:

**Adriacom Cremazioni Srl** società partecipata al 50% con sede in Pesaro, costituita nell'anno 2009 ed iscritta al R. E.A. di Pesaro al n. 154249 con capitale sociale pari a € 40.000, nasce dalla partnership con Aspes Spa e altre società di servizi delle Marche e della Romagna per l'implementazione su scala sovra comunale della gestione di un impianto di cremazione. La Società esercita il controllo congiunto con Aspes Spa.

Il Bilancio 2020 approvato dall'assemblea dei soci in data 9 aprile 2021, consuntiva un utile dopo le imposte di € 454.321.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

### Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 29.891.776. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.873.825.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

##### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

##### *Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato*

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 759.356.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	290.792	33.865	324.657
<b>Prodotti finiti e merci</b>	410.603	24.096	434.699
<b>Totale rimanenze</b>	701.395	57.961	759.356

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo complessivo a fine esercizio pari a 3.786.105.

### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 1.163.767;
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 10.162;
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 2.436.743.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

### Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

### Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 9.385 relativo alle spese di cui sopra, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 38.726,50 inerente il credito di cui alla Legge n. 160/2019 ed euro 7.693,59 per gli investimenti realizzati ai sensi della Legge n. 178/2020.

### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 2.259.429, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

I crediti nei confronti dei Comuni soci si riferiscono principalmente ai servizi che ASET S.p.A. effettua nei confronti di tali Comuni ed in particolare ai servizi di Igiene Ambientale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti nei confronti dei Comuni con raffronto rispetto al precedente esercizio:

Crediti vs/Comuni soci	31/12/2020	31/12/2019
Comune di Terre Roveresche	Euro 8.430	Euro 8.528
Comune di Cartoceto	Euro 925.098	Euro 568.643
Comune di Isola del Piano	Euro 27.261	Euro 7.981
Comune di Colli al Metauro	Euro 363.988	Euro 432.916

Comune di Monteporzio	Euro 109.532	Euro 341.389
Comune di Mondolfo	Euro 14.450	Euro 65.009
Comune di Sant'Ippolito	Euro 35.798	Euro 41.417
Comune di Pergola	Euro 1.574.549	Euro 462.232
Comune di Fossombrone	Euro 341.639	Euro 191.618
Comune di Montefelcino	Euro 35.532	Euro 24.678
Comune di San Costanzo	Euro 44.499	Euro 136.875
Comune di Mondavio	Euro 84.006	Euro 136.875
<b>Totale crediti vs/Comuni soci</b>	<b>Euro 3.564.782</b>	<b>Euro 2.343.081</b>

Il differenziale tra i due esercizi di Euro 1.221.701 è attribuibile alla definizione del conguaglio del servizio ambientale 2020 effettuato in base al nuovo metodo tariffario MTR, comunicato dall'ATA a fine anno, e fatturato a conguaglio nei primi mesi del 2021 ai Comuni soci serviti. A fronte di tali incassi la società da sempre attenta alle questioni sociali aggravate dall'emergenza covid-19 ha messo a disposizione a fine anno a favore dei Comuni soci per sopperire al pagamento delle utenze delle famiglie incapienti Euro 200.000.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 18.138.471.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.908.630	2.626.332	11.534.962	11.534.962
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	738.234	425.533	1.163.767	1.163.767
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	32.362	(22.200)	10.162	10.162
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.411.544	25.199	2.436.743	2.436.743
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	683.323	(122.610)	560.713	560.713
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.132.729	126.700	2.259.429	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	344.696	(172.001)	172.695	172.695
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>15.251.518</b>	<b>2.886.953</b>	<b>18.138.471</b>	<b>15.879.042</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### **Composizione Crediti v/controllate**

I crediti verso le società controllate di complessivi euro 1.163.767 sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 1.085.395 di cui euro 1.077.339 verso A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. ed euro 80.856 verso ASET ENTRATE S.r.l. in liquidazione;
- da crediti per dividendi per un importo pari ad euro 78.372 verso A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.

### **Composizione Crediti v/collegate**

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 10.162 unicamente verso Adriacom Cremazioni S.r.l..

### **Composizione Crediti v/controllante**

I crediti verso l'Ente Comune di Fano controllante sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 2.436.743.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altr<sup>i</sup>", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 172.695.

#### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs/fornitori	Euro 72.148
Crediti vs/dipendenti	Euro 485
Altri crediti	Euro 100.062
Totale crediti vs/altri scadenti entro 12 mesi	Euro 172.695

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 10.993.949, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.024.450	5.923.472	10.947.922
Assegni	24	(24)	-
Denaro e altri valori in cassa	40.564	5.463	46.027
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.065.038</b>	<b>5.928.911</b>	<b>10.993.949</b>

L'incremento delle disponibilità liquide è attribuibile parzialmente alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei leasing accordata a partire dal secondo trimestre dell'anno e per la restante parte, all'ottimizzazione dei flussi finanziari.

### Ratei e risconti attivi

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.518.561.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	6.128	38.653	44.781
<b>Risconti attivi</b>	2.088.391	(614.611)	1.473.780
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	2.094.519	(575.958)	1.518.561

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2020</b>
Risconti attivi su canone concessione	1.268.833,30 €
Risconti attivi su assicurazioni diverse	20.411,04 €
Risconti attivi su affitti	29.348,86 €
Risconti attivi su canoni leasing	- €
Risconti attivi su assistenza e canoni software/hardware	72.264,84 €
Risconti attivi su manutenzioni	17.915,81 €
Risconti attivi su condominiali	3.776,47 €
Risconti attivi su telefoniche	2.737,95 €
Risconti attivi su consulenze	1.575,24 €
Risconti attivi su abbonamenti	4.260,69 €
Risconti attivi su conservazione sostitutiva	3.015,44 €
Risconti attivi su sponsorizzazioni	9.986,30 €
Risconti attivi su erogazioni liberali	13.463,01 €
Risconti attivi su commissioni	6.685,27 €
Risconti attivi su noleggi attrezzature	799,53 €
Risconti attivi su pubblicità e comunicazione	6.676,14 €
Risconti attivi diversi	12.029,67 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.473.779,56 €</b>

I risconti attivi su canone concessione accolgono la quota di costi sospesi relativi agli anni residui del contratto di concessione pluriennale sottoscritto con i Comuni soci di Fano e Cantiano per la gestione delle farmacie comunali site nei rispettivi Comuni.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 62.536.094 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 25.977.284. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi				
Capitale	10.493.910	-	-	-	-	10.493.910
Riserva da soprapprezzo delle azioni	598	-	-	-	-	598
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	24.017.168
Riserva legale	1.003.602	-	177.586	-	-	1.181.188
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.252.667	2.201.470	1.172.668	-	-	10.425.335
Riserva avanzo di fusione	12.256.309	-	-	-	-	12.256.309
Varie altre riserve	-	-	1	-	-	1
<b>Totale altre riserve</b>	21.508.976	-	1.172.668	-	-	22.681.645
Utile (perdita) dell'esercizio	3.551.724	2.201.470	1.350.254	4.161.585	4.161.585	4.161.585
<b>Totale patrimonio netto</b>	36.558.810	-	-	4.161.585	4.161.585	62.536.094

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva straordinaria	Euro 9.536.843
Riserva avanzo da concambio	Euro 12.256.309
Fondo riserva straordinaria vincolata FONI	Euro 888.492
<b>Fondo riserva straordinaria vincolato FONI</b>	

A far data dall'esercizio 2015 quota parte della riserva (in ragione di €1.155.039) è stata resa indisponibile alla distribuzione dei dividendi a fronte della componente FONI relativa all'esercizio 2014 che, a differenza di quanto avvenuto a partire dagli esercizi successivi, era stata contabilizzata tra i ricavi di vendita.

Tale quota parte della riserva sarà resa disponibile man mano che si completeranno gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2014 e finanziati con l'integrale utilizzo del Fo.NI.

Ad oggi l'ammontare della riserva indisponibile per il motivo appena descritto è pari a 888.492 Euro.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	10.493.910		-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	598	A,B,C,D,E	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	24.017.168	A,B,C,D,E.	-
<b>Riserva legale</b>	1.181.188	B	-
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	10.425.335	A,B,C,D,E	-
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	12.256.309	A,B,C,D,E	-
<b>Varie altre riserve</b>	1		-
<b>Totale altre riserve</b>	22.681.645		-
<b>Totale</b>	-		23.863.431
<b>Quota non distribuibile</b>			2.069.680
<b>Residua quota distribuibile</b>			21.793.751

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

Si precisa altresì che nell'ammontare distribuibile indicato nel prospetto che precede, non risulta tenuto in considerazione il positivo risultato gestionale realizzato nell'esercizio in esame la cui destinazione sarà deliberata da parte dell'assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio in esame.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Riserva di rivalutazione**

La riserva di rivalutazione, in sospensione di imposta, pari ad Euro 24.017.168 esposta al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, si riferisce alla rivalutazione dei beni aziendali, effettuata in applicazione delle misure previste dall'art.110 del DI 104/2020 convertito in Legge 126/2020.

L'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non affrancare il saldo attivo della rivalutazione che avrebbe comportato il pagamento di una ulteriore imposta sostitutiva fissata nella misura del 10%, in quanto ritiene che le probabilità di distribuire la riserva, sono alquanto remote.

In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite d'esercizio non si potranno distribuire utili ai soci fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione di assemblea straordinaria senza applicazione delle disposizioni di cui ai cc. 2 e 3 dell'art. 2445 del codice civile.

#### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## **Fondi per rischi e oneri**

### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, fondo rischi per contratti ad esecuzione differita, fondo rischi per garanzie prestate a terzi, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per garanzia prodotti, al fondo per manutenzione ciclica, al fondo per buoni sconto e concorsi a premio, al fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili.

### **Fondi per imposte anche differite**

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 940, si precisa che trattasi:

- di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti ad esempio: da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP ed IRES stimati seconde le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.811	11.075.502	11.077.313
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Totale variazioni</b>	(871)	(202.126)	(202.997)
<b>Valore di fine esercizio</b>	940	10.873.376	10.874.316

### **Fondo sigillatura e post mortem scarica**

Il Fondo per la sigillatura discarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di "sigillatura" del secondo bacino dell'impianto di discarica di Monteschiantello per Euro 3.516.549.

Nessun ulteriore accantonamento si è reso necessario effettuare nell'esercizio dal momento che quanto in precedenza accantonato è risultato più che adeguato alla prevedibile necessità futura, sulla base delle quantità di rifiuti conferite in discarica nel corso dell'esercizio.

Il Fondo per la gestione post operativa dell'intero bacino della discarica di Monteschiantello, accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell'impianto e incorporata nel corso dell'esercizio, Aset Holding Spa, sia gli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 2009 da Aset SpA, in qualità di gestore dell'impianto. Anche in questo caso, quanto in precedenza accantonato a fondo spese future risulta adeguato alla prevedibile necessità, fondo dal quale peraltro si è attinto in corso d'anno per l'importo di euro 47.648 in conseguenza di spese sostenute a tale titolo già previste e stanziato in passato.

#### **Fondo rimborso utenti post referendum**

La voce Fondo rimborsi utenti post referendum è stata costituita nell'esercizio 2012 ed accoglie lo stanziamento necessario a far fronte ai rimborsi da corrispondere agli utenti e relativi alla componente tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (RCI) per il periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, che ha fatto seguito al referendum tenutosi nello scorso 2011 (Documento di consultazione AEEG n. 290/2012 e seg.ti). Sull'esatto ammontare del rimborso da corrispondere, è in essere un contenzioso nei confronti dell'Autorità di Ambito presso il Tar Marche.

#### **Fondo rischi oneri futuri legali e controversie**

Il Fondo rischi oneri futuri legali e controversie pari a € 356.280, accoglie lo stanziamento relativo alle passività potenziali derivanti da contenziosi di varia natura attualmente in essere ed allo stanziamento per l'esercizio di ulteriori € 126.500 riferiti al rischio su un contenzioso in essere per risarcimento danni dall'esito incerto; tra i movimenti c'è da rilevare il rilascio del fondo rischi legali di € 610.000 a fronte del contenzioso verso la compagnia Unipol conclusosi con sentenza di appello favorevole passata in giudicato.

#### **Fondo contenzioso fiscale**

Il Fondo contenzioso fiscale si riferisce allo stanziamento necessario alla chiusura dei contenziosi tributari pendenti al 24.10.2018 con la definizione agevolata delle controversie ex L.136/2018 nonché in relazione alla chiusura, tramite accertamento con adesione, dell'ulteriore potenziale contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per i rilievi mossi con avviso di accertamento e nel PVC riferiti alle annualità 2013 e 2014. Importi stanziati che sono stati utilizzati per € 384.703 nel corso del 2020.

#### **Fondo manut.rip.programmata impianti – Fondo esodati – Fondo contributo di bonifica**

Nell'esercizio sono sopravvenuti ulteriori oneri futuri per obbligazioni già assunte che hanno comportato l'iscrizione di fondi a fronte delle passività latenti derivanti da manutenzioni programmate di siti per € 425.000, incentivazioni all'esodo di alcuni dipendenti per € 240.001 e contribuzione al Consorzio di Bonifica delle Marche per € 55.000.

#### **Composizione della voce Altri fondi**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Fondo rischi on.fut.legali e controversie	Euro 356.280
Fondo contenzioso fiscale	Euro 76.918
Fondo sigillatura discarica	Euro 3.516.549
Fondo on.fut.postge.disc. ASET Spa	Euro 3.187.487
Fondo on.fut.postge.disc. ASET Holding	Euro 2.666.142
Fondo rimborso utenti post referendum	Euro 350.000
Fondo manut.rip. programmata impianti	Euro 425.000
Fondo contributo di bonifica	Euro 55.000
Fondo esodati	Euro 240.001
<b>Totale altri fondi e rischi</b>	<b>Euro 10.873.317</b>

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.698.202;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 704.543.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.858.257
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	21.432
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	(181.487)
<b>Totale variazioni</b>	(160.055)
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.698.202

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 7.990.820, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso l'Ente controllante Comune di Fano sono costituiti unicamente da debiti di natura commerciale per il complessivo importo di euro 4.793.787 di cui euro 4.049.667 scadenti entro dodici mesi ed il restante importo di euro 744.120 scadenti oltre dodici mesi.

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

L'importo dei debiti diversi entro dodici mesi di complessivi euro 3.145.447, accoglie per euro 350.000 il debito verso il Comune di Cantiano relativo al canone per la gestione della farmacia; il restante importo è connesso ai debiti verso i Comuni azionisti per i fondi anticrisi e per le iniziative "start up no slot", al debito vs/Marche Multiservizi e ad altri di minore entità.

Peraltro, per importi scadenti oltre dodici mesi, sono presenti depositi cauzionali ricevuti da utenti per il complessivo importo di euro 1.571.272.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio, limitatamente agli importi scadenti entro dodici mesi:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzione	Euro 1.294.954
Altri debiti/debiti diversi	Euro 1.827.521
Debiti vs/Clienti	Euro 22.972
<b>Totale debiti vs/altri scadenti entro dodici mesi</b>	<b>Euro 3.145.447</b>

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 39.085.144.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	16.270.168	3.036.753	19.306.921	2.455.771	16.851.150	6.621.768
<b>Acconti</b>	276.558	(39.525)	237.033	237.033	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	7.043.170	947.651	7.990.821	7.990.821	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	3.502.098	1.291.689	4.793.787	4.049.667	744.120	-
<b>Debiti tributari</b>	497.507	1.029.701	1.527.208	1.032.009	495.199	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	540.590	(27.935)	512.655	512.655	-	-
<b>Altri debiti</b>	4.013.375	703.344	4.716.719	3.145.447	1.571.272	-
<b>Totale debiti</b>	32.143.466	6.941.678	39.085.144	19.423.403	19.661.741	6.621.768

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti verso Banche (entro dodici mesi) pari ad euro 2.455.771 sono riferiti esclusivamente alla quota capitale dei finanziamenti (mutui) in scadenza nell'esercizio successivo. La società nel corso dell'esercizio non ha mai fatto ricorso a linee di credito su c/c;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine (oltre dodici mesi) ammontano ad euro 16.851.150.

La società nel primo semestre dell'anno 2020 ha avuto accesso alla moratoria per la sospensione del pagamento dei mutui contratti- con i principali istituti bancari in base agli addendum del 6 marzo e 22 maggio 2020 all'Accordo ABI per il Credito 2019 con i quali è stata estesa la Misura "Impresa in Ripresa 2.0" dei suddetti accordi in favore delle PMI e di maggiore dimensione anche ai finanziamenti in essere al 31.01.2020, al fine di prevenire eventuali danni economici che, all'epoca della istanza, per effetto dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Covid-19, erano soltanto ipotizzabili. In relazione alla concessione della sospensione dell'intera rata del mutuo o del solo capitale sono stati allungati la scadenza degli stessi. La medesima sospensione è stata richiesta e concessa dalla società di leasing a far data da aprile 2020, per i contratti in essere.

Di seguito si riportano gli effetti complessivi sui flussi di cassa nel 2020 a seguito della sospensione del pagamento delle rate dei mutui:

<b>Rate complessive mutui 2020 in assenza di moratoria</b>	<b>Rate complessive mutui 2020 con accesso alla moratoria</b>	<b>Minore esborso complessivamente sostenuto nel 2020</b>
3.099.411 €	1.731.298 €	1.368.113 €

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo dell'esposizione complessiva nei confronti dei vari Istituti di Credito con cui la società opera, allo scopo di evidenziare che a fronte di un indebitamento complessivamente assunto nel tempo di euro 30,372 mln, il debito residuo alla data di riferimento del bilancio in esame ammonta ad euro 19,275 mln da cui si evince che ben 11,097 mln di euro in linea capitale risultano essere già estinti, avendo peraltro contratto nell'esercizio nuovi finanziamenti per un ammontare di euro 3,2 mln di euro.

<b>BANCA</b>	<b>Capitale iniziale</b>	<b>quota capitale entro 12 mesi (2021)</b>	<b>quota capitale 2021 /2025</b>	<b>Quota capitale oltre 2025 (5 anni)</b>	<b>Debito residuo</b>
BPER mutuo n. 3936757	6.883.191,28 €	772.773,72 €	3.952.989,83 €	1.655.219,45 €	5.608.209,28 €
BPER mutuo n. 4494633	4.000.000,00 €	- €	1.945.400,43 €	2.054.599,57 €	4.000.000,00 €
UBI mutui 43795 e 37395	5.889.618,00 €	852.987,54 €	2.565.255,36 €	- €	2.565.255,36 €
INTESA S.PAOLO BIIS	3.500.000,00 €	226.729,50 €	1.252.218,56 €	- €	1.252.218,56 €
Monte dei Paschi di Siena	3.600.000,00 €	174.861,77 €	952.321,72 €	1.305.518,19 €	2.257.839,91 €
Unicredit	6.500.000,00 €	355.765,13 €	1.986.009,30 €	1.606.430,67 €	3.592.439,97 €
<b>Totale generale</b>	<b>30.372.809,28 €</b>	<b>2.383.117,66 €</b>	<b>12.654.195,20 €</b>	<b>6.621.767,88 €</b>	<b>19.275.963,08 €</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Di seguito si evidenzia un prospetto riepilogativo ed analitico dei debiti verso i Comuni azionisti della Società, con raffronto rispetto al precedente esercizio:

<b>Debiti vs/Comuni Soci</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Comune di Terre Roveresche	Euro 1.296	Euro 1.132
Comune di Cartoceto	Euro 73.154	Euro 52.216
Comune di Isola del Piano	Euro 1.619	Euro 189
Comune di Colli al Metauro	Euro 123.313	Euro 0
Comune di Monteporzio	Euro 32.503	Euro 30.000
Comune di Mondolfo	Euro 308.572	Euro 196.507
Comune di Sant'Ippolito	Euro 2.789	Euro 379
Comune di Pergola	Euro 350.021	Euro 86.325
Comune di Fossombrone	Euro 95.676	Euro 0
Comune di Montefelcino	Euro 4.512	Euro 379
Comune di San Costanzo	Euro 208.032	Euro 32.822

Comune di Cantiano	Euro 375.266	Euro 400.000
Comune di Mondavio	Euro 32.110	Euro 23.387
<b>Totale debiti vs/Comuni Soci</b>	<b>Euro 1.608.863</b>	<b>Euro 771.172</b>

I debiti verso comuni soci riguardano principalmente canoni e dividendi non ancora liquidati a fine esercizio.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 6.113.030.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	<b>Valore inizio esercizio</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>Valore fine esercizio</b>
Ratei passivi	11.255	97.285	<b>108.540</b>
Risconti passivi	5.846.247	158.243	<b>6.004.490</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>5.857.502</b>	<b>255.528</b>	<b>6.113.030</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante il prospetto che segue:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Risconti passivi Legge n. 178/2020	Euro 7.042	Euro //
Risconti passivi Legge n. 160/2019	Euro 35.440	Euro //
Risconti passivi plur. cespiti gas gara	Euro 518.802	Euro 552.631
Risconti passivi plur. c/imp. apq. R. Marche	Euro 199.250	Euro 230.442
Risconti passivi plur. c/imp. L. 388/00	Euro 173.541	Euro 182.755
Risconti passivi plur. opere scomputo	Euro 900.726	Euro 1.032.909
Risconti passivi plur. imp. all. scomputo	Euro 1.275.006	Euro 1.469.255
Risconti passivi pluriennali	Euro 1.549.378	Euro 1.172.867
Risconti passivi diversi	Euro 1.345.304	Euro 1.205.389
<b>Totale</b>	<b>6.004.490</b>	<b>5.846.247</b>

I risconti passivi annuali riguardano per la maggior parte i lavori per interferenze A/14, oneri a scomputo idraulico, e fogne, nonché il contributo raccolta differenziata; quelli pluriennali sono relativi al FONI - componente tariffaria a sostegno di nuovi investimenti.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 50.158.819.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.551.762.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, al lordo di abbuoni e sconti, è evidenziata nel seguente prospetto:

	<b>2020</b>
Igiene Ambientale	16.358.642,23 €
Discarica	5.963.854,80 €
Gestione partecipate (Ex Servizi commerciali Gas)	436.439,13 €
Acquedotto	11.816.014,21 €
Depurazione	4.303.409,57 €
Fognature	2.196.174,82 €
Illuminazione Pubblica	1.474.207,16 €
Farmacie	6.548.015,01 €
Distribuzione gas	2.261.968,79 €
Illuminazione votiva	278.774,05 €
Aree di sosta a pagamento	429.344,06 €
Verde pubblico	740.000,00 €
Impianti termici	166.034,30 €
Servizi Generali e di supporto	907.563,06 €
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>53.880.441,19 €</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili non solo

a soggetti residenti in Italia, ma operando la società nell'ambito del Comune di Fano e zone limitrofe, tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riconducibili a detta area.

### Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

### Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
  - l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
  - l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 9.385.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

### Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 nonché quello di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

La voce altri ricavi somma l'importo complessivo di euro 2.551.760 con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 543.366.

Nello specifico, la voce altri ricavi e proventi risulta composto dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2020
Contributi c/esercizio	Euro 156.971
Proventi vari	Euro 1.405.671
Plusvalenze patrimoniali	Euro 6.246
Sopravvenienze attive e altri ricavi e proventi	Euro 981.133
Arrotondamenti attivi	Euro (40)
Rmborsi spese varie	Euro 1.779
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>Euro 2.551.760</b>

### Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi ad esempio a trattamenti di fine rapporto, diversi da quelli di lavoro subordinato, indennità suppletiva di clientela, indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza e/o di collaborazione coordinata e continuativa.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 47.894.775.

Si evidenziano di seguito alcuni prospetti riepilogativi, dettagliati ed analitici, delle principali componenti di costo con raffronto al precedente esercizio:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
Costi per carburante	895.374	729.368
Costi per materiali manutenzione reti e impianti	470.082	274.281
Costi per acquisto farmaci	4.246.488	4.364.371
Costi per acqua all'ingrosso	1.545.751	1.605.698
Costi per altri materiali	744.948	876.777
<b>Totale</b>	<b>7.902.643</b>	<b>7.850.495</b>

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
Costi per manutenzione materiale rotabile	586.610	513.567
Costi per manutenzione reti e impianti	1.457.859	1.416.330
Servizi di raccolta differenziata	2.454.400	2.533.061
Consulenze tecniche e professionali	239.909	228.225
Fornitura elettricità	2.071.967	1.898.843
Assicurazioni	507.974	507.475
Costi pulizie sedi e lavaggio vestiario	305.612	397.087
Spese per il personale	148.390	88.308
Assistenza software/hardware	457.906	395.708
Spese per bollettazione	94.579	85.186
Servizi esterni Igiene ambientale	2.335.754	2.317.392
Altre prestazioni diverse	2.159.756	1.949.253
<b>Totale</b>	<b>12.820.716</b>	<b>12.330.435</b>

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
Canone affitto reti e impianti	268.451	210.771
Fitti passivi	455.217	430.662
Costi per noleggio, leasing e varie	152.089	138.807
<b>Totale</b>	<b>875.757</b>	<b>780.240</b>

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2020</b>
Canoni e indennizzo ambientale	2.145.751	2.236.132
Ecotassa	693.508	508.162
Altri oneri di gestione	1.048.567	1.547.177
<b>Totale</b>	<b>3.887.826</b>	<b>4.291.471</b>

#### **Costi: effetti Covid-19**

La società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese imprevedute per l'acquisto di dispositivi medici individuali e prodotti per la sanificazione, tutte imputate a Conto economico alla voce B.6 (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci).

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Alla voce C.15) Proventi da partecipazioni, è iscritto il dividendo percepito nell'esercizio ed ammontante complessivamente ad euro 158.372 di cui euro 80.000 da Adriacom Cremazioni S.r.l. ed il restante importo di euro 78.372 da A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.

Alla voce C.16) Altri proventi finanziari, alla lettera a) è iscritto nell'esercizio l'interesse attivo inerente il finanziamento in essere nella società controllata A.E.S. Fano Distribuzione GAS S.r.l. per l'ammontare di euro 25.500 oltre ad euro 1.539 con riferimento al prestito fruttifero in essere con Adriacom Cremazioni Srl.

Da ultimo, la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari attivi intestati alla società per euro 3.940;
- nonché altri proventi di natura finanziaria per l'esiguo importo di euro 1.974.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 158.372.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	537.954
Altri	4.179
<b>Totale</b>	<b>542.133</b>

Nell'esercizio si sono realizzate differenze su cambio negative per euro 170 iscritte alla voce C.17-bis di Conto economico.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, importi che per entità o incidenza, possono essere ritenuti eccezionali.

Peraltro, la società non ha rilevato altresì nelle voci B e C del Conto economico, importi di costo che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali e quindi non ricorrenti, fatta eccezione ai costi per sanificazione ambienti di lavoro ed acquisto di dispositivi medici individuali che anche nel corrente esercizio 2021 si stanno continuando a sostenere.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti ad esempio da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e

sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>1.726.715</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>-127.581</b>
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-871</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-126.699</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>1.471.564</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente:

#### Descrizione delle differenze temporanee che danno origine a Imposte differite

Differenze imponibili	Imposte diff anno 2019	Incrementi anno 2020	Riassorb.ti anno 2020	Imp. diff anno 2020
Dividendi non incassati	1.811,33	940,47	1.811,33	940,47
Derivati				,00
altro				,00
<b>Totale imposte differite</b>	<b>1.811,33</b>	<b>940,47</b>	<b>1.811,33</b>	<b>940,47</b>

#### Descrizione delle differenze temporanee che danno origine a Imposte anticipate

Differenze deducibili	Imposte antic anno 2019	Incrementi anno 2020	Riassorb.ti anno 2020	Imp. antic anno 2020
F.do oneri post gest.discarica	448.430,00	,00	,00	448.430,00
F.do sigillatura discarica	563.905,00	,00	,00	563.905,00
F.do rimb.utenti post referendum	100.555,00	,00	,00	100.555,00
F.do svalutaz.crediti tassato	803.909,00	37.920,00	,00	841.829,00
F.do rischi legali e contrattuali	203.051,88	,00	117.544,79	85.507,09
F.do manut.rip.program. impianti	,00	122.102,50	,00	122.102,50
F.do contributo bonifica	,00	15.801,50	,00	15.801,50
F.do esodati	,00	57.600,26	,00	57.600,26
Compenso amm.ri non pagato	998,40	,00	,00	998,40
Tosap/tari non pagate	11.879,90	22.699,92	11.879,90	22.699,92
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.132.729,18</b>	<b>256.124,18</b>	<b>129.424,69</b>	<b>2.259.428,67</b>

#### Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	€ 5.633.149	€ 5.633.149
Onere fiscale teorico - aliquota	<b>24,00%</b>	<b>4,73%</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
- dividendi non incassati (5%)	-€ 3.919	€ -
- ammortamenti ex art. 109 Tuir	€ -	€ -
Totale	-€ 3.919	€ -
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		

- acc.to fondo esodati	€ 240.001	€ -
- imposte/tasse non pagate	€ 102.130	€ -
- compenso amministratore non corrisposto	€ 4.160	€ -
- acc.to fondo manutenzione impianti	€ 425.000	€ 425.000
- acc.to fondo rischi contenzioso leg./trib.	€ 126.500	€ -
- acc.to svalutazione crediti civilistico	€ 158.000	€ -
- acc.to contributo bonifica	€ 55.000	€ 55.000
<b>Totale</b>	<b>€ 1.110.791</b>	<b>€ 480.000</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
- interessi passivi anni precedenti art. 96 TUIR	€ -	€ -
- sopr.attive per g/c fondi rischi	-€ 610.000	-€ 610.000
- compenso amministratore di anni precedenti	-€ 4.160	€ -
- imposte pagate di anni precedenti	-€ 49.500	€ -
- quote avviamento	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>-€ 663.660</b>	<b>-€ 610.000</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
- costi non deducibili	€ 769.434	€ 2.972.494
- componenti positivi non tassabili	-€ 709.678	-€ 263.280
- plusvalenze esenti	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 59.755</b>	<b>€ 2.709.215</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>€ 6.136.117</b>	<b>€ 8.212.364</b>
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>	<b>€ 1.472.668</b>	<b>€ 388.445</b>
<b>Onere effettivo (%)</b>	<b>26,14%</b>	<b>6,90%</b>

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Di seguito, come richiesto dall'OIC n°25, alternativo e ritenuto maggiormente significativo rispetto al documento proposto dall'O.I.C., viene riportato il prospetto inerente la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, suddiviso tra imposta Ires ed imposta Irap. Il prospetto viene di seguito rappresentato:

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;

- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

### **Acconti imposte – Covid-19**

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

#### **IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020**

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nei seguenti prospetti:

#### Dettaglio del personale in servizio, ripartito per categorie- qualifiche al 31/12 dell'esercizio:

Categoria - qualifica	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	7	7
Quadri	11	11
Impiegati tecnici ed amministrativi	128	126
Operai - autisti	149	144
<b>Totale personale al 31/12</b>	<b>295</b>	<b>288</b>

#### Dettagli del numero medio dei dipendenti in servizio ripartito per categorie - qualifiche impiegate nell'esercizio:

Categoria - qualifica	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	7,0	7,00
Quadri	11,0	11,33
Impiegati tecnici ed amministrativi	124,81	123,67
Operai - autisti	147,35	145,47
Lavoratori somministrati	0	1,83
<b>Forza media complessiva nell'anno</b>	<b>290,16</b>	<b>289,30</b>

## Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso al fondo indennità salariale per il periodo 23 marzo - 24 maggio come da comunicazioni inoltrate all'INPS e da questi autorizzate per le varie matricole come segue:

- matricola 5903825781 - per 14 lavoratori per complessive 4788 ore, ed un importo di euro 41.327,28
- matricola 5903884575 - per 02 lavoratori per complessive 684 ore, ed un importo di euro 6.812,64;
- matricola 5904268150 - per 38 lavoratori per complessive 13077 ore, ed un importo di euro 117.366,42, e
- matricola 5904268059 - per 17 lavoratori per complessive 5607 ore, ed un importo di euro 52.196,40.

A consuntivo, la società ha anticipato somme a valere su detto fondo indennità salariale per il complessivo importo di euro 40.476,42.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	98.555	36.400

#### Compensi

Si evidenzia in questo contesto che le cariche sociali attualmente in essere (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) scaturiscono dalla deliberazione degli azionisti assunta in data 13 luglio 2019, tutte con mandato fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2018, previo esperimento di una selezione pubblica, in ottemperanza al disposto dell'art. 2409 bis del c.c., si è provveduto ad affidare la revisione legale dei conti, precedentemente assegnata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla società EY S.p.a. con ufficio in Perugia prevedendo la remunerazione annua per la funzione esercitata di complessivi € 19.750, inclusa la revisione contabile e legale del bilancio consolidato di gruppo.

L'incarico è stato affidato per il triennio 2018-2019-2020.

Preme evidenziare in questo contesto che con seduta assembleare del 13.04.2017 conseguentemente alla modifica statutaria che ha stabilito che la società venisse amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri di cui un Presidente/A.D. e un altro membro con funzioni di Vice Presidente/Vice A. D., furono fissati prioritariamente i compensi demandando la nomina al Socio Comune di Fano per i 4/5 nel rispetto di quanto stabilito all'art.15, comma 2, dello Statuto societario.

I compensi annui lordi spettanti sia agli amministratori sia ai componenti del collegio sindacale, emergono pertanto dalla deliberazione di nomina del 13 luglio 2019 in precedenza richiamata, che prevede:

- al Consigliere con funzioni di Presidente ed Amministratore delegato un compenso di euro 31.235,32 lordi annui onnicomprensivi oltre ad euro 35.000,00 in forza del raggiungimento di specifici obiettivi assegnati dal Comune di Fano;
- al Consigliere con funzioni di Vice Presidente ed al Consigliere di Amministrazione un compenso annuo lordo ciascuno di euro 8.000,00;
- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di euro 15.000,00, e
- a ciascuno dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, un compenso annuo lordo di euro 10.000,00.

Gli importi analitici in precedenza indicati, sono regolarmente pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente oltre che comunicati agli Enti Pubblici soci in ottemperanza alle disposizioni del comma 735, art. 1, della Legge n. 296.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### **Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione incaricata per i servizi forniti di cui all'ar 2427 n. 16-bis C. C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.750

## **Categorie di azioni emesse dalla società**

### **Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

Il capitale sociale, pari a euro 10.493.910, è rappresentato da numero 1.049.391 azioni ordinarie di nominali euro dieci cadauna.

Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## **Titoli emessi dalla società**

### **Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

### **Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto nell'esercizio alcun impegno che richieda l'evidenza nel bilancio in esame.

### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Consistono in garanzie rilasciate da terzi nell'interesse della società per gli impegni o debiti assunti nei confronti di Enti Pubblici e società. Il loro ammontare al 31.12.2020 è pari a complessivi € 3.799.998 e si sostanzia in fidejussioni prestate a garanzia di obbligazioni.

### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nessuna passività, anche solo potenziale, risulta in essere alla data di redazione del bilancio in esame.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Infatti, le operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, sono ispirate a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, per il tramite dei processi operativi interni che ne garantiscono in qualsiasi momento tracciabilità e responsabilità decisionali. In ogni caso si ritiene che le suddette operazioni siano concluse a normali condizioni di mercato.

### Rapporti di credito/debito di ASET S.p.A. con le società controllate

Società	crediti immobilizzati	crediti a breve termine	debiti immobilizzati	debiti a breve termine
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl	€ 588.372	€ 697.428	€ -	€ -
Aset Entrate Srl in liquidazione	€ -	€ 8.056	€ -	€ -
Adriacom Cremazioni Srl	€ -	€ 10.162	€ -	€ -
Prometeo SpA	€ 189	€ 76.021	€ -	€ -
<b>Totali</b>	<b>€ 588.561</b>	<b>€ 791.667</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Per quanto riguarda i costi/ricavi si segnalano di seguito quelli più rilevanti tutti nei confronti di "A.E.S. Fano distribuzione gas Srl"; ASET S.p.A. ha infatti iscritto ricavi per servizi del complessivo importo di euro 2.258.963, oltre ad altri ricavi per euro 25.500 ai quali si aggiungono ricavi per vendite varie di euro 1.042.

Si rileva che trattasi di normali rapporti di partecipazione societaria che non ricomprendono operazioni atipiche o inusuali.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento da parte dell'Ente Comune di Fano, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 97,15%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente Comune di Fano e riferito all'esercizio 2020:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01 gennaio			€ 27.354.275,60
Riscossioni	€ 17.478.551,88	€ 64.726.179,97	€ 82.204.731,85
Pagamenti	€ 13.051.715,55	€ 61.388.238,23	€ 74.439.953,78
Saldo cassa al 31 dicembre			€ 35.119.053,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00
Fondo cassa al 31 dicembre			€ 35.119.053,67
			<b>Totale</b>
Residui attivi	€ 24.251.528,26	€ 28.696.796,04	€ 52.948.324,30
Residui passivi	€ 2.326.296,66	€ 14.392.741,13	€ 16.719.037,79
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 1.447.799,72
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			€ 15.050.724,47
Differenza			€ 19.730.762,32
Avanzo di amministrazione			€ 54.849.815,99
Risultato di amministrazione		Parte accantonata	€ 19.389.588,75
		Parte vincolata	€ 19.383.029,52
		Parte destinata agli investimenti	€ 1.624.508,87
		Parte disponibile	€ 14.452.688,85

Con riferimento all'esercizio 2020, si evidenziano di seguito le risultanze patrimoniali relative ai rapporti di credito e debito nei confronti dell'Ente controllante Comune di Fano, nonché i prospetti riepilogativi dei rapporti intrattenuti con le società controllate A.E.S. Fano Distribuzione S.r.l. e ASET ENTRATE S.r.l. in liquidazione, il tutto riconducibile ai prospetti che seguono:

### Prospetto dei crediti per fatture emesse e da emettere risultanti dai dati contabili al 31 dicembre 2020 valutati al valore nominale (ai fini dell'asseverazione di cui al disposto dell'art.11,lett.j,D.Lgs. 118/2011)

#### Comune di Fano

Indic.n. doc./ fatt n.	data documento	descrizione	Importo in €
---------------------------	----------------	-------------	--------------

62/05	13/05/2020	INTERVENTI EXTRA VERDE - ZONA PINCIO	2.786,88
63/05	13/05/2020	STUDIO IDRAULICO ZONA SASSONIA - 2018	6.500,00
119/05	30/10/2020	GESTIONE IMPIANTI SOLL. ACQUE METEORICHE	52.000,00
129/05	17/12/2020	ACCERTAMENTO SOSTA	20.000,00
crediti per fatt.da emettere		VERDE PUBBLICO 6° BIMESTRE 2020	96.250,00
NOTA ACCREDITO DA EMETTERE		VERDE PUBBLICO 6° BIMESTRE 2021	- 12.500,00
crediti per fatt.da emettere		PUBBLICA ILLUMINAZIONE 6° BIMESTRE 2020	169.321,25
NOTA ACCREDITO SU FT. 63/05		STUDIO IDRAULICO SASSONIA	- 6.500,00
crediti per fatt.da emettere		STUDIO IDRAULICO SASSONIA	5.327,87
crediti per fatt.da emettere		SERVIZIO I.A. 6° BIMESTRE 2020	1.885.873,63
crediti per fatt.da emettere		TOURIST TAX 2020	10.000,00
crediti per fatt.da emettere		COMPENSO C.A.R.C. 6° BIMESTRE 2020	145.924,10
NOTA ACCREDITO SU FT. 62/05		INTERVENTI EXTRA VERDE - ZONA PINCIO	- 2.786,88
crediti per fatt.da emettere		SALDO I.A. 2020	294,59
crediti per fatt.da emettere		2° SEMESTRE 2020 CONSULENZA ENERGY MANAGER	7.500,00
Utenze servizio acquedotto 2020		SERVIZIO IDRICO	56.751,53

**Totale crediti come da scritture contabili al 31.12.2020** **2.436.742,97**

**Prospetto dei debiti per fatture/note di addebito da ricevere risultanti dai dati contabili al 31 dicembre 2020 valutati al valore nominale**

**Comune di Fano**

Indic.n. doc./ fatt n.	data documento	descrizione	Importo in €
367	30/01/2020	CANONE ILLUMINAZIONE VOTIVA 2019	12.752,55
664	22/02/2021	CANONE GAS DISTRIBUZIONE 2020	775.000,00
debiti non cert. da documento		CANONE STRAORD. DISCARICA 2019	240.000,00
debiti non cert. da documento		CONSULENZA PROGETTO "WATERCARE"	9.500,00
debiti per fatture da ricevere		CANONE ILLUMINAZIONE VOTIVA 2020	12.752,55
debiti non cert. da documento		SALDO 2020 PERMESSI ZTL PARCOMETRI	6.930,00
debiti non cert. da documento		CANONE SPAZI CIMITERIALI 2019	10.000,00
debiti non cert. da documento		CANONE SPAZI CIMITERIALI 2020	10.000,00
debiti non cert. da documento		DIVIDENDI BILANCIO 2019	1.600.004,83
debiti non cert. da documento		CANONE ORDINARIO DISCARICA 2020	764.000,00
debiti non cert. da documento		CANONE STRAORDINARIO DISCARICA 2020	340.000,00
debiti per fatture da ricevere		CANONI RESIDUI FARMACIE	892.944,00
debiti per fatture da ricevere		INCASSI ERRATI TARI	6.745,52
debiti non cert. da documento		DEBITI PER RIMOZ.APP.GIOCO UTENTI I.A. FANO	9.508,00
debiti non cert. da documento		DEBITI PER ANTICRISI FANO I.A.	103.649,75

**Totale debiti come da scritture contabili al 31.12.2020** **4.793.787,20**

**RAPPORTI CON LE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO:**

**Prospetti contenenti i principali rapporti intrattenuti dalla società  
con altri soggetti del gruppo - Art. 2497-bis co. 5 Cod. Civ.**

**Rapporti commerciali e diversi**

Esercizio 2020

	Crediti	Debiti	Garanzie rilasciate	Impegni assunti
<b>Società A.E.S. Fano Distribuzione Gas S. r.l.</b>	€ 1.285.800		€ 1.500.000	€ -
	Esercizio 2020			
	Costi		Ricavi	
	Beni	Servizi	Altro	Beni
	€ -	€ -	€ -	€ 1.042
			€ 2.258.963	€ 25.500

Esercizio 2020

	Crediti	Debiti	Garanzie rilasciate	Impegni assunti
<b>Società ASET ENTRATE S.r.l. in liquidazione</b>	€ 8.056	€ -	€ -	€ -
	Esercizio 2020			
	Costi		Ricavi	
	Beni	Servizi	Altro	Beni
	€ -	€ -	€ -	€ -

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165 /2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro e/o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, il tutto come evidenziato nel prospetto che segue:

#### Informazioni ex art.1, comma 125, legge 4 agosto 2017 n.124

#### soggetto ricevente Aset Spa p.iva 011474680418

sogg.erogante	importo in €	Data incasso	Criterio contabilizzazione	Descrizione
Progetto Watercare (progr. Italia-Croazia)	59.843,70	2020	cassa	Contributo alla realizzazione di una vasca di prima pioggia foce torrente Arzilla
GME Spa	43.227,30	2020	cassa	Certificati bianchi

Agenzia Dogane	47.124,51	2020	cassa	Contributo sulle accise "caro petrolio"
Contributo forza motrice discarica	127.468,68	2020	cassa	Contributo forza motrice scarica

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Con riferimento all'utile realizzato nell'esercizio 2020 ed ammontante complessivamente ad euro 4.161.585, in ossequio all'art.19 dello Statuto societario, proponiamo quanto segue:

- a) di destinare il 5% dello stesso al fondo di Riserva Legale;
- b) il rimanente 95% sarà destinato come segue:

- a fondo Riserva Straordinaria per una percentuale non inferiore al 15%, e
- a dividendo agli azionisti, che in relazione alle esigenze della società, è definibile nell'importo massimo non superiore all'80% dell'utile.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### Elenco rivalutazioni effettuate

Si fa esplicito rinvio ad altra sezione della presente nota integrativa, con riferimento alla rivalutazione monetaria dei beni di cui all'art. 110, commi 1-7 del D.L. n. 104/2020 a cui la società ha aderito in sede di chiusura dell'esercizio al 31/12/2020.

#### Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2020

Nel patrimonio netto non sono presenti poste patrimoniali che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## **Nota integrativa, parte finale**

### **CONCLUSIONE**

Riteniamo di avere adeguatamente rappresentato il bilancio in esame con la chiarezza richiesta dall'art. 2423 Cod. Civ., rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e quindi la decisione in merito alla destinazione del risultato positivo conseguito.

Fano, lì 27 Maggio 2021

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

REGINELLI PAOLO  
GALASSO VINCENZO  
SCARPETTI FRANCESCO  
POLVERARI FRANCESCA  
PORFIRI MONIA

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

### Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2020, che oggi sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, si caratterizza per il conseguimento di un altro importante risultato d'esercizio positivo pari ad un utile netto di € 4.161.585, e segna l'ulteriore conferma di continuità dei risultati prodotti dalla società.

Il presente bilancio usufruisce della proroga dei termini per l'approvazione dello stesso da parte dell'assemblea dei soci a causa dell'emergenza a livello nazionale della diffusione del Virus denominato Covid-19 e dei problemi conseguenti a livello gestionale di qualunque funzione aziendale, anche ai vincoli imposti per il distanziamento sociale delle persone e per il divieto di mobilità. L'art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 convertito Legge n.21/2021 ha prorogato, in deroga all'art.2364, secondo comma del codice civile, e alle diverse disposizioni statutarie, al bilancio 2020 quanto già previsto per il bilancio 2019 e cioè il differimento "automatico" del termine dei centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio d'esercizio, in prima o definitiva convocazione, da parte dell'assemblea a prescindere dalla presenza di "*particolari esigenze*" in capo alla società. Il differimento dell'approvazione del presente Bilancio nel termine di 180 giorni è stato comunque motivato nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03.2021.

Il Bilancio 2020 rappresenta, quindi, da un lato la continuità in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, al medesimo tempo, si pone come punto di partenza, in termini di consolidamento dell'assetto patrimoniale e finanziario, utile a consentire lo sviluppo e la valorizzazione degli asset materiali e delle risorse umane impiegate, il tutto a sostegno e nell'obiettivo di complessiva crescita della società.

L'assetto economico e patrimoniale assunto da ASET ha consentito di ampliare le proprie funzioni con l'erogazione per conto dei Comuni soci di ben 14 tra servizi e attività pubbliche e offrendo agli stessi ed all'utenza servita, i servizi previsti nell'oggetto sociale, nonché continuare ad adempiere con maggior solidità alle missioni storicamente affidate dai Comuni azionisti.

Le risultanze economiche, finanziarie e patrimoniali del bilancio 2020 confermano interamente quanto contenuto nel piano industriale e negli elementi qualificanti del progetto di fusione, documenti programmatici caratterizzanti l'orizzonte di riferimento dell'operazione di fusione realizzata.

Si può pertanto affermare il pieno conseguimento degli obiettivi che i Soci hanno prospettato per l'azienda in sede di approvazione del budget previsionale 2020.

ASET S.p.A. con il bilancio 2020 si consolida quindi come società di capitali a integrale partecipazione pubblica diretta, con ottime basi economiche e patrimoniali, qualificandosi sia quale strumento societario a tutela della detenzione pubblica di reti ed impianti sia quale società di gestione per l'affidamento in regime di in house providing di un'ampia platea di servizi pubblici locali, a servizio dei comuni azionisti.

## Il contesto operativo ed analisi dei settori di interesse della società

### La gestione dei servizi di igiene ambientale

Il 2020 si è presentato come l'anno della pandemia COVID-19, con la quale si sono susseguite una serie di misure, adottate dal Governo e dalla Regione, atte a contrastare la diffusione del virus. Una fra queste è stata l'ordinanza n.13 della Regione Marche del 21 marzo 2020 sulle disposizioni da seguire sulla gestione dei rifiuti urbani prodotti da soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, e ASET si è attivata immediatamente per darne puntuale applicazione.

L'ordinanza ha esplicitato la necessità di svolgere una raccolta domiciliare specifica per tutte le utenze COVID, per la quale è stato assunto nuovo personale operativo, che ha lavorato con mezzi dedicati e in alcuni periodi è stato esternalizzato parte del servizio alla ditta che effettua per ASET il servizio di raccolta domiciliare. Per tale servizio si è reso necessario il contatto telefonico delle utenze coinvolte, servizio che, dopo i primi mesi, è stato esternalizzato ad una società esterna.

Consequenziali sono stati i servizi accessori per la sanificazione dei mezzi dedicati al servizio di raccolta e per il trasporto ed il trattamento di tali rifiuti presso il WTE (inceneritore) di Coriano (RN). L'Azienda ha risposto prontamente, e si è attivata per rispondere nel modo più puntuale possibile a tutte le indicazioni riportate nell'Ordinanza della Regione.

Nel 2020 sono stati svolti i seguenti servizi di igiene ambientale nei Comuni soci ASET:

	COMUNI SERVITI	CARTOCETO	FANO	FOSSOMBRONE	ISOLA DEL PIANO	MONDAVIO	MONTE PORZIO	MONTEFELCINO	PERGOLA	SANT'IPPOLITO	COLLI AL	SAN COSTANZO
SERVIZI GESTITI	RACCOLTA RSU	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	RACCOLTA DIFFERENZIATA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	LAVAGGIO CASSONETTI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	SPAZZAMENTO MANUALE	✓	✓	✓					✓			
	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	✓	✓	✓					✓			
	RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	PULIZIA MERCATI		✓						✓			
	RACCOLTA SIRINGHE		✓									
	GESTIONE CENTRO RACC. DIFF.		✓						✓		✓	
	COMPOSTER	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	ISPETT. AMBIENTALI		✓	✓					✓		✓	
	GESTIONE TARI		✓						✓			

La raccolta differenziata ha assunto ormai un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti, al fine di perseguire l'importante obiettivo di diminuirne il flusso da avviare allo smaltimento e di indirizzare positivamente l'intero sistema di gestione, rispondendo così a due problemi legati all'aumento esponenziale della produzione di rifiuti: il consumo di materia prima (diminuito appunto grazie al riciclo) e la riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori.

L'intero complesso normativo che regola la gestione dei rifiuti (il Codice dell'Ambiente – D.L.vo 152/2006 e s.m.i., il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Legge Regionale sul tributo per lo smaltimento, Legge Finanziaria) è proteso ad indirizzare le scelte inerenti l'organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani in modo che sia avviato a riciclaggio, recupero o riuso il maggior quantitativo possibile di rifiuti. Con adeguati strumenti normativi, l'individuazione di specifiche risorse, la collaborazione dei Comuni e la partecipazione dei cittadini, ASET, grazie anche ad un sistema di raccolta di tipo “misto”, ovvero “domiciliare” per alcune tipologie di rifiuti e “stradale” per altre, è riuscita negli ultimi anni a far raggiungere a tutti i comuni soci livelli di raccolta differenziata in alcuni casi gran lunga superiori al minimo del 65% gestiti stabilito per legge. Per fornire una panoramica sugli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti in tutti i Comuni soci riportiamo di seguito i dati registrati negli ultimi anni nei vari Comuni.

COMUNE	% RD 2020	% RD 2019	% RD 2018
<b>CARTOCETO</b>	74,35	71,58	70,35
<b>SAN COSTANZO</b>	77,67	79,26	75,21
<b>FANO</b>	75,53	74,93	70,75
<b>MONTE PORZIO</b>	74,29	73,80	74,68
<b>MONDAVIO</b>	75,23	74,79	74,22
<b>COLLI AL METAURO*</b>	71,72	72,16	70,05
<b>MONTEFELCINO</b>	74,75	72,62	74,75
<b>FOSSOMBRONE</b>	69,75	66,42	63,38
<b>PERGOLA</b>	66,12	63,64	63,03
<b>SANT'IPPOLITO</b>	76,99	73,99	73,93
<b>ISOLA DEL PIANO</b>	70,05	69,11	69,62

\* Comune socio nato dall'unione di Montemaggiore, Saltara e Serrungarina

Il sistema di raccolta prevalente proposto da ASET in quasi tutti i comuni soci per quello che riguarda le utenze domestiche è un **sistema misto** (domiciliare per organico, indifferenziato e carta, stradale per verde, imballaggi metallici, plastica, vetro) mentre alle utenze non domestiche la raccolta “porta a porta” viene effettuata anche per carta, cartone e vetro. Questo sistema ha consentito ai Comuni a regime di superare abbondantemente gli obiettivi di legge coniugando quantità raccolte, livelli qualitativi del materiale e contenimento dei costi.

Nell’ambito dei nuovi sistemi di gestione dei rifiuti per poter raggiungere obiettivi importanti in termini di percentuale di raccolta differenziata occorre aumentare le capacità di intercettazione dei principali rifiuti recuperabili attraverso la raccolta ‘porta a porta’ delle frazioni recuperabili; esistono però altri materiali per i quali non si prevede una specifica raccolta differenziata domiciliare, e che tuttavia debbono trovare una loro collocazione, da individuarsi nei Centri di Raccolta Differenziata (CRD) nei quali i cittadini possono consegnare tutte le tipologie di materiale differenziabile; accanto a quello presente nel Comune di Fano in cui confluiscono 11 Comuni, al secondo nel Comune di Pergola, e un terzo CRD in località Calcinelli, nell’ex Municipio di Saltara che ha la funzione di Centro Intercomunale.

Va evidenziato che è in corso da parte dell’Autorità Territoriale d’Ambito (ATA) la predisposizione del Piano Provinciale d’Ambito per la gestione dei rifiuti, per la redazione del quale ASET ha già fornito i dati richiesti. Detto Piano dovrà stabilire, tra l’altro, un sistema omogeneo di raccolta su tutto il territorio Provinciale e la dotazione impiantistica necessaria per completare un sistema di gestione integrata secondo il principio di autosufficienza e prossimità.

Inoltre si evidenzia che nel 2020 si è provveduto all’applicazione, per la prima volta, della Deliberazione 443/2019/R/RIF “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, corredata di un Allegato A “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 – MTR”; l’applicazione del nuovo metodo ha determinato un incremento medio del 2,5% medio dei PEF dei vari Comuni.

I quantitativi totali di rifiuti conferiti in Discarica nel 2020 sono pari a 46.390 tonnellate contro le 55.326 del 2019, suddivisi come segue:

TOTALE provenienza RSU	33.615 t
TOTALE SPECIALI	12.775 t
TOTALE GENERALE	<b>46.390 t</b>

La flessione dei quantitativi si registra negli “speciali” in conseguenza del rallentamento dell’attività economica nel periodo pandemico.

### **La gestione del servizio idrico**

Nel 2020 si è provveduto all’applicazione della Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 (Delibera 580/2019), con la quale ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, confermando una disciplina basata su schemi regolatori composti dai seguenti atti:

- ✓ *programma degli interventi* (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3 del D.lgs. 152/06;
- ✓ *piano economico-finanziario* (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario "9" e del vincolo ai ricavi del gestore;
- ✓ *convenzione di gestione*, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

L'applicazione del metodo, approvato con la Delibera dell'Assemblea dell'AATO del 30 dicembre 2020, ha confermato l'aumento previsto delle tariffe idriche per il 2020, pari al 3,7%.

Per quanto attiene il servizio idrico integrato, oltre al mantenimento degli attuali standard qualitativi commerciali e il perseguimento degli obiettivi di qualità tecnica del servizio, si è posta particolare attenzione all'attuazione del piano degli investimenti, volti al miglioramento della qualità del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali, e alla riduzione delle perdite idriche degli acquedotti attraverso interventi di bonifica delle reti di distribuzione, realizzazione di impianti di distrettualizzazione e riduzione delle pressioni di rete e monitoraggio del bilancio idrico dei distretti con il controllo remoto su rete di comunicazione wireless di tutti i contatori in ingresso e uscita dai distretti.

Gli investimenti del Servizio Idrico Integrato risultano essere pari a € 4.991.863 ai quali vanno aggiunti i lavori in corso come indicato sotto la tabella.

<b>Categoria del cespite</b>	<b>Categoria di Immobilizzazione</b>	<b>Anno cespite</b>	<b>IP (Euro)</b>
<b>Condutture e opere idrauliche fisse</b>	Servizio idrico integrato	2020	2.563.150
<b>Serbatoi</b>	Servizio idrico integrato	2020	474.020

<b>Impianti di trattamento</b>	Servizio idrico integrato	2020	1.438.983
<b>Impianti di sollevamento e pompaggio</b>	Servizio idrico integrato	2020	96.525
<b>Telecontrollo e trasmissione</b>	Servizio idrico integrato	2020	346.636
<b>Gruppi di misura meccanici</b>	Servizio idrico integrato	2020	5.212
<b>Laboratori</b>	Servizio idrico integrato	2020	35.936
<b>Autoveicoli</b>	Servizio idrico integrato	2020	0
<b>Altre immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	Servizio idrico integrato	2020	31.401
			<b>4.991.863</b>

Oltre agli investimenti sopra descritti, nell'esercizio 2020 vi sono anche le seguenti le opere "in corso":

- lavori in corso relativi al progetto "Water Care" riguardante la realizzazione di una vasca di accumulo a servizio dello scolmatore di acque reflue urbane site alla foce dell'Arzilla nel Comune di Fano (PU) per un totale di 1.035.510 euro;
- lavori in corso relativi all'ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte Metauro – Comune di Fano (PU) per un totale di 18.078 euro e lavori in corso per scolmatori fognari e vasca di accumulo per euro 92.314.

### **La gestione del servizio di pubblica illuminazione**

Per il servizio di pubblica illuminazione, che ASET gestisce nel Comune di Fano, le scelte di investimento e sviluppo si sono concentrate, come negli anni precedenti, sulla garanzia della sicurezza impiantistica e miglioramento dell'economicità gestionale della rete attraverso l'implementazione e integrazione dei sistemi di risparmio energetico e telecontrollo.

Per il miglioramento della qualità del servizio gli interventi più rilevanti si possono riassumere come segue:

- ✓ risparmio energetico;
- ✓ riqualificazione della rete con impianti a Led;
- ✓ informatizzazione dei dati della rete tecnici e gestionali (Sistema Informativo Territoriale, Telecontrollo e Tele gestione).

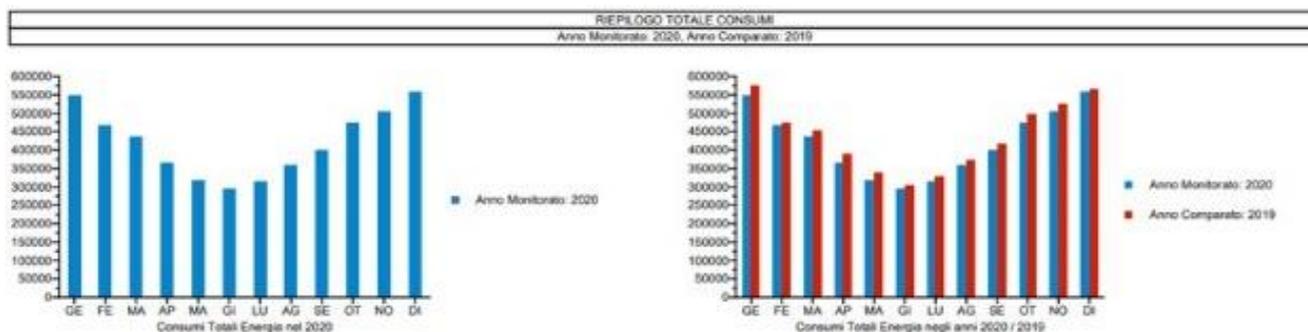
### **Manutenzione straordinaria**

In questo scenario, grazie agli accordi con l'Amministrazione tradotti nella definizione di un addendum al contratto di affidamento relativo al periodo 2018-2020, ASET ha potuto mettere in campo il proprio impegno nella realizzazione del piano degli investimenti per il risparmio energetico, attraverso le seguenti riqualificazioni:

	Interventi Anno 2020	
Viali e parchi mercurio free	50.000 Euro	
Estendimenti 2020	35000 Euro	
Camminamento pedonale Via dei Lecci (Zona San Lazzaro)		n° 6 punti luce;
Camminamento pedonale Via Persiutti (Zona Parco Via Morganti)		n° 4 punti luce;
Attraversamento pedonale tra Via Roma e Via Venturini		n° 2 punti luce;
Attraversamento pedonale tra Via Roma e Via Togliatti		n° 2 punti luce;
Attraversamento pedonale tra Via dell'Abbazia e Via Indipendenza		n° 2 punti luce;
Attraversamento pedonale tra Via dell'Abbazia e Via Costituzione		n° 2 punti luce;
Attraversamento pedonale SNAS Metaurilia (Zona Chiesa)		n° 2 punti luce;
Attraversamento pedonale SNAS Metaurilia (Zona Palestra)		n° 2 punti luce;
Attraversamento pedonale SNAS Torrette		n° 2 punti luce;
Attraversamento pedonale SNAS Ponte Sasso incrocio Via Motta		n° 2 punti luce;
Via Pizzetti nell'incrocio		n° 1 punto luce;
Località Forcolo		n° 1 punto luce.

Consumi rete PI 2020

Di seguito viene fornito un grafico che evidenzia un raffronto dei consumi del 2020 rispetto al 2019.



Anno Monitorato 2020	kWh	%	€ (iva esclusa)
GENNAIO	547210,44	10,892 %	94549,61
FEBBRAIO	466419,56	9,283 %	80615,46
MARZO	434951,60	8,657 %	78642,40
APRILE	364975,15	7,264 %	63324,07
MAGGIO	316935,97	6,308 %	54785,09
GIUGNO	294191,87	5,854 %	50771,42
LUGLIO	315912,67	6,279 %	56055,63
AGOSTO	356872,48	7,103 %	67147,70
SETTEMBRE	397987,13	7,904 %	70854,06
OTTOBRE	471417,10	9,383 %	74747,67
NOVEMBRE	502641,17	9,992 %	79629,21
DICEMBRE	557156,85	11,099 %	88433,11
Totale	5024183,99		839156,83

Anno Comp. 2019	kWh	Diff. Consumi %	€	Diff. €
GENNAIO	573168,00	-4,529 %	98076,95	-3527,34
FEBBRAIO	471516,00	-1,081 %	80528,09	87,37
MARZO	461625,00	-3,671 %	77039,44	-1997,04
APRILE	389306,00	-6,250 %	67840,10	-4516,53
MAGGIO	338677,00	-6,419 %	59014,44	-4226,75
GIUGNO	304799,00	-3,510 %	53039,03	-2267,61
LUGLIO	326107,00	-3,402 %	56096,55	-46,92
AGOSTO	371315,44	-3,890 %	64413,18	-7265,48
SETTEMBRE	414768,50	-4,263 %	74897,72	-11042,96
OTTOBRE	496011,29	-4,958 %	89551,06	-14803,39
NOVEMBRE	523729,60	-4,141 %	95013,53	-15184,32
DICEMBRE	566837,58	-1,534 %	102310,63	-13876,92
Totale	5226760,41	-3,876 %	917820,12	-78663,29

Tipologie lampade e potenza rete

Attualmente la rete di Pubblica illuminazione è composta dalle seguenti tipologie di lampade:

TIPO	Totale	Watt
FLUOR	299	6282
INCAN	1	42
JMT	974	119862
LED	3189	171012
SAP	9161	871924
SBP	22	1090
VM	46	5365

Consistenza rete di PI e consumi

Totale centri luminosi 2020	n. 13.620
Totale lampade 2020	n. 13.692
Totale nuovi punti luce anno 2020	n. 188 ( Acquisiti = 216, Dismessi = 28 )
Consumi anno 2020	kWh 5.024.183,99

Costo energia 2020

Euro 839.156,83

### **Il servizio verde Pubblico**

L'Amministrazione Comunale di Fano ha affidato ad ASET, a fine 2019, il servizio di gestione e manutenzione Verde Pubblico, consistente nella gestione dei servizi inerenti le aree a verde, alberature del Comune di Fano, per rispondere alle esigenze di miglioramento ed efficientamento del servizio.

Il contratto di affidamento rientra in quello interorganico dell'in-house providing; questo è strutturato con prestazioni a corpo, e i servizi richiesti prevedono in modo sintetico la manutenzione del verde pubblico.

Il perimetro dei criteri di affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde è il territorio urbano del Comune di Fano, da svolgersi nei luoghi, nei tempi e secondo le modalità indicate dal capitolato tecnico e relativo disciplinare così come la regolamentazione dei rapporti tecnico-finanziari del servizio affidato.

Le aree del verde pubblico, affidate inizialmente per un numero di 399 siti, a partire dalla chiusura dell'anno 2020 sono aumentate a 437 con l'aggiunta di aree extra per un incremento del corrispettivo annuo che raggiunge oggi la cifra di € 770.000.

Per le attività più impegnative quali le operazioni massive di sfalcio e potatura la società ha ritenuto opportuno avvalersi dell'esternalizzazione delle prestazioni, così come un potenziamento stagionale degli operativi interni inizialmente nella misura di tre unità.

### **Informatizzazione dei dati tecnici e gestionali delle reti**

#### **Sistema Informativo Territoriale**

Proseguono i data entry del Sistema informativo territoriale aziendale, che oltre all'aggiornamento della "numerizzazione" di tutti gli elementi rappresentativi georeferenziati delle reti e degli impianti dei settori acquedotto, depurazione, pubblica illuminazione, igiene urbana e verde pubblico ha visto realizzare nel corso del 2020 il rilievo della caratterizzazione delle aree verdi con il caricamento di siepi, arbusti ed alberi delle 437 aree.

Aggiornati inoltre tutti gli interventi di manutenzione su gli allacci fognari e gli interventi manutentivi sulla rete acquedottistica.

Con il modulo Argis è inoltre possibile per tutto il personale tecnico e operativo consultare il SIT attraverso una specifica "app" direttamente da smartphone o tablet.

### **La gestione degli asset del servizio di distribuzione gas**

Con la fusione tra Aset Spa e Aset Holding Spa sono stati superati i compiti e le funzioni in materia di servizio di distribuzione gas.

L'impiantistica precedentemente di proprietà della società patrimoniale Aset Holding spa, che ha operato altresì quale Stazione appaltante della gara svolta nel 2011, ora è ricondotta agli asset di dell'incorporante Aset Spa.

Questa pertanto dal 2017 in qualità di proprietario dell'impianto di distribuzione gas svolge altresì le funzioni controllo e verifica dell'operato della società AES Fano distribuzione gas srl i cui investimenti previsti da gara (estendimenti reti e sviluppo ed ammodernamento impianti secondo il piano industriale offerto in sede di gara), sono stati completati ed entreranno a far parte del patrimonio di ASET Spa gratuitamente alla fine del periodo di concessione 2023.

### **La gestione delle Farmacie Comunali**

Il servizio farmaceutico è un servizio pubblico preordinato alla tutela della salute.

Le Farmacie in titolarità comunale, e di cui la società espleta la gestione per conto degli Enti Soci, sono gli strumenti per l'esercizio del servizio pubblico.

E' per questo che l'attività delle Farmacie comunali, pur dovendo operare in un contesto in cui la libertà di iniziativa economica privata è stata soprattutto in Italia inserita dal legislatore negli ultimi interventi di riforma e dovendo nello specifico l'attività economica tendere, come tutte, ad un'adeguata remunerazione, non può essere considerata come una comune attività commerciale, tant'è che la disciplina che regola il servizio farmacie ricalca per controlli modalità e organizzazione una buona parte della specifica regolazione del servizio sanitario.

Il servizio farmaceutico in quanto servizio pubblico o di pubblica utilità, è caratterizzato ex legge per garanzia di continuità e copertura dei turni disposti dal SSN.

Il mancato rispetto dei turni o degli orari di apertura assegnati comporta il reato di interruzione di pubblico servizio con gravi conseguenze anche di tipo penale.

La giurisprudenza ha, infatti, chiarito che il reato di interruzione di servizio pubblico o di pubblica utilità può integrare a seconda del soggetto che lo commette il reato di cui all'art. 331 o 340 del codice di procedura penale (Sentenza Cass. Pen. Sez. 6 n. 5994 del 1996).

Risulta pertanto oltre modo importante avere a supporto della gestione delle risorse umane impiegate in Farmacie una gestione attenta, presente e pro attiva finalizzata all'efficientamento delle risorse, ma nel contempo in grado di dare continuità alle prestazioni sanitarie da rendersi in continuità. Occorre quindi tener conto ai fini dell'erogazione del servizio farmaceutico che la struttura organizzativa deve obbligatoriamente essere strutturata affinché sia in grado per 365 giorni all'anno di garantire la continuità nell'erogazione del servizio, secondo le disposizioni del servizio farmaceutico dell'Area Vasta di riferimento.

Da più parti negli ultimi mesi, anche in correlazione all'emergenza sanitaria in atto, si sta facendo avanti l'idea che sia indispensabile rafforzare l'assistenza sanitaria a livello territoriale e si invoca un coordinamento tra varie figure professionali, a partire dal medico di medicina generale.

Nella decretazione d'urgenza del 2020 per la prima volta è stata prefigurata l'esigenza di un infermiere di famiglia. La farmacia sarà il prossimo tassello per lo sviluppo della medicina integrata territoriale e non potrà perdere l'opportunità di inserirsi in modo ufficiale e strutturato in questa rete che si sta formando, istituendo la figura del "farmacista di famiglia o di comunità".

Assofarm, che rappresenta a livello istituzionale e sindacale le Aziende Speciali, i Consorzi, i Servizi Farmaceutici e le Società che gestiscono le farmacie pubbliche in Italia e del suo corrispondente europeo Uefs (Unione europea delle farmacie sociali) ha presentato ai tavoli decisionali quella che già in altri Paesi Europei è stata costituita.

Alle Sette farmacie pubbliche gestite per conto dei Comuni soci, lo scorso Luglio 2020 su disposizione del Comune di Fano, ASET ha altresì garantito il mantenimento in funzione procedendo all'apertura del nuovo dispensario farmaceutico stagionale sito in località Torrette di Fano (Il dispensario stagionale è stato assunto in gestione nel rispetto delle indicazioni della Giunta Comunale di Fano delibera n.77 del 31.03.2020, che ha optato per il mantenimento in funzione del punto farmaceutico a seguito della rinuncia alla gestione da parte della Farmacia di San Costanzo, evitando così di privare una parte del territorio di Fano, a prevalente vocazione turistico ricettiva di un servizio pubblico essenziale).

Tra le Farmacie in gestione ruolo particolarmente rilevante dal punto di vista sociale è ricoperto dalle Farmacie rurali e quelle cittadine dislocate in sedi periferiche o in deroga al sistema demografico. Le Farmacie rurali gestite da ASET sono quelle in titolarità dei comuni di Cantiano e Terre Roveresche, mentre quelle dislocate in aree urbane periferiche o al fi fuori della Pianta organica demografica sono Gimarra, e quelle della Stazione e FanoCenter.

Grazie a loro, il servizio farmaceutico è assicurato anche nelle zone rurali e nelle aree con minor densità abitativa o in zone urbane prive di molti servizi pubblici.

Proprio le farmacie rurali, per la loro ubicazione in piccoli agglomerati, hanno un'importante funzione sociale, in quanto rappresentano spesso l'unico presidio sanitario esistente sul territorio, dove opera un professionista laureato, a disposizione degli utenti 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno. Nelle realtà rurali e nelle urbane decentrate in carenza di altre strutture pubbliche e/o servizi, il cittadino trova nel farmacista il sanitario in grado di assicurargli senza ritardo non solo tutti i medicinali di cui ha necessità, ma anche gli eventuali interventi di prima assistenza. Il farmacista proprio per questo motivo, deve assicurare una disponibilità totale (di giorno, di notte, nelle giornate festive) che condiziona fortemente la qualità della sua vita e dei suoi familiari ed in ambito organizzativo aziendale tende a stressare la gestione del personale. In dette Farmacie la situazione sociale prevale su quella imprenditoriale essendo caratterizzata da un forte impegno sotto il profilo finanziario, in quanto, le difficoltà di rifornimento impongono la necessità di dotare la farmacia di scorte di medicinali per far fronte immediatamente alle richieste dei malati anche in presenza di una scarsa domanda, ma dalla cui disponibilità può dipendere anche la vita di una persona.

La concorrenza aggressiva sul prezzo attuata dalla media e grande distribuzione ha comportato per il "Sistema Farmacia" una generale necessità di sviluppare nuovi servizi e/o di aggregazione per determinate attività di fornitura e servizi.

Nell'ambito dei processi di riorganizzazione e riprogettazione dei canali di fornitura, attualmente sviluppato con Accordi Quadro con i principali grossisti in grado di fornire i servizi richiesti nell'area di riferimento, è in corso una proficua collaborazione con il gruppo Farmacie Comunali della regione, utile a sviluppare al meglio le economie di gruppo per l'acquisto di prodotti e ripartizione di costi per altri servizi ancillari.

Al fine di ottimizzare le campagne di acquisti ed i relativi volumi è stato individuato, tra gli attuali Direttori di Farmacia, un responsabile con il compito di coordinare le politiche di acquisto di tutte le farmacie per il raggiungimento delle migliori marginalità, superando la logica della frammentazione degli acquisti di ogni Farmacia.

L'introduzione del principio di libera determinazione del prezzo di vendita a carico di ciascun distributore al dettaglio ha rivoluzionato il modo di pianificare gli acquisti e le vendite del

servizio, imponendo la programmazione di campagne promozionali, acquisti sempre più oculati, al fine di evitare una contrazione dei margini di vendita. Se dal lato dei farmaci in libera vendita la concorrenza incide sui margini, anche sul fronte della dispensazione dei farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale sono stati disposti tagli e forti riduzioni.

Il quadro nazionale va inoltre declinato alla luce di ciò che è intervenuto nel comune di Fano per effetto del citato DL 01/2012 che ha visto l'apertura di n. 2 nuove Farmacie in località Bellocchi e Centinarola mentre risultano ancora inoperte le sedi disposte in P.O. di Carrara, Ponte Metauro e Canali Albani, sedi farmaceutiche private che potrebbero portare, in un contesto economico e finanziario di stagnazione, a cali di redditività complessivo del sistema.

Per questo è da considerarsi vitale, per il servizio Farmacie Comunali, continuare nello sviluppo dinamico dei servizi resi e valorizzare il brand Farmacie Comunali ASET con erogazione di servizi per la salute innovativi e di qualità, ammodernamento ed investimento in tecnologia e locali adeguati con individuazione all'interno di idonei spazi per l'erogazione di servizi alla persona. In questo contesto, non certo favorevole, la gestione delle Farmacie Comunali è tuttavia riuscita a contenere le difficoltà imposte dal sistema.

La gestione dei servizi farmaceutici comunali erogati per il tramite della società in house, ancorché resi in un contesto economico-sociale tutt'altro che favorevole, è riuscita a contenere le difficoltà imposte dal sistema di remunerazione riconosciuto dal SSN e dal contesto economico complessivo aggravato dalla pesantissima crisi economico sociale causata dalla pandemia.

Il Fatturato 2020, tradotto in termini di corrispettivi lordi derivante dalla gestione delle Farmacie ha superato di 7,2 ml di Euro registrando un incremento del 3,13% rispetto al 2019.

Il dato è ripartito quanto al 42% per la dispensazione di Farmaci, presidi e ossigeno e quanto al 58% per servizi e altri prodotti sanitari.

Risultato importante, in controtendenza con il dato nazionale -2% che premia lo sforzo di innovazione portato avanti sul lato servizi all'utenza nonché il trend di crescita delle ultime Farmacie assunte in gestione

A fronte di una leggera contrazione del fatturato complessivo delle farmacie di S. Orso e Marotta si registra una costante crescita di tutte le altre (Gimarra + 9,58%, Piagge +1,80% Stazione +14,84% Cantiano +4,50% e Fano center +15,16%).

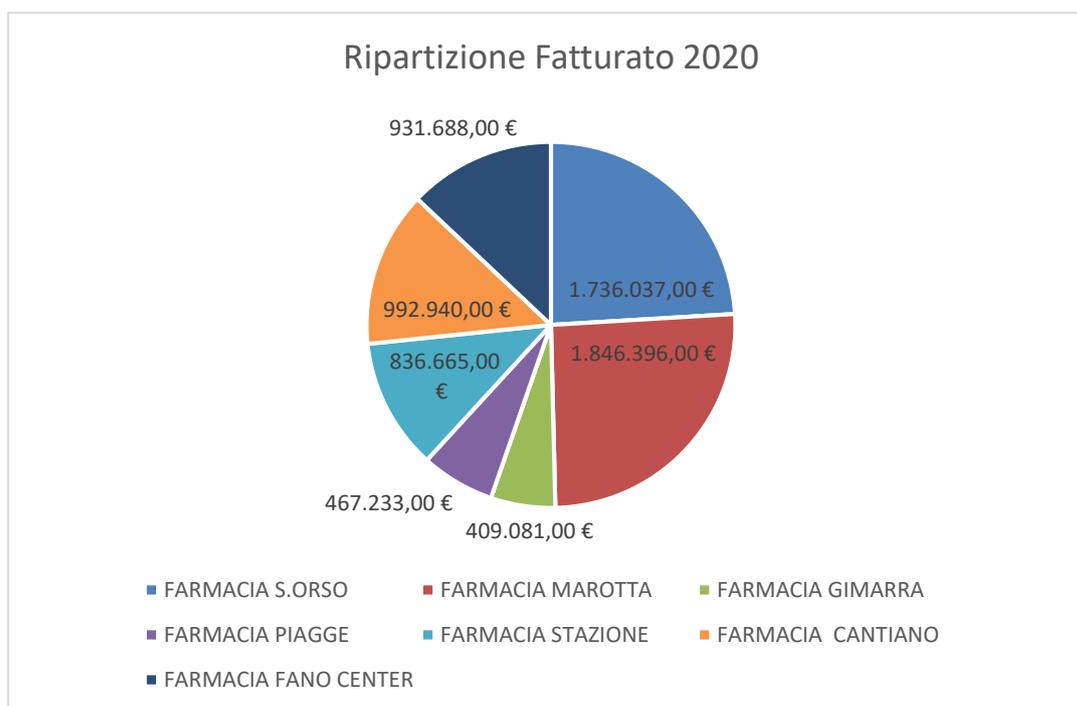
Tale risultato sul volume d'affari è sostanzialmente dovuto al duplice effetto dell'incremento da un lato del fatturato di vendita dei farmaci non dispensati dal SSN 6,13% e dall'altro contrazione del valore del dispensato a carico del SSN pari a -3,08%.

Tale dato deriva da un lato (non sistemico) della particolare e straordinaria situazione creata dalla pandemia Covid-19 che ha ridotto la circolazione delle persone e con loro di numerose patologie stagionali, da un altro le nuove modalità di gestione dell'utenza da parte di molti medici di Base in relazione alla dispensazione di ricette in formato elettronico ed alle visite che prima venivano pressoché eseguite tutte in presenza ed ora, anche in via prioritaria di consulto a distanza, (sistemico).

Nel 2020 si è registrato un numero di ricette dispensate in farmacia pari a 146.128 contro le 156.923 del 2019 ed un numero di scontrini pari a 254.056 contro i 254.882 del 2019, contrazione bilanciata da un valore medio di scontrino che è passato dai 15,43 € del 2019 ad € 16,43 del 2020.

Al fine di valorizzare l'impegno della società nell'erogazione del servizio è significativo rilevare che nelle Farmacie Comunale in gestione vengono accolti mediamente circa 700 utenti al giorno. Su questa linea le Farmacie Comunali hanno garantito la continuità e la fruibilità del servizio ed, inoltre, hanno immediatamente adottato ogni politica possibile volta al riconoscimento all'utenza dei massimi sconti applicabili sul prezzo dei farmaci in vendita nel rispetto delle procedure di qualità dei servizi all'utenza oltre all'impegno per la diffusione del farmaco generico equivalente. Di seguito viene riportato un dettaglio del fatturato comprensivo di iva dell'anno 2020 suddiviso tra le 7 (Sette) farmacie gestite da ASET Spa:

	2019	2020	Incr/Decr
FARMACIA S.ORSO	€ 1.799.823	1.736.037 €	-3,54
FARMACIA MAROTTA	€ 1.881.008	1.846.396 €	-1,84
FARMACIA GIMARRA	€ 373.313	409.081 €	+9,58
FARMACIA PIAGGE	€ 458.966	467.233 €	+1,8
FARMACIA STAZIONE	€ 728.520	836.665 €	+14,84
FARMACIA CANTIANO	€ 950.183	992.940 €	+4,5
FARMACIA FANO CENTER	€ 809.015	931.688 €	+15,16
	<b>€ 7.000.828</b>	<b>7.220.040,00 €</b>	<b>+ 3,13%</b>



Il servizio Farmacie Comunali consente ai Comuni soci titolari (Comune di Fano, Cantiano e Terre Roveresche), di erogare un servizio di qualità in continuità e senza oneri e costi diretti di gestione e di incassare canoni di gestione per oltre € 210.000,00 annui oltre i canoni di locazione, ove gli stessi risultano anche proprietari dei locali ove ha sede la farmacia.

Il conto economico del servizio a costi diretti, rileva, già corrisposti i canoni e gli affitti ai comuni titolari di cui sopra un risultato positivo per il 2020 di € 207.383,00 contro i € 41.999,00 del 2019 con una redditività complessiva del 6,38 %.

Per il servizio farmacie non sono accessi mutui/finanziamenti con il sistema bancario e, pertanto, lo stesso non comporta oneri finanziari per la società.

Buoni sono i dati tecnici di gestione che nel 2020 che fanno registrare una marginalità complessiva sulle vendite che, nell'anno 2020 ha superato il 32% ed una rotazione delle scorte pari a 10,26 ed un indice di durata di 36 gg.

A conferma della qualità del servizio reso è opportuno ricordare l'ottimo risultato conseguito in termini di apprezzamento dell'utenza come certificato dall'esito nell'ultima indagine di Customer Satisfaction tenutasi a fine 2020, con particolare riferimento all'efficienza del servizio ed alla disponibilità del personale.

Nel corso dell'anno non sono pervenuti in azienda segnalazioni o reclami da parte dell'utenza che, invece, ha sempre riconosciuto la qualità e la professionalità del servizio reso dal personale presso le Farmacie Comunali.

Su questa linea le Farmacie Comunali hanno garantito la continuità e la certezza di fruibilità del servizio e, inoltre, hanno immediatamente adottato ogni politica possibile volta al riconoscimento all'utenza dei massimi sconti applicabili sul prezzo dei farmaci in vendita nel rispetto delle procedure di qualità dei servizi all'utenza.

### **Il ruolo delle farmacie Comunali durante l'emergenza sanitaria**

Nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza Covid-19 le Farmacie hanno, sin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, assunto un ruolo fondamentale nell'ambito della medicina territoriale essendo richiamato a prevalente il ruolo del farmacista quale professionista della salute.

La conferma del ruolo delle Farmacie è stato recente richiamato anche dal DL 44/2021 in vigore dal 01/04/2021 che all'art. 4 è stabilito l'obbligo per "gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali di sottoporsi a vaccinazione gratuita per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2."

L'obbligo costituisce requisito essenziale per l'esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative" ed è finalizzato a "tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza".

L'applicazione dell'obbligo di vaccinazione Covid - 19 a tutti gli addetti delle strutture sanitarie interessate, tra cui, si ripete, le farmacie, è, dunque, volta a dare piena garanzia di sicurezza all'utenza nell'accesso alle strutture medesime.

Ci sia consentito, infine, in considerazione del particolare e complesso periodo di emergenza sanitaria evidenziare la capacità delle farmacie comunali di assicurare continuità e certezza al servizio sanitario reso.

Tutte le Farmacie Comunali, non hanno mai interrotto la dispensazione di farmaci e l'erogazione di servizi per la cura e la salute anche nel periodo più grave ed acuto dell'emergenza dei primi mesi di Febbraio e Marzo 2020.

Durante la pandemia il ruolo socio sanitario delle farmacie comunali si è sviluppato fortemente (grazie al lavoro in collaborazione con le Comunali di Pesaro) tanto che le Farmacie ASET erano tra le poche in Provincia a disporre, ancorché in numero contingentato, di mascherine chirurgiche - ffp2- guanti - gel - alcoli - saturimetri e thermoscanner a norma nonché farmaci praticamente introvabili .

Importante è stata, sin dai primi momenti, la collaborazione nell'ambito dell'associazione Assofarm – Confservizi Marche con le Farmacie comunali della regione ed in particolare con le farmacie Comunali di Pesaro - ASPES Spa.

Le Farmacie Comunali hanno svolto, anche nei momenti più critici, un servizio sociale di informazione ed attenzione alle fasce più deboli, con una visione sempre mirata all'utenza.

Specifico plauso ed encomio va, pertanto, reso all'abnegazione ed alla capacità del personale aziendale che ha svolto, quotidianamente, con diligenza e senso del dovere il proprio servizio in presenza, dando dimostrazione di attaccamento alla professione ed al servizio pubblico erogato alla collettività.

### **La gestione del servizio di illuminazione votiva**

Dopo anni di esternalizzazione del servizio decisa dalle varie Amministrazioni comunali a favore di una ditta privata, dal 01.01.2007 il servizio dell'illuminazione votiva degli otto cimiteri della città è rientrato sotto l'egida gestionale pubblica. Dopo la preliminare fase di acquisizione ed allineamento della banca dati utenti, non trasferita dal vecchio gestore, sebbene ciò fosse debitamente previsto dalle vecchie convenzioni, si è provveduto ad informatizzare il servizio ed a sviluppare nuovi sistemi gestionali finalizzati al miglioramento dello stesso. Da circa 10 anni sono stati ultimati gli interventi di sostituzione di tutte le vecchie lampade ad incandescenza con nuove lampade a LED ad inferiore consumo energetico e maggior durata. Si è intervenuto inoltre per favorire l'operazione di trasparenza e miglioramento del servizio all'utenza con possibilità di domiciliare, senza spese, il pagamento delle utenze, ovvero tramite POS (circuiti Bancomat e carte di credito) direttamente presso lo sportello utenti nonché le nuove modalità di comunicazione con il pubblico, offerte attraverso uno sportello funzionale e comodamente fruibile con possibilità di pagamento delle utenze e delle prestazioni. Nel corso del 2020 sono stati realizzati n. 282 nuovi allacci e disposti n. 586 distacchi. Le luci attive gestite al 31.12.2020 sono 17.535.

### **La gestione e realizzazione delle aree e parcheggi adibiti a sosta a pagamento**

Dal 01.09.2007 il Comune di Fano ha affidato i compiti di gestione e realizzazione delle aree di sosta a pagamento ad ASET. L'azienda ha immediatamente posto in essere un'importante opera di ricognizione ed analisi mai precedentemente realizzata che l'ha portata nel corso degli anni ad aumentare in maniera consistente il numero di stalli di sosta presenti nel territorio comunale.

L'anno 2020 è stato profondamente segnato dall'emergenza pandemica Covid-19 e dai conseguenti provvedimenti governativi di limitazione degli spostamenti, che hanno avuto importanti ed inevitabili riflessi sull'andamento del servizio.

Oltre a ciò occorre evidenziare le sperimentazioni poste in essere nel corso del secondo semestre dell'anno dall'amministrazione comunale di Fano, che hanno riguardato la pedonalizzazione dell'area di sosta di piazza Andrea Costa nei mesi da luglio a settembre e la decisione di rendere gratuita la sosta per le aree in zona tariffaria A, B e C (centro storico e cinta muraria) nel periodo natalizio dal 8 al 26 dicembre per favorire l'accessibilità al centro storico e alle attività commerciali ivi dislocate.

Complessivamente nel corso dell'anno sono state rilevate 140.000 transazioni di sosta in meno rispetto all'anno precedente di cui 100.000 nel primo semestre e 40.000 nel secondo.

Nel corso dell'anno si è verificato un rilevante incremento dell'utilizzo delle app per il pagamento della sosta, il cui numero complessivo di transazioni rispetto al 2019 è triplicato, in parte dovuto ad un fisiologico consolidamento dell'utilizzo di una tecnologia introdotta nel secondo semestre del 2019 e in parte favorito dal fatto che l'utilizzo dello smartphone personale consente di evitare il contatto con il parcometro, potenziale veicolo di diffusione del virus Covid-19.

Nonostante l'emergenza pandemica, la società si è adoperata per attuare per quanto possibile il piano di sviluppo di parcheggi a pagamento approvato dal comune di Fano con delibera di giunta comunale 501 del 12 dicembre 2020.

In particolare dalla fine del mese di febbraio sono state aggiornate le tariffe delle aree di sosta in relazione al principio di prossimità di avvicinamento al centro storico ed è stata ampliata la fascia oraria di pagamento del servizio.

Dalla metà del mese di novembre è inoltre stata attivata la nuova area di sosta di viale Gramsci per ulteriori 87 stalli a pagamento. Per effetto di tale intervento la società, ad oggi, gestisce per conto del Comune di Fano n. 15 aree di sosta a pagamento, servite da 25 parcometri (di cui 24 modello STELIO per il pagamento della sosta ed 1 modello STRADA per il pagamento della sosta e della ZTL) per complessivi 681 stalli a pagamento e 34 stalli riservati ai disabili.

L'effettiva efficacia dei provvedimenti assunti si è potuta solo parzialmente intravedere e potrà essere valutata ed apprezzata solo con il termine della situazione emergenziale tutt'ora in corso.

Nel mese di marzo è stato conseguito il permesso di costruire per la realizzazione degli interventi di completamento del percorso pedonale e ciclabile sul torrente Arzilla e relativo collegamento con la pista ciclo pedonale della strada interquartieri, anch'esso facente parte del progetto complessivo di potenziamento della sosta a pagamento approvato dal comune di Fano.

Di intesa con l'amministrazione comunale si è ritenuto opportuno invece posticipare all'anno 2021, sempre in relazione alla già citata emergenza Covid-19, l'avvio del servizio di sosta a pagamento nelle zone mare cittadine di Lido e Sassonia.

ASET gestisce, inoltre, il parcheggio interrato di via Roma denominato "Roma Centro" che dispone di n. 77 posti auto con servizio di abbonamento con riserva del posto; al 31/12/2020 erano attivi 30 abbonamenti.

La società supporta inoltre il Comune di Fano nelle attività di controllo delle aree di sosta a pagamento attraverso il servizio di Ausiliari del traffico. Tale attività, le cui entrate sono interamente introitate dal Comune di Fano, ha visto nel 2020 l'elevazione di n. 3.276 preavvisi di accertamento per infrazione del codice della strada, per un valore accertato di € 89.995,50. Il servizio di accertamento consente di controllare efficacemente l'utilizzo delle aree di sosta pubblica a pagamento e di liberare importanti risorse della polizia municipale a favore di maggiori servizi per il controllo del territorio.

### **La gestione del catasto e verifica impianti termici**

La società ha avviato sin dall'Aprile 2016 la costituzione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di un Ufficio dedicato alla gestione del servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici, istituito a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 19 del 2015 che disciplina le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici sia autonomi

che centralizzati - alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido degli edifici pubblici e privati - sia per la climatizzazione invernale che estiva, sia di teleriscaldamento che cogenerativi.

Il servizio viene svolto nei territori dei comuni di Fano, Jesi e Senigallia e comporta la gestione complessiva di circa 63.000 impianti, per i quali viene svolta l'attività di accertamento documentale e le ispezioni in campo degli impianti termici attivate su tutti e tre i comuni serviti. L'emergenza pandemica Covid-19 ha comportato un inevitabile rallentamento delle attività ispettive; l'ufficio si è perciò concentrato sulle verifiche della qualità dei dati inseriti sul portale regionale da parte dei centri di assistenza al fine di bonificare i dati ridondanti e trarne vantaggio in sede di attività di programmazione delle ispezioni in campo.

Con la messa a regime della piattaforma regionale "Curmit" per la gestione del catasto degli impianti termici e per lo svolgimento delle attività istituzionali di Aset S.p.A. è stata completata la dismissione del portale allestito a suo tempo dall'azienda con conseguente risparmio nei costi di gestione.

Dal mese di settembre del 2019 sono state avviate le ispezioni in campo degli impianti termici presenti nel territorio del comune di Senigallia: al 31/12/2020: sono state eseguite 65 ispezioni presso il comune di Senigallia e 7 nel comune di Jesi, nella maggior parte dei casi riferite ad impianti non censiti a catasto.

#### a) Analisi risultato consuntivo 2020

L'attività aziendale indirizzata dal Conto economico previsionale, approvato dall'assemblea dei soci in data 26 maggio 2020, ha prodotto un utile ante imposte di € 5.633.149 e un consequenziale risultato positivo netto di € 4.161.585, mentre la previsione prevedeva un utile ante imposte di € 2.516.770. Dunque anche nel periodo emergenziale derivante dalla diffusione della pandemia si può a ragione affermare che il dato consuntivo ha largamente superato la previsione.

Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2019 della società Aset:

Macro Voci	Anno 2019	Anno 2020	2020- % sul V.P.	Differenza 2020-2019	Differenza % 2020-2019
Corrispettivi da vendite e servizi	€ 49.144.158	€ 50.158.819	93,09%	€ 1.014.661	2,06%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 956.635	€ 1.169.861	2,17%	€ 213.226	22,29%
Altri ricavi e proventi	€ 2.008.395	€ 2.551.761	4,74%	€ 543.366	27,05%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 52.109.188</b>	<b>€ 53.880.441</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.771.253</b>	<b>3,40%</b>
Consumo materiali	€ 7.902.643	€ 7.850.495	14,57%	-€ 52.148	-0,66%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 12.820.716	€ 12.330.435	22,88%	-€ 490.281	-3,82%
Beni di terzi	€ 875.757	€ 780.241	1,45%	-€ 95.516	-10,91%
Oneri generali di gestione	€ 3.887.826	€ 4.291.159	7,96%	€ 403.333	10,37%
Variazione rimanenze	€ 7.523	-€ 57.962	-0,11%	-€ 65.485	-870,46%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 26.614.723</b>	<b>€ 28.686.073</b>	<b>53,24%</b>	<b>€ 2.071.350</b>	<b>7,78%</b>
Costo del personale	€ 14.658.391	€ 14.586.993	27,07%	-€ 71.398	-0,49%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>€ 11.956.332</b>	<b>€ 14.099.080</b>	<b>26,17%</b>	<b>€ 2.142.748</b>	<b>17,92%</b>

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 6.553.844</b>	<b>€ 7.266.913</b>	13,49%	€ 713.069	10,88%
Accantonamenti	€ 55.000	€ 846.501	1,57%	€ 791.501	1439,09%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>€ 5.347.488</b>	<b>€ 5.985.666</b>	<b>11,11%</b>	<b>€ 638.178</b>	<b>11,93%</b>
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-€ 351.713	-€ 352.517	-0,65%	-€ 804	0,23%
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 4.995.775</b>	<b>€ 5.633.149</b>	<b>10,45%</b>	<b>€ 637.374</b>	<b>12,76%</b>
Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	-
Risultato della gestione straordinaria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 4.995.775</b>	<b>€ 5.633.149</b>	<b>10,45%</b>	<b>€ 637.374</b>	<b>12,76%</b>
Imposte sul reddito	€ 1.444.051	€ 1.471.564	2,73%	€ 27.513	1,91%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 3.551.724</b>	<b>€ 4.161.585</b>	<b>7,72%</b>	<b>€ 609.861</b>	<b>17,17%</b>

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

Le analisi sui principali aggregati economici sono inoltre evidenziate nel seguente prospetto che raffronta le previsioni economiche 2020 con il conto economico consuntivo 2020.

Confronto Preventivo - Consuntivo	Previsione da piano industriale - 2020	Consuntivo 2020	Variazione cons-prev	Variazione cons-prev %
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 52.042.943,00</b>	<b>€ 53.880.441,00</b>	<b>€ 1.837.498,00</b>	<b>3,53%</b>
Corrispettivi vendite e prestazioni	€ 49.761.807,00	€ 50.158.819,00	€ 397.012,00	0,80%
Incrementi immobilizzazioni int.	€ 695.000,00	€ 1.169.861,00	€ 474.861,00	68,33%
Altri ricavi	€ 1.586.136,00	€ 2.551.761,00	€ 965.625,00	60,88%
<b>Costi operativi</b>	<b>€ 37.694.725,00</b>	<b>€ 35.548.164,00</b>	<b>-€ 2.146.561,00</b>	<b>-5,69%</b>
Materie Prime	€ 8.206.706,00	€ 7.850.495,00	-€ 356.211,00	-4,34%
Prestazioni	€ 13.631.933,00	€ 12.330.435,00	-€ 1.301.498,00	-9,55%
Godimento beni di terzi	€ 945.710,00	€ 780.241,00	-€ 165.469,00	-17,50%
Personale	€ 14.910.376,00	€ 14.586.993,00	-€ 323.383,00	-2,17%
<b>Oneri di gestione</b>	<b>€ 3.659.412,00</b>	<b>€ 4.291.159,00</b>	<b>€ 631.747,00</b>	<b>17,26%</b>
<b>Variazione rimanenze</b>	€ 0,00	<b>-€ 57.962,00</b>	<b>-€ 57.962,00</b>	nd
Rimanenze iniziali	€ 0,00	€ 701.395,00	€ 701.395,00	nd
Rimanenze finali	€ 0,00	€ 759.357,00	€ 759.357,00	nd
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 10.688.806,00</b>	<b>€ 14.099.080,00</b>	<b>€ 3.410.274,00</b>	<b>31,91%</b>
Accantonamenti e Svalutazioni	€ 400.814,00	€ 1.096.501,00	€ 695.687,00	173,6%
Ammortamenti	€ 7.358.348,00	€ 7.016.913,00	-€ 341.435,00	-4,64%
<b>EBIT</b>	<b>€ 2.929.644,00</b>	<b>€ 5.985.666,00</b>	<b>€ 3.056.022,00</b>	<b>104,31%</b>

Saldo della gestione finanziaria	-€ 412.874,00	-€ 352.517,00	€ 60.357,00	-14,62%
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>€ 2.516.770,00</b>	<b>€ 5.633.149,00</b>	<b>€ 3.116.379,00</b>	<b>123,82%</b>

Tabella 2 – Conto economico riclassificato confronto con previsioni economiche da Budget 2020

Esaminando i dati della Tabella 1, che confrontano i dati consuntivi 2020 con i dati 2019 complessivamente il valore della produzione si attesta a € 53.880.441, con un incremento di € 1.771.253 sul 2019. Il consolidamento dei corrispettivi dei servizi principali (idrico e ambiente), delle vendite presso gli esercizi farmaceutici, compensando la variabilità dei ricavi di alcuni servizi minori, ha consentito un maggior valore di produzione per € 1.771.253, pertanto complessivamente si registra +3,40 % (tab.1) sul 2019. Il marginale operativo lordo si incrementa del 17,92%, attestandosi al livello del 26,17% sul VdP.

I costi per gli acquisti registrano un decremento di € 52.148 (-0,66%) e si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra cui principalmente l'acquisto di farmaci, carburanti, materiali di manutenzione e acqua grezza da Marche Multiservizi ed in particolare a dispositivi di protezione per l'emergenza covid-19.

I costi per servizi registrano una diminuzione di € 490.281, e cioè un -3,82% di incidenza in meno sul VdP rispetto al 2019, a dimostrazione del successo della politica di contenimento dei costi generali e di servizio intrapresa. La composizione della voce servizi consta di prestazioni tecniche, industriali, amministrative e commerciale che complessivamente hanno registrato un livello del 22,88% sul valore della produzione. Tra le voci più importanti, oltre alla forza motrice, le manutenzioni, le prestazioni industriali per la realizzazione di allacciamenti alle reti, va menzionata anche l'esternalizzazione di alcuni servizi di Igiene Ambientale.

Il costo per il godimento di beni di terzi si attesta sul valore di € 780.241 e lo scostamento rispetto al 2019 è di € 95.516 in diminuzione. Il peso dei costi per godimento dei beni di terzi rappresenta sul valore della produzione l'1,45%.

La variazione delle rimanenze consuntivano minori costi per € 57.962 e oscillano di € 65.485 rispetto al 31.12.2019.

Il costo del personale si attesta al 27,07 % sul VdP rilevando un -0,49% rispetto al 2019 (28,13%). La variazione di – € 71.398 sul 2019 è sicuramente almeno per una buona parte attribuibile alla diversa organizzazione della forza lavoro durante la gestione pandemica che a fronte di maggiore impiego di manodopera per la raccolta differenziata dei rifiuti pro-covid ha fatto uso degli strumenti normativi messi a disposizione dal governo italiano per l'applicazione del distanziamento sociale in ambiente di lavoro con attenuazione parziale del costo del lavoro.

Gli ammortamenti e svalutazioni, comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, raggiungono quota € 7.266.913, registrando un + € 713.069 derivante dall'entrata a regime degli investimenti effettuati nel 2019 e all'apporto dei nuovi investimenti su base programmata.

Tali costi si attestano all'13,49% del VdP confermando il carattere capital intensive delle attività svolte dalla società.

L'adeguamento del fondo svalutazione crediti è pari a € 250.000; il fondo, già di per sé ragguardevole al 31.12.2019, si stabilizza, dopo l'accantonamento e gli utilizzi dell'esercizio sulla cifra di € 3.786.105. Nonostante la sospensione per la maggior parte dell'anno dell'attività di sollecitazione degli utenti per il pagamento delle bollette e il blocco dell'attività accertativa stabilito a livello nazionale il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione resta entro

percentuali decisamente coerenti con quelle rilevabili a livello storico dell'azienda e in ambito più ampio a livello generale di benchmark di settore.

Considerata inoltre l'attenzione da sempre rivolta alle questioni sociali da parte di Aset Spa, sono state stanziare a fine 2020 importanti risorse destinate alle famiglie disagiate, a copertura delle perdite in conto utenza evidenziate nel servizio idrico e sono state stabilite agevolazioni tariffarie e sussidi per i tributi del servizio ambientale su segnalazione dei servizi sociali comunali.

Per quanto concerne gli accantonamenti ai fondi rischi, a partire dall'esercizio 2009 era stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica da parte di Aset Holding ad Aset Spa. Aset costantemente con accantonamenti annuali è impegnata a reperire le risorse finanziarie necessarie per poter sostenere economicamente la spesa futura. Nel corso del 2019 sulla base delle risultanze della nuova perizia giurata redatta dall'esperto indipendente Ing. Sara Monti in conformità alla Risoluzione n.52 del 02/026/1998 del Ministero delle Finanze, che ha adeguato i costi da sostenersi per il post mortem e la sigillatura rispetto alla precedente perizia giurata dell'Ing. Corigliano del 2007, il Direttore della Discarica ha ritenuto sufficientemente garantiti gli importi finora accantonati in base ai rifiuti conferiti e alla volumetria residua alla data di riferimento della perizia e cioè al 31.12.2018. Tale situazione si ripercuote sulla non necessaria appostazione a bilancio degli accantonamenti anche per l'esercizio 2020 al fine di riallineare la congruità dei fondi.

#### Accantonamento rischi

L'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri per € 846.501 è stata imputato a conto economico a fronte del potenziale esborso, per rischi derivanti dal prepensionamento di alcuni dipendenti, manutenzioni programmate di siti aziendali, al contenzioso legale in essere e al pagamento dell'onere dell'esercizio in chiusura al Consorzio di Bonifica delle Marche.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 4.291.159 con un più € 403.333 sul 2019. Uno dei principali costi per oneri è rappresentato dal contributo alla CSEA e AATO che sommano insieme € 355.956. Il resto è riferibile agli oneri dovuti ai Comuni soci anche minori per la concessione e sfruttamento degli altri impianti in base ai servizi affidati, quali il canone del gas per € 775.000, le imposte quali la Tosap per i parcheggi entrambi verso il Comune di Fano oltre le imposte in genere e sopravvenienze, rilevando complessivamente il costo 7,96% sul valore della produzione, in lieve incremento in quanto a incidenza rispetto all'esercizio precedente.

Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 5.985.666, con un'incidenza dell'11,11% sul VdP, risultato che denota un buon incremento della redditività sul 2019, che normalizzato della gestione finanziaria, si attesta a € 5.633.149 (ebit normalizzato).

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di € 352.517 stabilizzando il peso degli oneri finanziari sul conto economico sostanzialmente al medesimo valore consuntivato nel 2019. Un risultato importante se si considera che per effetto della fusione sono state accollate ad Aset n.23 posizioni debitorie a lungo termine nei confronti degli istituti derivanti dall'accensione dei mutui per il finanziamento degli investimenti della società incorporata, registrando solo lo 0,65% di incidenza.

Il Bilancio di esercizio 2020 chiude, quindi, con un utile di € 4.161.585, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 1.471.164, gravando il prelievo fiscale corrente per il 2,73%.

Per una migliore analisi della situazione finanziaria si riporta il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica, così composto:

	Anno 2019	Anno 2020
Ammortamenti e svalutazione	€ 6.553.844	€ 7.266.913
Altri accantonamenti	€ 55.000	€ 846.501
Rivalutazioni TFR.	€ 39.358	€ 25.822
Utile netto	€ 3.551.724	€ 4.161.585
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.199.926</b>	<b>€ 12.300.821</b>

Rispetto al corrispondente flusso di cassa 2019, si evidenzia un netto miglioramento del saldo del cash-flow che dimostra l'ottima capacità di generare autofinanziamento da parte dell'azienda. Il livello raggiunto del saldo del flusso è da considerarsi più che soddisfacente atteso che Aset si inserisce in settori di attività ad alto tasso di investimento.

Stato patrimoniale	2019	2020	Variazione 2020-2019	Variazione 2020-2019 su 2019
Immobilizzazioni immateriali	€ 927.629,00	€ 946.812,00	€ 19.183,00	2,07%
immobilizzazioni materiali	€ 62.107.531,00	€ 86.701.267,00	€ 24.593.736,00	39,60%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.347.718,00	€ 1.248.371,00	-€ 99.347,00	-7,37%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>€ 64.382.878,00</b>	<b>€ 88.896.450,00</b>	<b>€ 24.513.572,00</b>	<b>38,07%</b>
Rimanenze	€ 701.395,00	€ 759.357,00	€ 57.962,00	8,26%
Crediti commerciali	€ 8.908.630,00	€ 11.534.962,00	€ 2.626.332,00	29,48%
Debiti commerciali	-€ 7.319.728,00	-€ 8.227.853,00	-€ 908.125,00	12,41%
Debiti verso erario e enti previdenziali	-€ 1.038.097,00	-€ 1.544.665,00	-€ 506.568,00	48,80%
Risconti	-€ 3.762.983,00	-€ 4.594.469,00	-€ 831.486,00	22,10%
Altri crediti	€ 6.342.888,00	€ 6.603.509,00	€ 260.621,00	4,11%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>€ 3.832.105,00</b>	<b>€ 4.530.841,00</b>	<b>€ 698.736,00</b>	<b>18,23%</b>
Fondi rischi	-€ 11.077.313,00	-€ 10.874.317,00	€ 202.996,00	-1,83%
Trattamento di fine rapporto	-€ 1.858.257,00	-€ 1.698.202,00	€ 160.055,00	-8,61%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO</b>	<b>€ 55.279.413,00</b>	<b>€ 80.854.772,00</b>	<b>€ 25.575.359,00</b>	<b>46,27%</b>
Capitale	-€ 10.493.910,00	-€ 10.493.910,00	€ 0,00	0,00%
Riserve e utili	-€ 22.513.176,00	-€ 47.880.598,00	-€ 25.367.422,00	112,68%
Utile d'esercizio	-€ 3.551.724,00	-€ 4.161.585,00	-€ 609.861,00	17,17%
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>-€ 36.558.810,00</b>	<b>-€ 62.536.093,00</b>	<b>-€ 25.977.283,00</b>	<b>71,06%</b>
Debiti finanziari M/L termine verso banche	-€ 14.295.731,00	-€ 16.851.150,00	-€ 2.555.419,00	17,88%
Debiti finanziari M/L termine verso altri	-€ 2.463.117,00	-€ 2.810.592,00	-€ 347.475,00	14,11%

<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO M/L TERMINE</b>	<b>-€ 16.758.848,00</b>	<b>-€ 19.661.742,00</b>	<b>-€ 2.902.894,00</b>	<b>17,32%</b>
Debiti finanziari a breve termine verso banche	-€ 1.974.437,00	-€ 2.455.771,00	-€ 481.334,00	24,38%
Debiti finanziari a breve termine verso altri	-€ 5.052.356,00	-€ 7.195.114,00	-€ 2.142.758,00	42,41%
Disponibilità liquide	€ 5.065.038,00	€ 10.993.948,00	€ 5.928.910,00	117,06%
Altri titoli				
Crediti finanziari a breve termine				
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERM.</b>	<b>-€ 1.961.755,00</b>	<b>€ 1.343.063,00</b>	<b>€ 3.304.818,00</b>	<b>-168,46%</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-€ 18.720.603,00</b>	<b>-€ 18.318.679,00</b>	<b>€ 401.924,00</b>	<b>-2,15%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-€ 55.279.413,00</b>	<b>-€ 80.854.772,00</b>	<b>-€ 25.575.359,00</b>	<b>46,27%</b>

Tabella 3 – Situazione patrimoniale 2019-2020

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2020, raffrontata a quella del 31.12.2019, presenta i valori come riportati in Tabella 3.

Il raffronto dei saldi patrimoniali evidenzia una crescita delle immobilizzazioni nette di 38,07% sul 2019, attribuibile fondamentalmente alla rivalutazione al valore di mercato delle immobilizzazioni tecniche dei settori idrico e ambientale per l'importo di € 24.759.967, essendosi la società avvalsa della facoltà di rivalutare i propri beni prevista dall'art.110 comma 2 del Decreto Legge 104/2020 convertito in L.126/2020. La rivalutazione, avvenuta dopo aver rilevato l'ammortamento 2020 è stata effettuata utilizzando la tecnica contabile della riduzione del fondo ammortamento.

Il Patrimonio Netto si avvantaggia della riserva di rivalutazione dei beni di impresa costituita in contropartita ai maggiori valori attribuiti alle immobilizzazioni tecniche raggiungendo una capitalizzazione di € 62.536.093, evidenziando una solidità finanziaria e patrimoniale più che mai importante.

Altro dato importante da sottolineare è il miglioramento della Posizione finanziaria netta nell'arco del biennio, dato dal differenziale tra le relative posizioni di m/l e breve periodo, miglioramento che si traduce nella riduzione dell'esposizione debitoria di € 401.924, nonostante un indebitamento finanziario leggermente in crescita principalmente per una più sostenuta attività di investimento dell'esercizio.

### Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio degli anni indicati:

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
<b>Copertura Immobilizzi</b> <b>(Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)</b>	1,06	1,03	1,06	0,98	1,27	1,25	1,34	1,38
<b>R.O.I.</b> <b>(Risultato operativo/Totale impieghi)</b>	5,76	6,04	6,15	8,06	12,53	10,96	8,79	4,62

<b>R.O.E.</b> <b>(Utile netto/Patrimonio netto)</b>	8,40	9,94	9,62	13,37	37,37	34,2	22,5	18,3
<b>R.O.D.</b> <b>(Oneri finanziari/Mezzi di terzi)</b>	0,03	0,03	0,03	0,07	0,01	0,01	0,08	0,14

	2020	2019	2018
<b>Indice di disponibilità</b> <b>(Attivo corrente – ratei e risconti)/(Passivo corrente – ratei e risconti)</b>	1,45	1,42	1,39
<b>Indice di struttura finanziaria</b> <b>(Totale attivo/Capitale proprio)</b>	1,92	2,39	2,57
<b>(Oneri finanziari/Fatturato)</b>	1,01%	1,05%	1,23%

Gli indici del ROI e del ROE risentono del maggiore peso dell'apporto del capitale investito operativo e del più consistente apporto patrimoniale pur mantenendosi su valori che dimostrano una elevata redditività degli investimenti e per i soci. Il ROD evidenzia ancora l'estrema bassa incidenza degli oneri finanziari sulla redditività dell'impresa.

<b>Analisi storica Valore della Produzione</b>					
2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>€ 37.430.875</b>	<b>€ 38.244.203</b>	<b>€ 49.891.398</b>	<b>€ 50.616.012</b>	<b>€ 52.109.188</b>	<b>€ 53.880.441</b>

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

**a) Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente**

ASET ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI) per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro (di seguito QSA) per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Erogazione di servizi di campionamento, analisi chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali. Gestione delle farmacie comunali. Erogazione del servizio di telemedicina e autoanalisi presso le farmacie gestite. Gestione delle aree di sosta a pagamento. Gestione del servizio di illuminazione votiva. Servizi commerciali di vendita gas naturale ed energia elettrica conto terzi. Erogazione del servizio delle attività di controllo del rendimento di combustione e

dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici. Erogazione del servizio di manutenzione del verde”.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è certificato dall’Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S avente scadenza il 26/07/2024) con accreditamento ACCREDIA.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 45001:2018 ed è certificato dall’Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529 avente scadenza il 26/03/2024) con accreditamento ACCREDIA.

Il Sistema di Gestione per l’Ambiente di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 ed è certificato dall’Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S avente scadenza il 26/03/2024) con accreditamento ACCREDIA.

I tre schemi certificativi sono stati integrati al fine di ottimizzare il vigente sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività necessarie a soddisfare tutti i requisiti norma.

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione QSA con l’obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del “Sistema Clienti” e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto di tutta la normativa cogente in materia di servizi pubblici all’utenza.

Il fine è il perseguimento e il costante miglioramento della qualità dei servizi e di tutte le procedure interne di gestione e di organizzazione.

In effetti il sistema di certificazione implementato ha generato una profonda ristrutturazione organizzativa (migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità), creando un efficace sistema di controllo dei processi, accrescendo con continuità la soddisfazione del “sistema clienti” e innescando un miglioramento costante del rapporto con l’utenza. Pertanto l’Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri (attività in outsourcing).

In particolare, ASET S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione QSA, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all’esterno.

Le certificazioni ottenute e mantenute attive negli anni a seguito del superamento con esito positivo degli audit annuali di III parte, consentono anche l’ottenimento di diversi vantaggi/benefici di carattere economico-amm.vo, quali:

ISO 45001

- Ridurre i costi assicurativi con sconto sul premio assicurativo INAIL annuo (Mod. OT23)
- Permette di accedere alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento e a semplificazioni burocratico-amministrative

ISO 14001 e ISO 9001

- Riduzione dell'importo della garanzia finanziaria;
- Ottenere agevolazioni nelle procedure di finanziamento;
- Ottenere semplificazioni burocratiche/amministrative in materia ambientale;
- Riduzioni importi per iscrizione mezzi aziendali all'Albo Gestore Rifiuti;

oltre ad essere sempre più frequentemente un criterio di premialità in Gare ed Appalti Pubblici e Privati e a dare un contributo significativo per l'ottenimento della Bandiera Blu e di altri preziosi riconoscimenti.

Valutata inoltre la complessità della materia relativa alla corretta e completa ottemperanza al GDPR e l'opportunità di certificare il vigente SGI anche secondo le norme internazionali ISO 27001 e ISO 27701, la Direzione aziendale ha deciso di intraprendere tale percorso, che si auspica di conseguire entro l'anno 2021.

ASET S.p.A. ha adottato dall'anno 2014 e mantiene costantemente aggiornato un Modello 231 per la prevenzione di specifici reati presupposto attinenti tra l'altro anche alla salute e sicurezza sul lavoro e alla tutela ambientale, che disciplina e concerne i principali processi della Società. Tale Modello 231 si integra e si coordina con l'ambito procedurale e documentale del vigente Sistema di Gestione Integrato.

ASET ha inoltre istituito dal 2014 un Organismo di Vigilanza (OdV) plurisoggettivo ritenuto idoneo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi reato presupposto evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività d'impresa, che opera costantemente in Azienda.

Ogni settore certificato ha individuato i propri principali processi ed adotta metodi di monitoraggio e/o di misurazione, quando possibile, per dimostrare la loro capacità di ottenere i risultati pianificati. Sono state quindi definite prassi sistematiche per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e misurazione dei singoli processi aziendali volte a:

- dimostrare la conformità dei servizi;
- assicurare la conformità del Sistema di Gestione Integrato QSA;
- migliorare in modo continuo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato QSA.

L'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini. In particolare, attraverso la documentazione del Sistema di Gestione Integrato e la documentazione specifica relativa ai servizi da erogare l'organizzazione assicura che:

- siano disponibili tutte le informazioni descrittive delle caratteristiche del servizio necessarie alla sua corretta erogazione (es. programmazione giornaliera dei turni, istruzioni operative, documenti di registrazione, cartografia, specifiche di controllo, ecc.);
- gli operatori abbiano a disposizione, quando necessario, le opportune istruzioni sulle modalità con cui svolgere l'attività assegnata;
- vengano utilizzate apparecchiature idonee per l'esecuzione di quanto richiesto;

- siano disponibili ed utilizzati i dispositivi di monitoraggio e di misurazione necessari al controllo del processo;
- vengano effettuate le attività di monitoraggio e misurazione previste;
- vengano utilizzati tutti i DPI previsti e vengano osservate le disposizioni istituite in merito all'ambito Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Lo svolgimento delle attività di controllo interno prevede la sorveglianza relativamente al corretto:

- impiego della documentazione tecnica e delle specifiche necessarie per lo svolgimento dei controlli;
- applicazione di tutte le procedure, istruzioni operative, specifiche istituite a sistema;
- utilizzo, quando necessario, di strumenti di misura in stato di taratura;
- registrazione degli esiti riscontrati;
- utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale);
- applicazione dei mezzi di protezione collettivi.

Inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione di tutto il personale aziendale per tutti gli ambiti del SGI QSA.

Di conseguenza sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione Integrato da parte delle singole Direzioni, oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

La Politica Integrata viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa. Viene comunicata anche all'esterno mediante il sito internet istituzionale.

La Politica Integrata viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi, l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.

Le varie Direzioni, in relazione agli scopi della propria organizzazione di Area, definiscono ed attuano la Politica Integrata QSA che contiene i seguenti requisiti:

- Efficacia dei servizi erogati;
- Conformità agli standard di servizio stabiliti;
- Produttività ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- La riduzione della gravità e della frequenza dei casi di incidente, infortunio e/o di malattia professionale;
- La definizione in modo chiaro dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente;
- La verifica sistematica dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi dei pericoli e valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi;
- La riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- La prevenzione del rischio di responsabilità in capo all'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche, sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro e dell'ambiente;

- Il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda e la prevenzione di ogni forma di inquinamento dell'ambiente con particolare attenzione alla tutela delle risorse idriche, alla prevenzione dell'inquinamento delle acque e del suolo, alla riduzione dei consumi energetici e alla gestione dei rifiuti.

In relazione agli elementi definiti nella Politica Integrata, le Direzioni, nell'ambito delle attività di Riesame del SGI, si propongono di:

- Misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente, il Sistema Salute e Sicurezza - Ambiente - Qualità;
- Verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

L'analisi ambientale, effettuata dal consulente aziendale e aggiornata periodicamente, ha permesso di evidenziare in modo chiaro e schematico gli aspetti e gli impatti ambientali significativi dei servizi aziendali offerti da ASET S.p.A. e di tenerli monitorati.

Il Documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendali per l'ambito SSL viene tempestivamente aggiornato nei casi in cui si verificano:

- variazioni al processo produttivo o all'organizzazione del lavoro, che possano compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- cambiamenti nella tecnica, nella prevenzione o nella protezione nei luoghi di lavoro;
- infortuni importanti;
- necessità di una maggiore sorveglianza sanitaria.

L'obiettivo principale è eliminare o ridimensionare i rischi, o riconsiderare la presenza di ulteriori fattori non adeguatamente valutati in precedenza, e prevedere l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Attenzione particolare viene prestata alla sorveglianza sanitaria e al Protocollo sanitario redatto e gestito dal Medico Competente aziendale.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi sia all'Ambiente che alla Salute e Sicurezza sul lavoro vengono quindi analizzati nell'ambito dei **Riesami del SGI** da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali;
- indagini di customer satisfaction effettuate con cadenza biennale da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci”.

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati e ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "Customer satisfaction" relativamente ai vari servizi certificati.

ASET SpA ha infatti realizzato dall'anno 2004 ad oggi, con cadenza biennale, nove analisi di "Customer satisfaction" affidando i lavori ad apposito Ente esterno specializzato e assicurando una puntuale rilevazione e consuntivazione di tutti i dati raccolti. La consegna e la presentazione ufficiale dei risultati ottenuti è sempre stata fatta mediante apposita conferenza stampa.

Nelle prime 6 indagini sono stati inviati questionari postali (con circa 35 domande sui vari servizi certificati) a un campione di 2.500 clienti, di cui 2.000 domestici e 500 non domestici scelti in modo casuale tra tutti i clienti utenti del Comune di Fano (l'unico in cui si effettuano tutti i servizi erogati da ASET) e sono stati realizzati dei Focus group o inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni Soci.

Negli ultimi tre bienni (2016-2018-2020) invece è stata realizzata un'analisi di customer satisfaction mediante somministrazione di interviste telefoniche su tutti i servizi gestiti da ASET ad un campione significativo (1.000) di clienti domestici e non domestici nei vari Comuni serviti. Per completezza sono stati sempre inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni Soci. I report delle analisi di customer satisfaction effettuate negli ultimi bienni con tutti i dettagli del lavoro svolto sono riportati nei file.pdf allegati a tale sezione.

Nel mese di ottobre 2018 il Laboratorio analisi ambientali di Aset SpA ha ottenuto l'accreditamento n. LAB N° 1731 L secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, a seguito dell'esito positivo dell'audit di primo accreditamento da parte di Accredia. Nell'anno 2019 ha superato con successo l'audit di mantenimento (Sorveglianza 1) conseguendo anche l'estensione dell'accreditamento a nuovi parametri; nell'anno 2020 ha superato con successo l'audit di mantenimento (Sorveglianza 2) con passaggio alla nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 conseguendo anche l'estensione dell'accreditamento a nuovi parametri. L'elenco aggiornato delle prove accreditate è consultabile presso il sito Accredia [www.accredia.it](http://www.accredia.it).

La società ha registrato nel 2020 un numero di infortuni sul lavoro (tot. 5 di cui 1 in itinere – tutti occorsi nel II semestre) in netta diminuzione rispetto a tutti gli anni precedenti, che ha conseguentemente determinato un sostanziale miglioramento sia dell'indice di gravità che dell'indice di frequenza degli infortuni stessi. L'analisi completa degli infortuni è reperibile nel Riesame II semestre 2020 del SGI ambito SSL acquisito agli atti dell'azienda.

Nel corso dell'anno 2020 gli infortuni sono stati 6 su un numero addetti pari a 295, con un indice di gravità pari a 0,3 (numero giorni di assenza per infortuni/numero totale ore lavorate) e un indice di frequenza pari a 11,0 (numero infortuni /ore lavorate).

Si riporta di seguito la statistica completa infortuni degli ultimi 14 anni di attività:

Anno	Numero infortuni	Indice di Gravità	Indice di Frequenza
2007	13	0,9	39,8
2008	12	0,8	33,5
2009	18	2,1	48,6
2010	22	1,5	62,1
2011	17	2,3	46,8
2012	24	2,1	63,7
2013	13	1,1	37,8
2014	20	1,0	60,4
2015	11	1,4	32,8
2016	20	2,4	58,6
2017	18	1,7	45,9
2018	15	0,8	34,0
2019	19	1,5	40,4
2020	6	0,3	11,0

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione di tutto il personale aziendale.

Per i corsi di formazione, le spese di consulenza sulla SSL, gli audit RINA compresi monitoraggi ambientali e valutazioni dei rischi nel corso dell'anno 2020 sono stati spesi € 79.732,08.

Per quanto riguarda la spesa per l'acquisizione dei Dispositivi di Protezione Individuali e vestiario la società da anni si avvale del servizio di noleggio e ricondizionamento dell'abbigliamento e altri dispositivi presso terzi per un corrispettivo annuo di circa € 130.000, mentre a margine l'azienda ha consuntivato ulteriori spese per € 20.789,34 di cui € 17.003,86 per DPI ed € 3.785,48 per vestiario. Tutti i dettagli di tali analisi sono visibili nel Riesame II semestre 2020 del SGI ambito SSL acquisito agli atti dell'azienda.

#### **b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

La società detiene al 31.12.2020 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

A.E.S. Fano distribuzione gas	quota del 51,00%	del Capitale sociale
Aset Entrate Srl in Liquidazione	quota del 60,00%	del Capitale sociale
Adriacom Cremazioni Srl	quota del 50,00%	del Capitale sociale
Prometeo Spa	quota del 9,45%	del Capitale sociale

*Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate*

<b>Società</b>	<b>Crediti immobilizzati</b>	<b>Crediti a breve termine</b>	<b>Debiti immobilizzati</b>	<b>Debiti a breve termine</b>
<b>A.E.S. Fano distribuzione gas Srl</b>	510.000	1.264.768*	0	0
<b>Aset Entrate Srl in Liquidazione</b>	0	8.056	0	0
<b>Adriacom Cremazioni Srl</b>	0	32.362	0	0
<b>Prometeo Spa</b>	0	452.837	0	101
<b>Totali</b>	585.000	1.222.855	0	101

\* di cui € 1.065.654 per canone concessione di distribuzione gas

Si rileva che trattasi di normali rapporti di partecipazione societaria che non ricomprendono operazioni atipiche o inusuali.

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

#### **c) Rapporti con enti e società controllanti**

Per quanto concerne i rapporti con le società controllanti, vigendo per la società l'obbligo di integrale partecipazione pubblica del capitale sociale e correlata incedibilità a soggetti privati dello stesso, l'attività di controllo analogo congiunto è espletata da Enti pubblici, identificabili nei comuni azionisti. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio di maggioranza - Comune di Fano che detiene il 97,02% delle azioni societarie. L'ente di maggioranza opera una stretta attività di controllo e direzione secondo quanto indicato dall'art. 17 - Vincoli Pubblicistici dello Statuto operando per il tramite del Comitato di controllo comunale composto da Dirigenti del Comune di Fano. Tutti i rapporti tra Società e Enti Soci, sono regolamentati con specifici contratti di servizio atti a definire le condizioni tecnico economiche e finanziarie per l'erogazione dei servizi. Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 217 del 29/11/2016 in sede di fusione societaria il socio controllante ha inoltre provveduto ad applicare i più pregnanti dettami comunitari dell'in-house providing allo statuto societario che risulta pertanto pienamente conforme ai principi di derivazione di controllo analogo di fatto per l'affidamento diretto dei servizi da parte dei Comuni Soci.

#### **d) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti**

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**e) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti**

La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**f) Investimenti**

Dal lato contabile-patrimoniale si registra la realizzazione di investimenti in immobilizzazioni tecniche per € 7.699.827 di cui € 734.373 realizzati nel 2019 ma entrati in esercizio nel corso del 2020. Tali impieghi hanno trovato copertura nel rispetto del vincolo di finanza disposto dall'art.17 comma 6 del vigente Statuto societario attingendo al prestito bancario e al leasing finanziario, ed entro gli importi consentiti, all'autofinanziamento.

**g) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 11, art.15, dello statuto societario**

In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 11, art.15, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

Gli scostamenti, a volte anche sensibili, si riferiscono al prolungarsi delle fasi progettuali, nonché quelle autorizzative e al susseguente avvio dell'iter di gara, che hanno fatto slittare all'anno successivo la realizzazione degli investimenti, mentre notevoli sono stati i risparmi ottenuti in sede di gara con i ribassi d'asta.

**AREA RETI E IMPIANTI**

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. che dall'esercizio 2017 comprende oltre che Servizio Idrico Integrato e Pubblica illuminazione anche i settori di Gestione Impianti termici, Aree di sosta a pagamento, Illuminazione Votiva e Gestione Patrimonio ha realizzato investimenti pari a € 6.466.758 rispetto ad una previsione di € 9.070.340.

<b>Investimenti</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Scostamento</b>
<b>Area Tecnica</b>			<b>Preventivo -Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 230.000</b>	<b>€ 165.388</b>	<b>€ 64.612</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 8.840.340</b>	<b>€ 6.301.370</b> <i>di cui lavori in corso</i> <b>€1.146.681</b>	<b>€ 2.538.970</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 9.070.340</b>	<b>€ 6.466.758</b>	<b>€ 2.603.582</b>

✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 165.388, inferiori quindi di € 62.072 rispetto a quanto preventivato. Gli investimenti sono relativi ad interventi su beni di terzi relativamente alle sedi aziendali e alle aree di sosta non di proprietà per € 99.292, all'acquisto di software e

licenze per il servizio idrico per il verde pubblico per € 26.150, a rilievo rete fognaria per € 4.342 e ad attività di progettazione della pista ciclopedonale sul torrente Arzilla per € 39.945.

✓ Gli incrementi di immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a € 6.301.370, al netto degli incrementi per immobilizzazioni in corso che ammontano a € 1.146.681 e inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 2.538.970. Tra gli investimenti realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla realizzazione, bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti e realizzazione nuovi allacci del servizio idrico integrato per i comuni di Fano (€ 2.417.703) Mondolfo (€ 1.667.553) e Monte Porzio (€ 156.169). Gli investimenti in attrezzature ammontano per il Servizio Idrico integrato a € 41.148 e per le aree di sosta a pagamento a € 22.696. Da evidenziare gli interventi di manutenzione alle reti e impianti di illuminazione pubblica che ammontano a € 71.769. In riferimento alla Gestione Patrimonio vanno segnalati l'acquisto di mobili per le sedi aziendali per € 43.227, interventi presso la sede di via Mattei 17 per € 14.364, interventi presso la sede di via Madonna ponte per € 25.634 e altri interventi minori presso le altre sedi. Gli incrementi contabilizzati a lavori in corso sono relativi alla realizzazione di una vasca di accumulo a servizio dello scolmatore di acque reflue sito alla foce dell'arzilla nell'ambito del progetto di collaborazione transfrontaliera Italia-Croazia denominato "Watercare" per € 1.035.510, al depuratore di Ponte Metauro per € 18.078 e agli scolmatori fognari e alla relativa vasca di accumulo per € 92.313.

#### AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2020 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 738.974.

<b>Investimenti Area Servizi Ambientali</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Scostamento Preventivo- Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 85.000</b>	<b>€ 38.274</b>	<b>€ 46.726</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 5.235.000</b>	<b>€ 700.700</b>	<b>€ 4.534.300</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 5.320.000</b>	<b>€ 738.974</b>	<b>€ 4.581.026</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 38.274 e sono relative all'acquisto di componenti del nuovo gestionale ECOS per € 13.134 e a progettazione nuovo CRD nel comune di Mondavio per € 4.899. Vi sono inoltre spese di progettazione del digestore anaerobico per € 20.061
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 700.700, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Nel caso della discarica il differenziale è imputabile alla complessità dei progetti che richiedono tempi autorizzativi notevoli. Lo stesso dicasi per le altre tipologie di investimenti programmati dove l'emergenza Covid ha stravolto i piani e le priorità. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisto di autocarri per la raccolta rifiuti per € 361.111, l'acquisto di cassonetti per la raccolta rifiuti del servizio

igiene ambientale per € 127.757, impianti per € 64.502 e mobilio per € 7.906. Per il servizio Discarica gli investimenti più rilevanti sono relativi attrezzature e interventi in impianti discarica per € 57.718, acquisti per mobili e arredi per € 8.217, impianto telecontrollo per € 2.390 ed infine a interventi sulle reti di trasporto e sulle stazioni di pompaggio del biogas per € 48.926. Infine per il servizio officina sono stati effettuati acquisti per € 15.504 per attrezzature varie e € 3.268 per materiale informatico.

### AREA LABORATORIO ANALISI

Il servizio Laboratorio analisi ha sostenuto nel corso del 2020 spese per investimenti per un importo pari a € 74.180.

<b>Investimenti Area Laboratorio Analisi</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Scostamento Preventivo-Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 4.000</b>	<b>€ 5.430</b>	<b>€ -1.430</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 165.300</b>	<b>€ 68.750</b>	<b>€ 96.550</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 169.300</b>	<b>€ 74.180</b>	<b>€ 95.120</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 5.430 e sono relative all'acquisto di software.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 68.750 e sono relative principalmente all'acquisto di attrezzature specifiche per € 36.125 e di mobilio per € 29.503.

### AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2020 spese per investimenti per un importo pari a € 144.000.

<b>Investimenti Area Servizi Informativi e Commerciali</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Scostamento Preventivo-Consuntivo</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 288.000</b>	<b>€ 144.000</b>	<b>€ 144.000</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 288.000</b>	<b>€ 144.000</b>	<b>€ 144.000</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 144.000 sono relative all'acquisto di quota parte del nuovo gestionale Esperta per la fatturazione massiva.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a zero.

#### AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI, GENERALI E FARMACIE

L'Area Servizi Amministrativi, Generali e Farmacie ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni per € 260.522 a fronte di una previsione di € 374.000.

Investimenti Area Amministrativa, servizi generali e Farmacie	Previsione 2020	Consuntivo 2020	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 90.000	€ 55.021	€ 34.979
Immobilizzazioni materiali	€ 284.000	€ 205.501	€ 78.499
<b>Totale</b>	<b>€ 374.000</b>	<b>€ 260.522</b>	<b>€ 113.478</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 55.021 e relativamente alle farmacie riguardano interventi straordinari su beni di terzi per € 8.396 e software per € 1.950. Le immobilizzazioni immateriali inoltre sono relative all'acquisto di software e licenze per € 44.675.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 205.501 e sono relative prevalentemente all'acquisto di hardware per € 104.676. Nello specifico per le farmacie sono stati effettuati investimenti in attrezzature varie per € 2.194, in mobilio per € 38.460, in impianti per € 45.472, in immobili per € 4.273 e in hardware per € 10.426.

#### AREA SERVIZI CONTABILITA' BILANCIO E FINANZA

L'Area Servizi Contabilità, Bilancio e Finanza ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni per € 15.393 a fronte di una previsione di € 63.000.

Investimenti Area Contabilità, Bilancio e Finanza	Previsione 2020	Consuntivo 2020	Scostamento Preventivo- Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 50.000	€ 15.393	€ 34.607
Immobilizzazioni materiali	€ 13.000	€ -	€ 13.000
<b>Totale</b>	<b>€ 63.000</b>	<b>€ 15.393</b>	<b>€ 47.607</b>

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 15.393 e sono relative alla capitalizzazione di software per la gestione della contabilità.
- ✓ Non sono presenti acquisti per investimenti in immobilizzazioni materiali.

#### **h) Rivalutazione dei beni dell'impresa**

In adesione alle disposizioni previste nel “Decreto Legge Agosto”, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020 n.126, al fine di aggiornare i valori contabili ai correnti valori monetari, la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutazione dei beni di Impresa, rivalutando alcuni dei propri cespiti per complessivi € 24.759.967.

A tal scopo ha incaricato la società indipendente specializzata in valutazioni d'impresa Praxi Spa per la stima del valore di mercato dei cespiti aziendali appartenenti al ramo servizio idrico integrato e gas distribuzione. L'analisi è stata effettuata nel libro cespiti alla data del 31.12.2020, già presenti nel libro cespiti della Società al 31.12.2019.

Ai fini dell'incarico sono stati inoltre svolti dei sopralluoghi tecnici, alla presenza del personale della Società, durante i quali è stato direttamente osservato e verificato lo stato dei beni oggetto di stima. I beni oggetto di rivalutazione, identificati dalla Società, fanno riferimento a collettori, condotte, cabine, impianti di depurazione, sollevamento e contatori, che per quanto riguarda il servizio idrico integrato si riferiscono esclusivamente a cespiti siti sul territorio comunale di Fano. Nel caso del servizio gas distribuzione i beni oggetto di valutazione sono anch'essi dislocati nel Comune di Fano e iscritti a bilancio sino all'esercizio 2011, a partire dal quale la concessione è stata assegnata alla controllata Aes Fano distribuzione gas Srl.

L'identificazione, all'interno delle categorie sopra citate, dei singoli asset oggetto di potenziale rivalutazione è stata effettuata attraverso un'analisi delle condizioni d'utilizzo degli asset appartenenti a tali categorie, focalizzandosi sugli asset in buone o ottime condizioni d'utilizzo.

La rivalutazione dei cespiti in oggetto verrà operata, affrancandone fiscalmente i valori tramite il pagamento dell'imposta sostitutiva del 3% ma senza provvedere l'affrancamento della riserva patrimoniale connessa.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita mediante la tecnica del decremento del fondo ammortamento.

Di seguito si riporta i dati di sintesi dell'operazione:

Settore di rif. dei cespiti	Costo Storico	Fondo Amm.to 31.12.2020 ante rivalutazione	Fondo Amm.to 31.12.2020 post rivalutazione (decremento del fondo)	Rivalutazione netta
GAS DISTR.	€ 19.377.347	€ 12.169.068	€ 8.646.278	€ 3.522.790
IDRICO INTEGR.	€ 59.464.086	€ 35.287.040	€ 14.049.863	€ 21.237.177
Totale	€ 78.841.433	€ 47.456.108	€ 22.696.141	€ 24.759.967

Per quanto riguarda la misura della rivalutazione, il limite massimo è stato fissato nei valori effettivamente attribuiti ai suddetti beni con riferimento alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, come previsto dal Documento Interpretativo n°7 dell'OIC che al suo interno cita l'art. 11 della Legge n. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L. 104/2020. Pertanto la rivalutazione è stata eseguita stimando i beni al loro valore di mercato, così come risultante da apposita analisi valutativa, avuto riguardo del COR (Costo di Ricostruzione a Nuovo) e del CRN (Costo di Ricostruzione a Nuovo) e alla vita tecnica-economica residua VTER,

definiti dal perito. L'importo che è risultato da tale analisi è stato assunto come limite massimo della rivalutazione. Nello specifico si è proceduto a rivalutare beni per un importo complessivo pari a € 24.759.967, entro comunque il limite di importo che Arera, riconosce funzionale al calcolo delle tariffe per il servizio idrico e del gas.

**i) Informazioni richieste dall'art.6 del T.U.S.P.P(D.Lgs.175/2016 cosiddetto Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica): prevenzione del rischio di default aziendale e potenziamento di strumenti di governo societario integrativi**

In riferimento Decreto Legislativo n°175 del 19 agosto 2016, cosiddetto Testo unico delle Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.P.), in adesione a quanto previsto all'art. 6 rubricato Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, si informa che la società ha adottato a partire dal 2016 le previsioni normative introdotte dal nuovo ordinamento, sia in ambito statutario, che gestionale e regolamentare.

Il D.Lgs. 175 ha inoltre introdotto l'obbligo di dotarsi di specifici programmi di valutazione e prevenzione del rischio aziendale nonostante l'esistenza in azienda sistemi di controllo e governance atti a rispettare le disposizioni di cui dai commi 2 a 5, del succitato articolo di legge.

Il programma ideato viene inserito all'interno della "Relazione sul governo societario" richiamata dalla norma che Aset ha inserito all'interno della relazione sulla gestione quali indicazioni sugli aspetti societari fondamentali, l'assetto proprietario, i territori comunali serviti, gli sportelli aperti sul territorio e organi societari e management.

L'organo amministrativo, inoltre, riferisce all'assemblea dei soci almeno due volte all'anno (con l'adozione del budget previsionale, l'analisi degli scostamenti semestrali e in fase di consuntivo) in relazione all'andamento economico finanziario della società.

Dal punto di vista di monitoraggio e misurazione del potenziale rischio di crisi aziendale inserendoli all'interno di una specifica procedura aziendale, si è dotata di un set di indicatori economici e finanziari. A tali indicatori sono stati associati le soglie di allarme al superamento delle quali si potrebbe prospettare il rischio temuto.

Di seguito si analizza il set degli indicatori economico –finanziari e le soglie di anomalia prospettate con i quali viene tenuto sotto controllo lo stato di salute dell'andamento aziendale sotto i due profili gestionali:

Indicatore	Formula	Valore di rischio- Soglia di anomalia	Risultanze dell'indicatore nel bilancio d'esercizio 2019	Risultanze dell'indicatore nel bilancio d'esercizio 2020	Situazione e di Rischio - TEST
<b>Reddito Operativo di medio periodo</b>	reddito netto su PN media triennale	inf. 0%	11,41%	10,29%	Superato

<b>Realizzazione di Perdite d'esercizio</b>		Le perdite hanno eroso il PN (di un 30% fonte utilitalia)	Utile d'esercizio	Utile d'esercizio	Superato
<b>Indice di Struttura Finanziaria</b>	rapporto tra patrimonio netto più debiti a lungo e medio termine (deb. a l.t.+TFR+Fondi Rischi+PN) su attivo immobilizzato (tot.immobilizzazioni nette – Crediti fin.entro +Crediti fin.oltre);	Inf.a 1 (media settore 1,49)	1,14	1,14	Superato
<b>Indice di incidenza degli oneri finanziari</b>	rapporto tra oneri finanziari e valore della produzione (OF/VP)	Superiore a 5% (media settore 2,4%)	1,05%	1,01%	Superato
<b>Indice di Disponibilità Finanziaria</b>	rapporto tra Attività Correnti (Attivo Circolante – Crediti oltre es. + Crediti fin. a breve + Cred.v/soci) e Passività Correnti (Debiti entro es.+ Ratei e risc. Pass. no plur.)	Inf.1 (media settore 1,23)	1,366	1,555	Superato
<b>Indice di durata dei Crediti e Debiti di breve durata</b>	a)Crediti vs clienti per corrispettivi esig.entro es.+ Crediti commerciali vs controllanti esig. entro es./ Ricavi A1; b) Debiti vs fornitori esig. entro es. e+ debiti commerciali vs controllanti esig. entro es./ Ricavi A1	Crediti: <i>oltre 168 gg – media settore</i> Debiti: <i>oltre 157 gg – media settore</i>	a) 23,03 gg b) 19,64 gg	a) 27,85 gg b) 24,00 gg	Superato
<b>DSCR a 12 mesi</b>	Free cash flow from operation (FCFO)/pagamenti complessivamente previsti per capitale e interessi	Inf. a 1	3,39	6,96	Superato
<b>Valutazione della continuità aziendale</b>	No formule	No soglie	Dalla relazione della Società di Revisione e Certificazione del	Dalla relazione della Società di Revisione e	Superato

<b>espressa dalla società deputata alla revisione legale dei conti</b>			bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato confermato il presupposto della continuità aziendale	Certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato confermato il presupposto della continuità aziendale	
--	--	--	--	---	--

Dall'analisi rappresentata si evidenzia che tutti gli indicatori superano il test e stanno ad indicare una valutazione dello stato di salute molto più che positivo nell'ottica di misurazione del rischio di crisi aziendale e non si denotano situazioni anomale tali da rappresentare situazione di rischiosità.

Quanto agli ulteriori strumenti societari è stato strutturato oramai da diversi anni un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, in cui ogni segnalazione nell'ambito del modello MOG 231 possa essere trasmessa al RPCCT garantendo un regolare e continuo flusso e scambio informativo per le attività regolate nel protocollo organizzativo, il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per il CdA e l'Assemblea dai singoli responsabili della struttura e sottoscritti dall'amministratore con delega in materia- al fine di partecipare alle riunioni del CdA previa adeguata informativa.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, conformemente alla propria *mission* e strategia, un elemento fondamentale per la Società è rappresentato dalla capacità d'instaurare dei rapporti duraturi con i propri stakeholders e a tal fine ha adottato un codice etico che declina le responsabilità etiche fondamentali da applicare nella conduzione delle proprie attività, e rappresenta il punto di riferimento delle *policy* aziendali.

### **1) Evoluzione prevedibile della gestione**

I primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati in continuità dalla diffusione della pandemia COVID-19 a livello globale e dalla conseguente crisi sanitaria ed economico-sociale che ha colpito duramente la maggior parte delle attività produttive, compresi alcuni servizi erogati da Aset.

Per fronteggiare tale emergenza sanitaria, i governi della maggior parte dei paesi hanno adottato misure di contenimento tra cui divieti di circolazione, quarantene e altri interventi di emergenza pubblica con gravi ripercussioni sull'attività economica e sull'intero sistema economico - produttivo.

Cominciano a esserci prime evidenze degli impatti di tali interventi sulle realtà economiche delle imprese che fanno parte dei paesi che per primi sono stati colpiti dalla pandemia. Si raggiungerà una complessità operativa che impegnerà tutti i dipendenti ad una riorganizzazione completa e condivisione di conoscenze e competenze che nei prossimi anni saranno la sfida per chi guiderà l'azienda.

ASET in qualità di azienda deputata all'erogazione di servizi essenziali ha dovuto affrontare tutte le fasi dell'emergenza sanitaria senza addivenire ad una chiusura completa delle proprie attività. Nel clima di forte turbolenza e complessità organizzativa i servizi essenziali (Farmacie, Servizio Idrico Integrato, servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, pubblica illuminazione ecc.) sono stati

erogati all'utenza seppur con una completa riorganizzazione operativa, nel rispetto dei protocolli nazionali adottati e recapiti prontamente dall'azienda.

Si è proceduto con un'importante azione di riorganizzazione delle attività tecniche ed amministrative che ha visto il mantenimento del sistema di lavoro agile introdotto in regime di urgenza già nel 2020 per un numero consistente di dipendenti.

Dette risorse hanno operato con turni di lavoro da remoto in alternanza a presenza in azienda, si è inoltre proceduto alla definizione di specifico accordo con le OO.SS. per l'adozione di misure a tutela del reddito del personale adibito a servizi che maggiormente hanno subito un rallentamento e quindi una minor presenza di risorse in servizio.

Nel 2021 tuttavia anche grazie all'avvio delle vaccinazioni Covid-19 l'azienda non ha fatto ricorso ad alcun istituto di tutela del reddito del proprio personale al contrario del 2020 in cui ha fatto ricorso al Fondo integrativo salariale (FIS) per circa 80 dipendenti – il periodo indennizzato dall'INPS con anticipo da parte dell'azienda è quantificato in un massimo di nove settimane a dipendente con fruizione dal 23.03.2020 – 24.05.2020.

Per quanto riguarda gli impatti del Covid-19 sulle imprese che Assirevi nel documento di recente emanazione ha raccomandato si evidenziasse da parte dell'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, si espone quanto segue:

### **1- Sistema produttivo**

Servizio raccolta rifiuti è proseguita la gestione del servizio derivante dalla riorganizzazione emergenziale derivante dalla diffusione del virus. L' Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Marche n. 13 del 21 marzo 2020 ha imposto nuove modalità di raccolta dei rifiuti per i soggetti risultati positivi al virus o in quarantena. L'utente riceve telefonicamente le istruzioni di questa particolare tipologia di utenza, di raccolta e smaltimento rifiuti (sostanziale interruzione della raccolta differenziata e gestione come indifferenziata di tutte le frazioni).Vengono consegnati i kit speciali per lo svolgimento del servizio e a tal proposito si è attivato uno specifico numero telefonico e personale dedicato tra cui un gruppo di lavoro composto da n.4 tecnici del servizio ambientale Si è provveduto quindi a definire una specifica istruzione operativa per il personale dedicato a tale servizio, e in base alla trasmissione dei dati da parte dei Comuni si è provveduto quindi ad organizzare i giri di raccolta. L'azienda ha provveduto anche ad attivare un canale diretto per persone positive e in quarantena, che consentisse di segnalare il proprio stato e conseguentemente attivare lo specifico servizio nel caso in cui i dati trasmessi dai Comuni non fossero aggiornati. Nell'ambito della sopra citata Ordinanza n.13 per la parte di *attuazione del servizio di raccolta domiciliare per RSA*, si è ritenuto opportuno, a seguito anche della segnalazione da parte del C.O.C. del Comune di Fano, attivare una specifica giro di raccolta per tutte le RSA presenti nei Comuni gestiti da ASET. Sempre in esecuzione delle disposizioni dell'atto n.13 emanato dalla Giunta Regione Marche i rifiuti di cui sopra vengono smaltiti presso l'impianto di termovalorizzazione di HERA AMBIENTE; i rifiuti raccolti come sono stati classificati come rifiuti urbani non differenziati (EER 20.03.01), e gli stessi devono essere gestiti separatamente dagli altri rifiuti urbani raccolti dal gestore, e preferibilmente sottoposti a trattamento termico senza alcun trattamento preliminare presso l'impianto di termovalorizzazione di Rimini. In tal senso ASET ha definito una specifica convenzione, con l'intermediazione di Marche Multiservizi, per lo smaltimento di tali rifiuti presso l'impianto di HERA AMBIENTE indicato dalla Regione Marche. Notevole sforzo sarà profuso nell'ammodernamento del parco mezzi di raccolta, proseguendo nella politica pluriennale di sostituzione graduale degli

autoveicoli obsoleti, e nelle attrezzature; Aset sta analizzando per alcuni Comuni l'eventuale sostituzione degli attuali cassonetti esistenti con cassonetti intelligenti, dotati di una tecnologia brevettata ed innovativa, in grado di contare, quantificare e classificare il rifiuto conferito da ciascun utente. Entra a regime il NUOVO METODO TARIFFARIO per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), introdotto per la prima volta nel 2020 e definito da ARERA con deliberazione n. 443/2019/R/Rif (integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 23 giugno 2020 n. 238/2020/R/RIF e con la deliberazione 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF). Il sistema tariffario imposta una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio e introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e garantire trasparenza delle informazioni agli utenti. Gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti del servizio (sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie e introduzione dei costi Covid) e al nuovo "perimetro" gestionale, uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare puntualmente i costi da coprire con il gettito tariffario derivante dal Metodo Tariffario Rifiuti.

#### Servizio idrico integrato

Anche per il 2021 vengono mantenuti tutti quei presidi organizzativi finalizzati ad affrontare l'emergenza e al contempo a dare continuità alle attività di gestione essenziali afferenti il servizio idrico integrato. Anche l'Autorità di settore Arera si è molto attivata nell'emanare nel 2020 una vasta quantità di Delibere, Determine e Comunicazioni con lo scopo di mitigare gli effetti economici della diffusione pandemica che si possono così riassumere : rinvio delle procedure di sospensione delle forniture di acqua per morosità del cliente/utente finale; predisposizione di agevolazioni agli aventi diritto per i ritardi nella presentazione della domanda di rinnovo per il Bonus Idrico; rinvio delle procedure di trasmissione delle raccolte dati di Qualità Contrattuale (RQSII) e di Qualità Tecnica (RQTI) da parte dei Gestori del Servizio Idrico Integrato; costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali; previsione di specifiche deroghe in ordine agli obblighi di acquisizione dei dati di misura e alle determinazioni relative ai reflui industriali, in particolare riducendo il numero minimo stabilito con riferimento ai tentativi di raccolta della misura d'utenza e ai tentativi di raccolta dei dati di volume scaricato, nonché il numero minimo delle determinazioni analitiche sui reflui industriali ai fini dell'individuazione delle concentrazioni degli inquinanti principali e specifici da utilizzare nella formula tariffaria, e contestualmente escludendo l'annualità 2020 dal calcolo delle stime di consumo per l'anno successivo, non ritenendola sufficientemente rappresentativa dei consumi a regime delle diverse tipologie di utenza; introduzione di componenti correttive degli oneri ammissibili, tenuto conto dei costi previsti per la gestione della fase emergenziale e modalità di recupero/compensazione degli effetti conseguenti al contenimento delle tariffe.

#### Servizio Farmacie pubbliche

Le Farmacie comunali gestite dalla società sono state tra i servizi che hanno subito di più l'impatto organizzativo delle attività durante la pandemia, infatti la loro natura di servizio pubblico essenziale nell'ambito del servizio sanitario, le caratterizza per l'obbligo di continuità nell'erogazione e, pertanto, tutte le sedi non hanno subito né interruzioni né riduzioni di orari dell'apertura al pubblico.

Tutte sette le Farmacie comunali ed il dispensario stagionale di Torrette hanno pertanto svolto puntualmente il loro servizio, sopportando nel periodo di emergenza l'intero ed aggravato carico di lavoro. Attività sanitarie accresciute dall'introduzione di diversi provvedimenti per la dispensazione dei farmaci in fase emergenziale e l'avvio di servizi innovativi alla persona (test sierologici Covid, tamponi rapidi antigenici sino al prossimo avvio delle vaccinazioni) prima non presenti in farmacia ma esclusivamente riservati a medici di base e presidi ospedalieri.

Tali servizi che troveranno continuità nel futuro del servizio farmaceutico, necessitano di investimenti in logistica e strumentazione essendo caratterizzati da un forte impatto con l'utenza e in collegamenti informatici con software integrati con le piattaforme del SSN.

I turni del personale sono stati riorganizzati al fine di ridurre la rotazione del personale tra le farmacie, al fine di contenere eventuali casi di contagio/ quarantena, così come sono state assunte sin dalle prime fasi emergenziali gli interventi di distanziamento e riduzione degli ingressi nei locali e tutti gli strumenti disponibili di protezione del personale e degli avventori.

L'adozione dei protocolli di sicurezza (contingentamento ingresso nei locali), e di applicazione delle norme di igienizzazione e protezione del personale non hanno certo reso agevole il lavoro del personale impiegato, nei confronti del quale si è reso necessario almeno per la prima fase il blocco di ferie e permessi ed il ricorso al lavoro straordinario per far fronte alle assenze dal servizio.

Il periodo "lock-down" con introduzione delle fasce a colori e il divieto di mobilità tra regioni oltre che il mantenimento del complessivo fermo imposto a diverse attività economiche e soprattutto alla persona (attività sportive, ricreative, culturali e sociali, turistico-ricreative) oltre che l'interdizione della libera circolazione sul territorio, la riduzione delle attività dei medici di base e del sistema sanitario nel suo complesso (blocco attività ambulatoriali ecc..) hanno portato ad una leggera contrazione del fatturato conseguito dal servizio nel primo trimestre 2021 rispetto quello registrato nel primo trimestre del 2020.

Gli effetti sul servizio nei primi mesi del 2021 sono dipesi, oltre che dall'assenza pressoché totale di numerose patologie tipiche della stagione invernale (respiratorie, influenzali ecc..) anche dalla mancata ripartenza dell'economia locale e del turismo non stagionale, nonché dalla conseguente riduzione della capacità di reddito di diverse fasce della popolazione.

Tutti fattori che potrebbero incidere sui volumi complessivi dei ricavi del servizio. Gli effetti andranno pertanto attentamente monitorati per consentire l'erogazione di un servizio farmaceutico adeguato e capace in termini di investimenti ed innovazione di far fronte alle numerose evoluzioni del sistema Farmacie nell'ambito del servizio sanitario, nonché, in termini più prettamente economici anche alla luce dei canoni di gestione richiesti dai comuni affidatari che costringono, in maniera importante, la redditività finale del servizio.

#### Altri Servizi

Per quanto riguarda il servizio relativo alla gestione delle aree sosta pagamento questo non ha subito interruzioni da parte del concessionario Comune di Fano, eccezion fatta per alcune giornate del periodo pre-natalizio.

Tuttavia gli effetti del lockdown imposto dal governo anche per i primi mesi del 2021 benché ha di fatto limitato fortemente gli spostamenti dei cittadini non ha avuto riflessi sulla domanda di sosta che nei primi cinque mesi dell'anno 2021 è cresciuta del 60%. Miglioramento del servizio con allargamento delle zone servite alla parte turistica e balneare è atteso entro giugno p.v. nonostante sia ancora in corso di definizione della parte attuativa da parte dell'ente comunale. Ci saranno

parcheggi più facili da trovare e un minore inquinamento senza giri inutili per la ricerca del parcheggio con benefici per i commercianti grazie al ricambio più frequente delle auto

- ***Sistema finanziario***

Il Consiglio di Amministrazione continua a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e, pur nell'incertezza sulla durata della situazione emergenziale e sull'estensione degli effetti economico-sociali del Coronavirus Covid-19, per quanto sopra detto ritiene al momento che gli impatti sulla performance e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società siano ragionevolmente limitati anche per l'esercizio 2021. L'attenta programmazione della gestione finanziaria non ha prodotto tensioni finanziarie nonostante la crisi innescata dall'emergenza Covid -19. Il rischio di non vedere incassate partite finanziarie attive verso i clienti per ammontari superiori a quelli che in questo periodo particolare sono ritenuti fisiologici è piuttosto remoto. Il settore del servizio idrico integrato dove ricade maggiormente il rischio liquidità ha avuto in controtendenza un aumento del fatturato che ha attenuato di fatto gli effetti indesiderati dei mancati e ritardi dei pagamenti. Nel corso di 2020 come previsto dalla delibera di ARERA 2020/60, causa Covid-19, si è fatto ricorso alla sospensione dell'azione di sollecitazione dei pagamenti delle utenze invase. Con la ripresa dell'attività di sollecitazione ad inizio anno si è potuto riscontrare comunque una diminuzione rispetto al 2020 dei casi di richiesta di rateizzazione delle bollette non solo di quelle in scadenza ma anche di quelle scadute.

- ***Sistema economico***

Il nuovo sistema tariffario MTR per il servizio ambientale e l'MTI-3 quale regolazione della tariffa del servizio idrico integrato garantiscono la tenuta dei ricavi che si prevedono con la ripresa del conferimento dei rifiuti in discarica anche in leggero aumento sul 2020.

La solidità della società in ogni caso è in grado di garantire la continuità aziendale e l'approvvigionamento di beni e servizi per la filiera delle aziende ad essa collegate.

**m) Informazioni sui principali rischi e incertezze**

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni tenuto conto delle caratteristiche della attività di somministrazione di servizi pubblici locali.

Di seguito, si forniscono le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile:

*Rischio di prezzo*

Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi vista la natura particolare del business, che si svolge in un mercato a tariffa regolamentata.

*Rischio di credito.*

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio la società si è limitata a stralciare solo le posizioni effettivamente divenute inesigibili per effetto di fallimenti o per soggetti incapienti, effettuando svalutazioni a bilancio per € 29.035 ed accantonati € 250.000 al fondo svalutazione crediti. L'attività per il recupero coattivo dei crediti è stata sospesa dal susseguirsi dei decreti governativi ultimo dei quali il Dl "sostegni bis" che ha prorogato la data di sospensione al 30.06.2021. In data 12 maggio 2021 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento del recupero dei crediti aziendali ad Andreani Tributi Srl per un periodo sessennale. Alla ripresa delle attività accertative ed esecutive e pertanto all'esito delle stesse si declinerà la messa in perdita dei rispettivi crediti

*Rischio di cambio*

La società non è soggetta a rischio di cambio operando esclusivamente a livello locale.

*Rischio di liquidità e di tasso di interesse*

La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da gestire il rischio di liquidità:

- i. Banca di Credito Cooperativo di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 1.000.000;
- ii. Creval di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 1.000.000;

Tali linee di credito risultano adeguate, rispetto alla pianificazione finanziaria e agli utilizzi recenti.

Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una particolare pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati:

Ente erogatore	Capitale iniziale	Quota capitale 2021/2025	Quota capitale oltre 2025	Debito residuo
Banca Popolare dell'Emilia Romagna BPER	10.000.000	5.907390	3.709.819	6.444.600
Banca di credito Cooperativo di Fano	800.000	0	0	0
Ubi banca	3.000.000	2.565.255	0	2.565.255
Intesa San Paolo (BIIS)	3.500.000	1.252.219	0	1.252.219
Monte dei Paschi di Siena	3.600.000	952.322	1.305.518	2.257.840
Unicredit	6.500.000	1.986.009	1.606.431	3.592.440
<b>Totale generale</b>	<b>27.400.000</b>	<b>12.663.195</b>	<b>6.621.768</b>	<b>19.284.963</b>

I finanziamenti più recenti sono stati contratti per € 10 Mln con la Bper Banca nel periodo 2016-2019. Nonostante l'aumento dell'indebitamento bancario la società controlla costantemente il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto che risulta abbondantemente al di sotto dell'unità. Nel 2020 inoltre la quota di capitale rimborsata si è

ridotta per effetto dell'adesione alla moratoria per la sospensione dei mutui concessa dai principali istituti Finanziatori.

Per la contrazione dei mutui in oggetto non sono state rilasciate garanzie, né quelle previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86, né alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.

#### **n) Attività di direzione e coordinamento**

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra Comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, la stessa viene svolta per conto del Comune di Fano, esclusivamente nei confronti delle società Aes Fano distribuzione gas Srl e Aset Entrate Srl in liquidazione.

#### **h) Proposte in merito al risultato di esercizio**

Il risultato positivo di € 4.161.585, dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e deve contribuire in primis al finanziamento degli investimenti e quindi al sostegno economico e alla crescita professionale di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori ed Enti locali che costantemente interagiscono con Aset.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, è stato affidato, alla Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2018-2020. L'Assemblea che approva il bilancio 2020 sarà chiamata quindi a nominare il nuovo revisore legale dei conti per il triennio 2021-2023.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2020.

Fano, li 27 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato Il Presidente	<i>Paolo Reginelli</i>
Firmato Il Consigliere - Vice Presidente	<i>Vincenzo Galasso</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Monia Porfiri</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Francesco Scarpetti</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Francesca Polverari</i>

# ASET S.p.A.

Sede in via I. Einaudi n. 1 – 61032 Fano (PU)  
Capitale sociale euro 10.493.910 i.v.  
Iscritta al n. 0147680418 Registro Imprese di Pesaro Urbino

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul Bilancio al 31/12/2020

Signori Sindaci dei comuni azionisti,

il Collegio Sindacale di ASET S.p.A. (in seguito anche "Aset" o "Società") in ottemperanza al disposto dell'art. 2403 del Codice civile ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 13 luglio 2019, in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2021.

L'incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 39/2010 è svolto dalla società Ernest & Young S.p.A. (in seguito Società di Revisione), come deliberato dall'Assemblea del 17 settembre 2018 per la durata di tre esercizi (2018 – 2020) e pertanto giunge a scadenza con l'approvazione di questo bilancio.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i documenti approvati in data 10/06/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020: il presente bilancio usufruisce del maggior termine per l'approvazione così come previsto dall'art. 3 c. 3 del DL 183/2020 convertito in Legge 21/2021 che ha prorogato quanto già previsto per il Bilancio 2019 tra le altre misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, cioè che l'assemblea ordinaria sia convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

### **Premessa generale**

Il collegio sindacale ha verificato che la forma del bilancio e della nota integrativa della società e del bilancio consolidato, rispetto a quella adottata per il precedente esercizio non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, ha tenuto n. 7 riunioni collegiali, ha partecipato a tutte 9 le adunanze del Consiglio di Amministrazione, ed alle 3 Assemblee; il collegio si è confrontato con l'Organismo di vigilanza. Il Collegio inoltre si è confrontato ed ha partecipato ad incontri con i componenti del Comitato di controllo del Comune di Fano – ente deputato al controllo analogo – che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e 2497 septies del Codice Civile.

Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile è possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in merito al personale la Società si è conformata alle disposizioni statutarie ed alle procedure di reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs 175/2016, del Regolamento per il reclutamento del personale approvato dall'Assemblea, nel rispetto della Dotazione organica prevista dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- su quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto societario in vigore;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto il Collegio ha verificato:

- l'esistenza di idonei strumenti programmatici per l'attuazione dell'attività operativa e finanziaria e la comunicazione periodica dei dati ai fini del controllo analogo;
- la gestione del servizio idrico integrato viene svolta secondo le condizioni e le modalità contenute nella convenzione perfezionata con L'Autorità di Ambito Ottimale (AATO) n.1 Marche Nord oltre a quanto previsto dalla ARERA in termini di regolazione del servizio idrico integrato. La gestione del servizio di Igiene Ambientale è svolta secondo le convenzioni sottoscritte con i Comuni soci, non essendo ancora operativa la convenzione con l'ATA di Igiene Ambientale;
- la corretta applicazione delle procedure per l'affidamento degli appalti, per l'attribuzione degli incarichi, e per l'assunzione e la gestione del personale nel rispetto dei limiti di spesa. La società ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet gli avvisi per i tirocini, per le selezioni del personale, nonché gli esiti e le graduatorie degli stessi.
- La congruità dell'entità degli accantonamenti per la gestione post-discarda che sono stati rideterminati nell'anno 2019 sulla base di una nuova perizia giurata in conformità alla Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 52 del 02/06/1998;
- La congruità degli accantonamenti per il TFR dei dipendenti. La procedura del conteggio si basa sulle voci inserite nel cedolino che vanno a formare la base di calcolo del TFR mensile. Il valore del TFR in base alle disposizioni di legge, viene versato ai vari fondi scelti dai singoli dipendenti: al Fondo Tesoreria INPS, per coloro che hanno scelto un fondo (chiuso o aperto) i relativi importi vengono versati con cadenza mensile o trimestrale, secondo le disposizioni del fondo.
- L'importo del Fondo TFR a bilancio si riferisce agli accantonamenti maturati ed effettuati sino alla data del 31/12/2006 per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 come indicato in Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto il Collegio ha verificato il soddisfacimento della percentuale di cui all'art. 1 c. 2 lett. C) dello Statuto, nello svolgimento diretto e indiretto delle attività in favore degli Enti locali soci.

Per tutta la durata dell'esercizio il Collegio ha altresì potuto riscontrare che:

- sono state regolarmente fornite le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., dall'amministratore delegato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sulla Gestione. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il

Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, in particolare il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare che:

- Nell'anno 2020 la società ha realizzato investimenti per oltre 7 milioni e seicentomila euro, di cui euro 6.466.758 nell'area rete impianti, euro 738.974 nell'area servizi ambientali, euro 74.180 nell'area laboratorio analisi, euro 144.000 nell'area servizi amministrativi e farmacie, euro 88.805 nei servizi informatici e commerciali e euro 15.393 nei servizi contabili.

Come già evidenziato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, malgrado il perdurare per gran parte dell'esercizio in esame della pandemia da Covid 19 l'attività della società si è svolta pressochè regolarmente e, in particolare, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe di legge in riferimento alla rappresentazione in bilancio dei fatti di gestione.

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rappresenta quanto segue:

anche per quanto riguarda l'Evoluzione prevedibile della gestione illustrata al punto "l" della Relazione, gli amministratori confermano, stante il perdurare della pandemia soprattutto nei primi mesi dell'anno in corso, le misure di prevenzione adottate l'anno precedente, e la previsione che la pandemia non dovrebbe incidere in maniera negativa sull'andamento economico dell'esercizio 2021.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge; nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato il seguente parere previsto dallo Statuto: asseverazione del calcolo delle quote di dividendo in base al "patto parasociale".
- Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della società ed il bilancio consolidato sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto le relazioni sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Ernest & Young Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che, sia per il bilancio della società che per il bilancio consolidato al 31.12.2020, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Sono stati quindi stati esaminati il progetto di bilancio della società, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio della società, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione del bilancio della società e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.161.585.

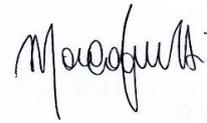
### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto, della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dall'organo di amministrazione.

Fano, li 14.06.2021

*Il Collegio Sindacale*

Dott. Marco Luchetti (Presidente)



Dott.ssa Francesca Gabbianelli (Sindaco effettivo)



Avv. Raffello Tomasetti (Sindaco effettivo)





# Aset S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better  
working world**

EY S.p.A.  
Via Bartolo, 10  
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411  
Fax: +39 075 5722888  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Aset S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Rivalutazione immobilizzazioni materiali" della nota integrativa in cui gli amministratori descrivono le modalità di esercizio dell'opzione della rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104 e gli impatti patrimoniali da essa derivanti sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aset S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000.000,00  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 - Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio

ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 giugno 2021

EY S.p.A.  
  
Dante Valobra  
(Revisore Legale)



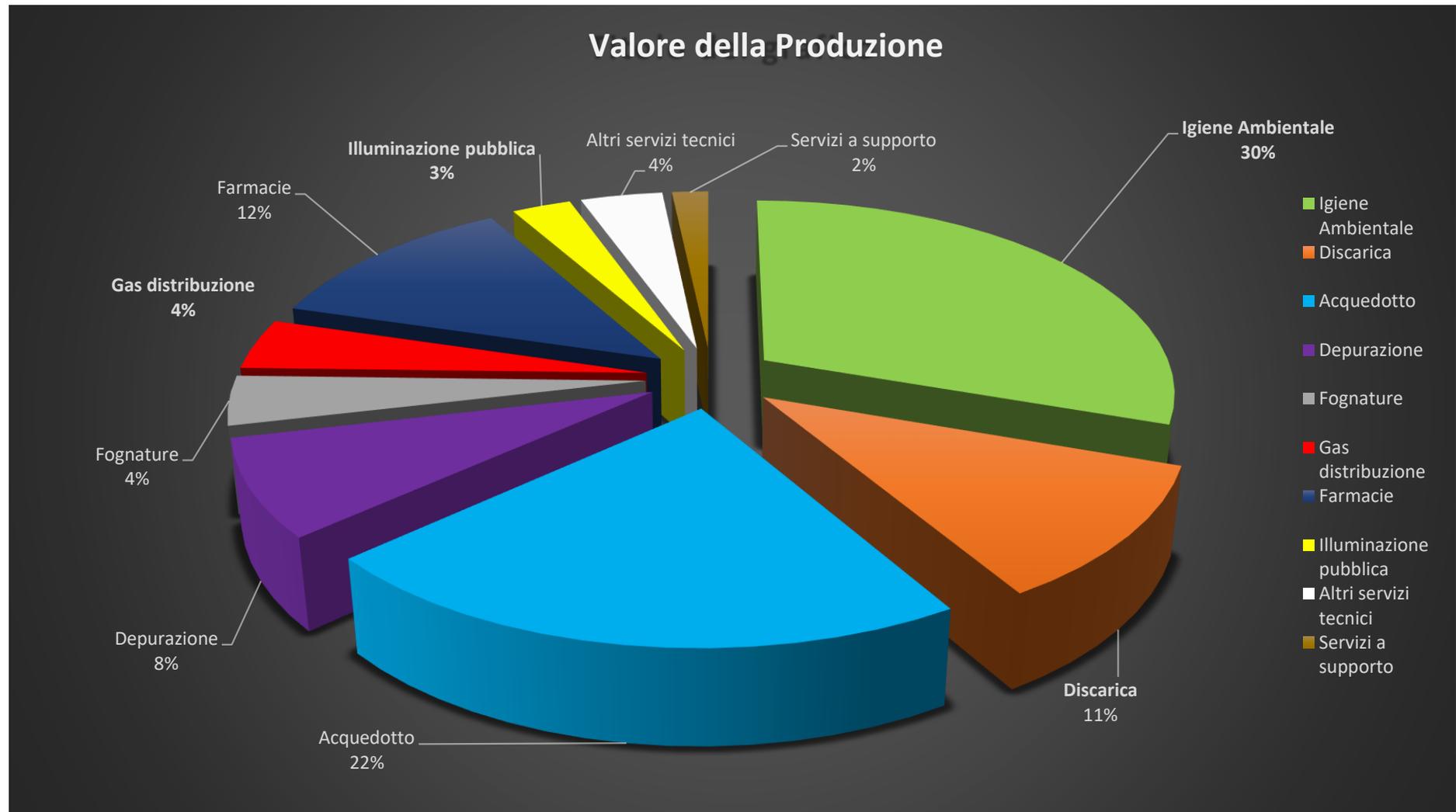
**Analisi settoriale  
al  
31.12.2020**

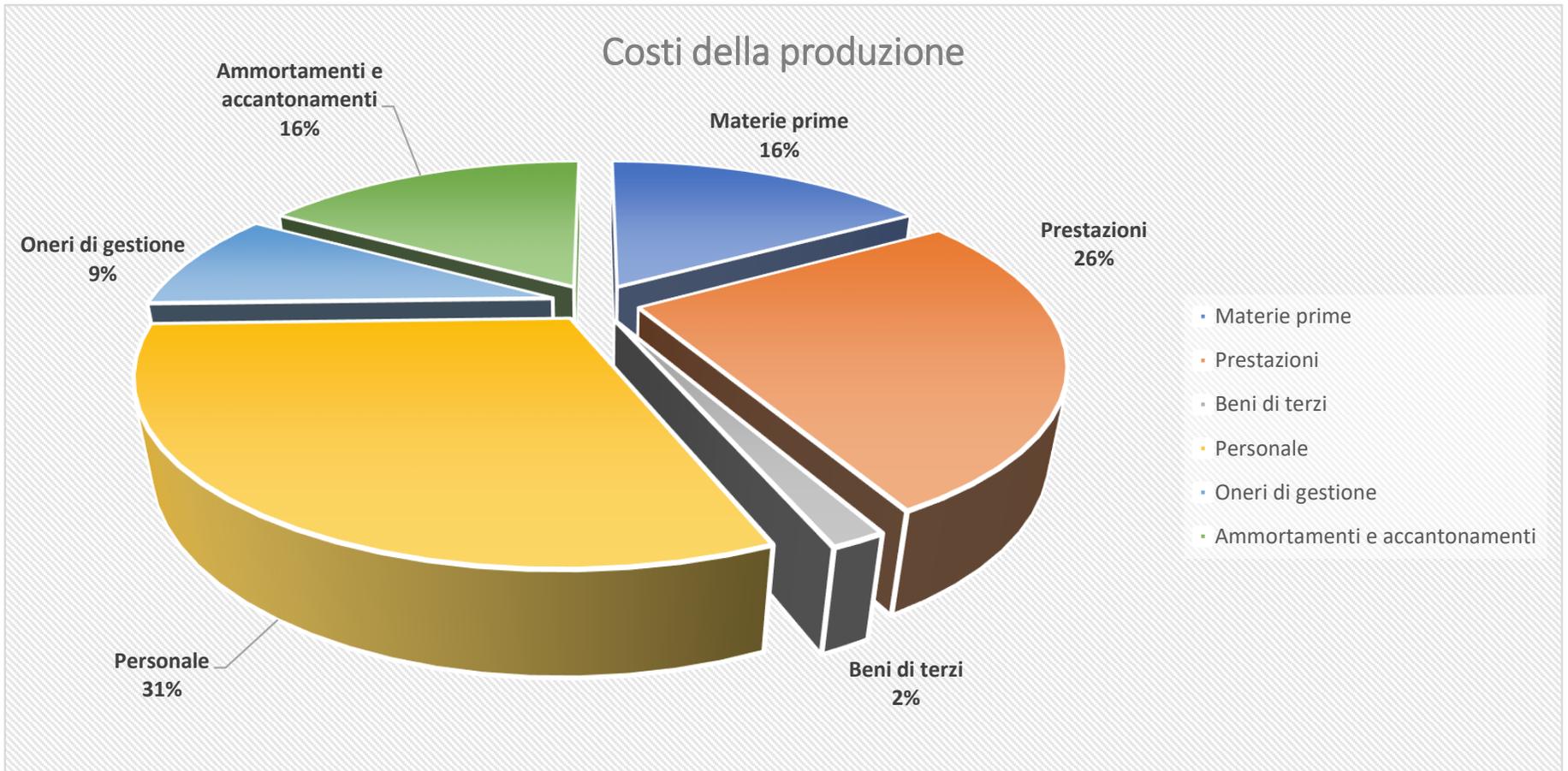


CONTO ECONOMICO 2020		ASET Spa	Struttura centrale e servizi di supporto	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Distribuzione Gas	Farmacie	Illuminazione pubblica	Illuminazione votiva	Are di sosta a pagamento	Gestione impianti termici	Gestione partecipate	Verde Pubblico
<b>Valore della produzione</b>	<b>53.880.441,19 €</b>	<b>907.563,06 €</b>	<b>16.358.642,23 €</b>	<b>5.963.854,80 €</b>	<b>11.816.014,21 €</b>	<b>4.303.409,57 €</b>	<b>2.196.174,82 €</b>	<b>2.261.968,79 €</b>	<b>6.548.015,01 €</b>	<b>1.474.207,16 €</b>	<b>278.774,05 €</b>	<b>429.344,06 €</b>	<b>166.034,30 €</b>	<b>436.439,13 €</b>	<b>740.000,00 €</b>	
<b>Corrispettivi vendite e prestazioni</b>	<b>50.158.819,13 €</b>	<b>16.801,44 €</b>	<b>16.197.587,77 €</b>	<b>5.674.890,57 €</b>	<b>10.469.214,54 €</b>	<b>4.007.735,17 €</b>	<b>1.840.225,09 €</b>	<b>2.142.993,25 €</b>	<b>6.461.846,26 €</b>	<b>1.434.480,71 €</b>	<b>262.850,06 €</b>	<b>394.740,41 €</b>	<b>166.034,30 €</b>	<b>349.419,56 €</b>	<b>740.000,00 €</b>	
Corrispettivi servizi e vendita	47.677.316,12 €	16.801,44 €	14.528.589,67 €	5.674.890,57 €	10.307.815,91 €	3.596.926,98 €	1.599.927,01 €	2.142.993,25 €	6.461.846,26 €	1.434.480,71 €	262.850,06 €	394.740,41 €	166.034,30 €	349.419,56 €	740.000,00 €	
Vendita materiali di recupero	1.619.057,13 €		1.619.057,13 €													
Proventi da spazzamento (servizi a domanda)	9.940,98 €		9.940,98 €													
Ricavi - nolo contenitori	40.000,00 €		40.000,00 €													
Ricavi - allacci alla rete	308.524,38 €				161.398,64 €			147.125,74 €								
Ricavi da diritti canoni raccolta acque reflue industriali	300.399,87 €						207.227,53 €	93.172,34 €								
Ricavi smaltimento liquami al depuratore (conf. Bottini)	203.580,66 €						203.580,66 €									
Ricavi Fondo perdite	0,00 €					0,00 €										
<b>Incrementi di immobilizzazioni interne</b>	<b>1.169.861,29 €</b>	<b>24.821,76 €</b>	<b>26.275,67 €</b>	<b>2.440,35 €</b>	<b>732.613,13 €</b>	<b>177.733,43 €</b>	<b>170.218,58 €</b>	<b>6.177,31 €</b>	<b>11.023,58 €</b>	<b>5.893,09 €</b>	<b>12.664,39 €</b>	<b>12.664,39 €</b>	<b>12.664,39 €</b>	<b>12.664,39 €</b>	<b>12.664,39 €</b>	
Realizzazione impianti e allacci in economia	1.169.861,29 €	24.821,76 €	26.275,67 €	2.440,35 €	732.613,13 €	177.733,43 €	170.218,58 €	6.177,31 €	11.023,58 €	5.893,09 €	12.664,39 €	12.664,39 €	12.664,39 €	12.664,39 €	12.664,39 €	
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.551.760,77 €</b>	<b>865.939,86 €</b>	<b>134.778,79 €</b>	<b>286.523,88 €</b>	<b>614.186,53 €</b>	<b>117.940,97 €</b>	<b>185.731,15 €</b>	<b>118.975,54 €</b>	<b>79.991,44 €</b>	<b>28.702,87 €</b>	<b>10.030,90 €</b>	<b>21.939,26 €</b>	<b>21.939,26 €</b>	<b>87.019,57 €</b>	<b>87.019,57 €</b>	
Ricavi diversi	382.146,96 €	73.296,75 €	6.262,01 €	61.275,33 €	120.450,96 €				42.457,21 €	28.400,71 €				30.000,00 €	20.004,00 €	
Rimborsi spesa (anche da enti comunali)	95.935,34 €	23.659,79 €	3.843,71 €	11.667,22 €	2.247,06 €			2,00 €	1.870,73 €				1.748,26 €	50.896,57 €		
Ricavi - Fitti attivi	141.146,18 €	61.405,89 €	43.034,10 €						20.583,18 €		10.000,00 €			6.123,00 €		
Sopravvenienze attive - Plusvalenze	993.955,21 €	625.164,56 €	7.080,96 €	157.957,15 €	149.230,44 €	30.484,66 €	8.437,06 €	15.080,32 €			30,90 €		187,00 €			
Contributi in conto investimenti	725.982,02 €				342.258,07 €	87.456,31 €	177.294,09 €	118.973,54 €			0,00 €					
Contributi in conto esercizio	212.595,06 €	82.412,87 €	74.558,01 €	55.624,18 €												
Contributi di patrocinio																
Contributi sponsorizzazione																
<b>Costi operativi</b>	<b>35.548.164,23 €</b>	<b>6.229.244,63 €</b>	<b>12.959.241,20 €</b>	<b>1.376.402,52 €</b>	<b>4.173.887,26 €</b>	<b>1.195.705,72 €</b>	<b>798.930,95 €</b>	<b>5.200,34 €</b>	<b>6.248.320,63 €</b>	<b>1.150.480,50 €</b>	<b>80.131,64 €</b>	<b>223.484,92 €</b>	<b>141.900,62 €</b>	<b>281.332,02 €</b>	<b>683.901,28 €</b>	
<b>Materie prime sussidiarie merci</b>	<b>7.850.495,39 €</b>	<b>271.477,76 €</b>	<b>961.409,19 €</b>	<b>202.544,02 €</b>	<b>1.796.765,63 €</b>	<b>150.162,89 €</b>	<b>33.575,93 €</b>	<b>4.389.545,17 €</b>	<b>23.109,29 €</b>	<b>423,88 €</b>	<b>10.285,80 €</b>	<b>1.068,07 €</b>	<b>1.068,07 €</b>	<b>1.068,07 €</b>	<b>10.127,76 €</b>	
Consumo carburante	729.367,73 €	8.810,05 €	537.487,89 €	142.304,77 €	15.769,42 €	6.799,02 €	10.937,36 €		2.134,75 €			727,33 €	283,48 €		4.113,67 €	
Consumo lubrificanti e grassi	50.063,94 €	237,21 €	34.229,76 €	113,52 €	14.190,08 €			498,37 €							262,90 €	
Consumo pneumatici	67.195,38 €	623,59 €	59.626,52 €	3.350,95 €	1.240,09 €	861,68 €	912,64 €			62,44 €					517,47 €	
Consumo ricambi meccanici	72.187,91 €	936,24 €	62.196,07 €	2.764,82 €	3.171,46 €	1.037,96 €	1.330,42 €			167,02 €			43,37 €		540,55 €	
Consumo materiali manutenzione impianti	274.280,85 €	16.039,78 €	59.534,79 €	31.414,56 €	90.974,40 €	31.651,72 €	17.594,70 €		2.645,49 €	19.513,61 €			3.734,45 €		1.177,35 €	
Consumo materiale per allacci	15.634,87 €				15.634,87 €											
Acquisto farmaci	4.364.371,16 €								4.364.371,16 €							
Consumo cancelleria	56.613,44 €	26.494,45 €	13.665,13 €	1.509,71 €		134,84 €	1.121,84 €					2.316,00 €	24,59 €		54,92 €	
Consumo adesivi stampe e foto	60.152,53 €	34.584,53 €	12.333,09 €	4.028,49 €	1.865,96 €	3.353,36 €	150,00 €			608,20 €			2.988,90 €			
Costi materiale informatico e telefonico	36.419,49 €	29.156,89 €	1.248,75 €	99,90 €	2.232,35 €	383,10 €	695,45 €			1.681,75 €				612,00 €	177,60 €	
Consumo acqua da terzi	1.605.698,38 €				1.605.698,38 €											
Consumo disinfettanti, ossigeno liquido	135.883,48 €	28,21 €			31.500,97 €		104.354,30 €									
Consumo materiali vario e di consumo	382.620,15 €	154.566,81 €	181.087,20 €	2.880,74 €	28.564,22 €	1.088,54 €	301,42 €		8.940,52 €	859,77 €		423,88 €	475,75 €	148,00 €	3.283,30 €	
Sopravvenienze passive e insussistenze	6,09 €								6,09 €							
Transitorio magazzino																
<b>Prestazioni di servizi per la produzione</b>	<b>12.330.435,18 €</b>	<b>1.966.554,76 €</b>	<b>6.221.990,17 €</b>	<b>517.809,23 €</b>	<b>1.196.878,42 €</b>	<b>496.074,51 €</b>	<b>232.253,75 €</b>	<b>5.200,34 €</b>	<b>222.202,42 €</b>	<b>885.180,83 €</b>	<b>31.918,51 €</b>	<b>34.416,55 €</b>	<b>10.958,73 €</b>	<b>14.020,88 €</b>	<b>494.976,08 €</b>	
Costi per manutenzione materiale rotabile	513.566,82 €	6.095,62 €	452.879,19 €	22.672,83 €	9.663,55 €	4.188,77 €	12.014,16 €			793,26 €			23,29 €		5.236,15 €	
Costi per servizi manutenzione impianti	1.416.330,11 €	121.829,82 €	49.226,42 €	41.372,56 €	483.497,57 €	76.042,46 €	100.939,53 €		11.523,77 €	34.815,38 €		9.056,25 €	13.864,82 €		474.161,53 €	
Costi manutenzione impianto biogas	190.747,52 €				190.747,52 €											
Servizio pulizia vasche e impianti																
Prestazioni per allacci	32.325,31 €				32.325,31 €											
Costi servizio pulizia spiagge libere e impianti	58.341,75 €		58.341,75 €													
Assicurazioni	507.475,33 €	244.421,05 €	185.914,26 €	27.708,39 €	19.771,72 €	8.663,28 €	10.450,40 €			2.397,10 €			799,41 €	791,38 €	6.558,34 €	
Servizi di raccolta differenziata	2.533.060,99 €		2.533.060,99 €													
Servizi esterni igiene ambientale	2.317.391,85 €		2.317.391,85 €													
Assistenza software/hardware	395.708,40 €	316.874,76 €	20.112,00 €	5.441,05 €	2.828,53 €	5.223,85 €			27.930,94 €	673,77 €		7.388,50 €	3.432,00 €	5.803,01 €		
Costi per geolocalizzazione	34.172,13 €															
Consulenze Qualita' e sicurezza	114.873,02 €	114.873,02 €														
Consulenze tecniche e professionali	228.224,91 €	121.833,27 €	27.680,00 €	42.222,92 €	18.728,72 €		8.970,00 €	5.200,00 €	2.700,00 €					890,00 €		
Servizio recupero crediti e factoring	31.483,64 €		7.123,10 €				13.444,39 €								10.916,15 €	
Implementazione e sviluppo SIT																
Spese formazione assunzione e varie per il personale	88.308,36 €	68.191,45 €	3.667,37 €	8.918,71 €	4.812,72 €	53,00 €	700,00 €			995,00 €				970,12 €		
Videosorveglianza isole ecologiche	19.090,03 €		19.090,03 €													
Campagna informativa e pubblicita'	78.943,61 €	69.372,30 €								9.571,31 €						
Inserzioni su quotidiani	22.614,00 €	22.614,00 €														
Consulenze comunicazione	57.465,87 €															
Fornitura gas riscaldamento	16.675,11 €	16.087,96 €								587,15 €						
Costi Fornitura Elettrica'	1.898.843,41 €	63.849,15 €	20.883,94 €	19.944,75 €	474.013,10 €	358.342,55 €	87.684,43 €		22.535,38 €	839.703,54 €		9.077,79 €	2.021,20 €	787,57 €		
Costi per fornitura acqua	24.595,08 €	15.554,81 €	5.394,88 €	1.553,69 €	136,35 €	631,99 €	699,69 €		612,53 €					11,14 €		
Spese telefoniche	147.688,73 €	123.857,70 €	8.358,16 €	1.962,36 €	3.288,10 €	349,55 €	349,55 €		8.727,80 €				795,51 €			
Call center	36.718,04 €		19.836,34 €		13.767,71 €										3.113,99 €	
Servizi di traini/trasporti - revisioni veicoli	38.860,09 €	21.557,38 €	846,40 €	155,30 €	143,00 €	14.791,20 €	56,50 €		1.036,50 €	164,11 €			91,70 €	18,00 €		
Conservazione sostitutiva	10.683,36 €	10.683,36 €														
Caricamento massivo dati																
Spese bancarie	110.193,40 €	89.734,62 €	0,49 €	3,12 €	78,20 €	3,00 €	282,50 €	0,34 €	16.591,70 €	14,00 €	2.948,33 €		537,10 €			
Servizi postali e solleciti	12.071,66 €	12.071,66 €														
Ritiro e conteggio denaro - vigilanza e trasporto	27.522,75 €									20.778,01 €			6.744,74 €			
Vigilanza, portierato e spese condominiali	34.347,86 €	14.915,62 €	469,20 €							16.701,10 €			2.261,94 €			

CONTI ECONOMICI 2020	ASET Spa	Struttura centrale e servizi di supporto	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Distribuzione Gas	Farmacie	Illuminazione pubblica	Illuminazione votiva	Area di sosta a pagamento	Gestione impianti termici	Gestione partecipate	Verde Pubblico
Servizio bollettazione postale (stampa e recapito) compreso solleciti	85.186,16 €		31.296,52 €		50.442,00 €						3.447,64 €				
Pratiche auto															
Tirocini formativi															
Somministrazione lavoro															
Consulenza per 231															
Emolumenti ODV	18.720,00 €	18.720,00 €													
Emolumenti consiglio di amministrazione	114.333,08 €	114.333,08 €													
Emolumenti al collegio sindacale	36.400,00 €	36.400,00 €													
Emolumenti ai revisori	23.750,00 €	23.750,00 €													
Prestazioni varie	25.305,71 €	11.197,72 €	3.128,12 €	3.074,28 €	3.998,42 €		1.178,58 €		221,59 €	490,00 €		1.248,00 €			769,00 €
Sopravvenienze passive e insussistenze	13.021,95 €	3.082,93 €		9.905,71 €	2,12 €	20,08 €				10,78 €					
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>780.241,06 €</b>	<b>159.375,72 €</b>	<b>267.683,61 €</b>	<b>1.930,00 €</b>	<b>290,00 €</b>	<b>3.481,92 €</b>	<b>80,00 €</b>		<b>347.399,82 €</b>						
Beni di terzi - Fitti passivi	430.662,48 €	140.563,47 €	154.767,23 €						135.331,78 €						
Beni di terzi - Corrispettivo per utilizzo reti e impianti	210.771,23 €								210.771,23 €						
Beni di terzi - Leasing	110.674,38 €		110.674,38 €												
Beni di terzi - Canoni di concessione ed attraversamento															
Beni di terzi - sopravvenienze passive															
Beni di terzi - Noleggio mezzi, canone usufrutto mezzi	28.132,98 €	18.812,26 €	2.242,00 €	1.930,00 €	290,00 €	3.481,92 €	80,00 €		1.296,80 €						
<b>Personale</b>	<b>14.586.992,60 €</b>	<b>3.831.836,38 €</b>	<b>5.508.158,24 €</b>	<b>654.119,27 €</b>	<b>1.179.953,21 €</b>	<b>545.986,41 €</b>	<b>533.021,27 €</b>		<b>1.289.173,23 €</b>	<b>242.190,37 €</b>	<b>47.789,25 €</b>	<b>178.782,57 €</b>	<b>129.873,82 €</b>	<b>267.311,14 €</b>	<b>178.797,44 €</b>
Retribuzioni personale	10.424.557,18 €	2.764.029,71 €	3.885.520,25 €	469.716,16 €	847.732,06 €	392.769,94 €	379.340,66 €		933.169,54 €	174.728,06 €	33.920,07 €	125.486,35 €	94.139,33 €	195.503,88 €	128.501,18 €
Oneri sociali personale	3.342.602,21 €	837.921,11 €	1.317.884,88 €	150.326,81 €	264.883,63 €	123.297,00 €	125.895,52 €		282.528,72 €	56.618,84 €	11.008,10 €	41.089,26 €	30.586,30 €	58.860,66 €	41.701,38 €
Ferie non godute	8.954,40 €	8.697,65 €	9.540,13 €	1.247,16 €	4.182,22 €	231,25 €	1.350,12 €		7.536,00 €	867,62 €	9,95 €	543,65 €	2.185,22 €	698,83 €	536,52 €
Previdenza complementare	77.341,09 €	23.818,45 €	33.761,72 €	3.418,18 €	5.505,80 €	3.592,41 €	2.826,15 €		120,00 €	35,85 €	553,43 €	2.385,67 €	721,87 €	240,62 €	360,94 €
Trattamento di fine rapporto	704.543,01 €	185.770,04 €	261.451,27 €	29.410,96 €	57.649,50 €	26.095,81 €	26.309,06 €		65.818,97 €	11.675,24 €	2.297,70 €	9.277,64 €	6.611,54 €	13.404,82 €	8.770,46 €
TFR erogato in busta paga															
Altri costi personale (somministrazione lavoro)	28.994,72 €	28.994,72 €													
<b>Oneri generali di gestione</b>	<b>4.291.159,14 €</b>	<b>595.116,87 €</b>	<b>200.914,23 €</b>	<b>1.808.403,20 €</b>	<b>402.654,57 €</b>	<b>144.361,66 €</b>	<b>128.213,79 €</b>	<b>783.717,97 €</b>	<b>46.399,91 €</b>	<b>1.451,67 €</b>	<b>12.852,51 €</b>	<b>150.588,76 €</b>	<b>38,84 €</b>	<b>10.061,00 €</b>	<b>6.384,16 €</b>
Canone affidamento servizi	2.161.054,09 €		30.000,00 €	1.104.000,00 €	160.511,08 €	45.860,31 €	22.930,15 €	775.000,00 €			12.752,55 €			10.000,00 €	
Indennità ambientale Comune di San Costanzo	75.078,00 €			75.078,00 €											
Oneri impianto biogas															
Oneri ampliamento discarica															
Canoni di concessione	64.616,31 €				34.576,16 €	8.720,00 €	12.602,18 €	8.717,97 €							
Minusvalenze da cessione cespiti	1.133,46 €		1.133,46 €												
Oneri di gestione - Spese generali	61.752,19 €	25.099,08 €	11.121,63 €	10.545,34 €	6.778,66 €	695,00 €	1.704,03 €		1.027,42 €	1.350,50 €	0,03 €		30,50 €		3.400,00 €
Costi per attività di patrocinio/erogazioni liberali	129.025,19 €	28.720,19 €	100.305,00 €												
Contributi Cassa Conguaglio Settore elettrico	249.561,66 €				80.301,26 €	84.630,20 €	84.630,20 €								
<b>Imposte</b>	<b>812.977,98 €</b>	<b>101.537,62 €</b>	<b>29.403,90 €</b>	<b>508.779,86 €</b>	<b>9.266,48 €</b>	<b>994,80 €</b>	<b>3.626,08 €</b>		<b>8.335,55 €</b>	<b>101,14 €</b>	<b>99,93 €</b>	<b>150.566,00 €</b>	<b>38,84 €</b>	<b>30,50 €</b>	<b>197,28 €</b>
Oneri di gestione - Imposte proprietà veicoli	32.914,43 €	1.148,86 €	26.300,85 €	615,77 €	2.194,39 €	986,80 €	1.295,34 €			101,14 €		37,00 €	37,00 €		197,28 €
Oneri di gestione - Imposte e tasse diverse	271.901,46 €	100.388,76 €	3.103,05 €	2,00 €	7.072,09 €	8,00 €	2.330,74 €		8.335,55 €		99,93 €	150.529,00 €	1,84 €	30,50 €	
Oneri di gestione - Ecotassa	508.162,09 €			508.162,09 €											
<b>Diversi</b>	<b>181.938,97 €</b>	<b>38.495,96 €</b>	<b>5.758,89 €</b>		<b>110.658,17 €</b>				<b>27.025,95 €</b>						
Oneri di gestione - Contributi associativi	44.641,96 €	38.495,96 €							6.146,00 €						
Oneri di gestione - Contributi ricette farmacia	20.879,95 €								20.879,95 €						
Oneri di gestione - Contributo AATO e autorità	116.417,06 €		5.758,89 €		110.658,17 €										
Oneri di gestione - Consorzio di bonifica															
<b>Sopravvenienze, ins. Caratteristiche</b>	<b>554.021,29 €</b>	<b>401.264,02 €</b>	<b>23.191,35 €</b>	<b>110.000,00 €</b>	<b>562,76 €</b>	<b>3.461,35 €</b>	<b>2.721,15 €</b>		<b>10.010,99 €</b>	<b>0,03 €</b>		<b>22,76 €</b>			<b>2.786,88 €</b>
Oneri di gestione - sopravvenienze passive	554.021,29 €	401.264,02 €	23.191,35 €	110.000,00 €	562,76 €	3.461,35 €	2.721,15 €		10.010,99 €	0,03 €		22,76 €			2.786,88 €
<b>Variazione rimanenze</b>	<b>- 57.961,75 €</b>	<b>- 29.193,36 €</b>	<b>- 7.471,14 €</b>	<b>- 2.456,59 €</b>	<b>- 1.004,64 €</b>	<b>- 121,80 €</b>	<b>- 24.096,59 €</b>		<b>- 121,80 €</b>	<b>- 1.225,59 €</b>					
Rimanenze iniziali	701.395,06 €	54.307,25 €	23.403,50 €	7.273,52 €	190.448,30 €	2.416,31 €	410.602,77 €			12.943,41 €					
Rimanenze finali	759.356,81 €	83.500,61 €	30.874,64 €	4.816,93 €	191.452,94 €	2.294,51 €	434.699,37 €			11.717,82 €					
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>14.099.079,57 €</b>	<b>- 5.887.605,07 €</b>	<b>3.205.957,94 €</b>	<b>2.776.592,48 €</b>	<b>7.240.477,02 €</b>	<b>2.963.220,39 €</b>	<b>1.269.030,09 €</b>	<b>1.473.050,48 €</b>	<b>277.391,06 €</b>	<b>321.049,41 €</b>	<b>185.789,90 €</b>	<b>55.270,37 €</b>	<b>24.094,84 €</b>	<b>145.046,10 €</b>	<b>49.714,56 €</b>
Svalutazione attivo circolante	250.000,00 €	250.000,00 €													
<b>Accantonamenti</b>	<b>846.501,09 €</b>	<b>791.501,09 €</b>			<b>55.000,00 €</b>										
Accantonamento post gestione discarica															
Accantonamento chiusura Discarica															
Altri accantonamenti	791.501,09 €	791.501,09 €													
Accantonamenti diversi (gestione emergenze)	55.000,00 €				55.000,00 €										
<b>Ammortamenti</b>	<b>7.016.912,96 €</b>	<b>675.175,76 €</b>	<b>671.255,91 €</b>	<b>841.024,07 €</b>	<b>2.635.824,53 €</b>	<b>461.947,61 €</b>	<b>1.040.025,09 €</b>	<b>469.882,40 €</b>	<b>75.201,39 €</b>	<b>92.969,41 €</b>		<b>25.723,07 €</b>	<b>704,88 €</b>		<b>27.178,85 €</b>
<b>Ammortamento beni immateriali</b>	<b>394.139,90 €</b>	<b>290.505,90 €</b>	<b>16.575,40 €</b>	<b>2.806,84 €</b>	<b>18.009,00 €</b>	<b>820,00 €</b>	<b>3.453,71 €</b>		<b>19.008,84 €</b>	<b>30.878,60 €</b>		<b>9.261,61 €</b>			<b>2.820,00 €</b>
Ammortamento software	200.737,71 €	151.898,90 €	15.595,60 €	2.806,84 €	18.009,00 €	820,00 €	3.453,71 €		5.333,66 €						2.820,00 €
Ammortamento oneri pluriennali (compresi i marchi)	38.418,30 €	37.438,50 €	979,80 €												
Ammortamenti spese su beni di terzi	154.983,89 €	101.168,50 €							13.675,18 €	30.878,60 €		9.261,61 €			
<b>Ammortamento beni materiali</b>	<b>6.622.773,07 €</b>	<b>384.669,86 €</b>	<b>654.680,51 €</b>	<b>838.217,23 €</b>	<b>2.617.815,53 €</b>	<b>461.127,61 €</b>	<b>1.036.571,38 €</b>	<b>469.882,40 €</b>	<b>56.192,55 €</b>	<b>62.090,81 €</b>		<b>16.461,46 €</b>	<b>704,88 €</b>		<b>24.358,85 €</b>
Ammortamento terreni e fabbricati	179.682,87 €	168.203,46 €	7.600,87 €						3.878,54 €						
Ammortamento autoveicoli da trasporto	718.374,23 €	25.801,58 €	416.940,69 €	184.200,00 €	20.820,14 €	24.175,89 €	10.775,07 €			14.601,00 €					21.059,86 €
Ammortamento impianti diversi	4.916.628,31 €	3.570,66 €	14.455,91 €	622.970,36 €	2.373.022,75 €	420.436,21 €	995.435,93 €	439.866,13 €		46.855,47 €		14,89 €			
Ammortamento impianti specifici (telecontrollo e SIT)	52.261,66 €	1.153,42 €		6.522,00 €	14.432,74 €	7.340,74 €	21.552,75 €	1.040,61 €		219,40 €					
Ammortamento impianti generici	35.435,16 €	26.504,88 €							8.930,28 €						
Ammortamento cassonetti	142.063,59 €		142.063,59 €												
Ammortamento attrezzature d'officina - apparecchi di misura	400.069,84 €	24.463,43 €	74.725,44 €	14.969,55 €	207.180,02 €	8.149,03 €	8.115,91 €	28.975,67 €	13.352,30 €	414,94 €		15.941,80 €	482,76 €		3.298,99 €
Ammortamento costruzioni leggere	3.558,78 €	62,50 €	1.970,00 €		806,65 €	300,00 €	419,63 €								
Ammortamento parco meccanografico	124.080,97 €	103.719,31 €	2.809,99 €	1.307,47 €	1.260,92 €	249,00 €	272,09 €		13.735,30 €			504,77 €	222,12 €		
Ammortamento mobili e arredi ufficio	50.61														

CONTTO ECONOMICO 2020	ASET Spa	Struttura centrale e servizi di supporto	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Distribuzione Gas	Farmacie	Illuminazione pubblica	Illuminazione votiva	Aree di sosta a pagamento	Gestione impianti termici	Gestione partecipate	Verde Pubblico
Rivalutazioni															
Svalutazioni															
Reddito ante imposte	5.633.148,81 €	- 7.523.016,81 €	2.473.742,65 €	1.931.354,50 €	4.266.298,80 €	2.431.484,29 €	162.367,36 €	951.591,05 €	200.821,18 €	228.080,00 €	185.789,90 €	26.624,81 €	23.389,96 €	252.085,38 €	22.535,71 €
IRAP	388.445,00 €														
IRES	1.472.668,00 €														
Imposte anticipate differite	- 389.549,38 €														
Risultato d'esercizio	4.161.585,19 €	- 7.523.016,81 €	2.473.742,65 €	1.931.354,50 €	4.266.298,80 €	2.431.484,29 €	162.367,36 €	951.591,05 €	200.821,18 €	228.080,00 €	185.789,90 €	26.624,81 €	23.389,96 €	252.085,38 €	22.535,71 €





Aset spa	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	BDG 2020	Δ 2020 vs 2019	Δ 2020 vs 2019 [%]	Δ 2020 vs BDG	Δ 2020 vs BDG [%]
<b>Valore della produzione</b>	<b>53.880.441,19 €</b>	<b>52.109.187,93 €</b>	<b>52.042.943,25 €</b>	<b>1.771.253,26 €</b>	<b>3,4 %</b>	<b>1.837.498</b>	<b>3,5 %</b>
Corrispettivi vendite e prestazioni	50.158.819,13 €	49.144.158,18 €	49.761.807,36 €	1.014.660,96 €	2,1 %	397.012	0,8 %
Incrementi immobilizzazioni interne	1.169.861,29 €	956.635,60 €	695.000,00 €	213.225,69 €	22,3 %	474.861	68,3 %
Altri ricavi	2.551.760,77 €	2.008.394,16 €	1.586.135,88 €	543.366,61 €	27,1 %	965.625	60,9 %
<b>Costi operativi</b>	<b>35.548.164,23 €</b>	<b>36.257.506,18 €</b>	<b>37.694.725,51 €</b>	<b>- 709.341,95 €</b>	<b>-2,0 %</b>	<b>-2.146.561</b>	<b>-5,7 %</b>
Materie Prime	7.850.495,39 €	7.902.643,08 €	8.206.706,04 €	- 52.147,69 €	-0,7 %	-356.211	-4,3 %
Prestazioni	12.330.435,18 €	12.820.715,94 €	13.631.933,00 €	- 490.280,76 €	-3,8 %	-1.301.498	-9,5 %
Godimento beni di terzi	780.241,06 €	875.756,45 €	945.709,99 €	- 95.515,39 €	-10,9 %	-165.469	-17,5 %
Personale	14.586.992,60 €	14.658.390,71 €	14.910.376,47 €	- 71.398,11 €	-0,5 %	-323.384	-2,2 %
<b>Oneri di gestione</b>	<b>4.291.159,14 €</b>	<b>3.887.826,53 €</b>	<b>3.659.412,01 €</b>	<b>403.332,61 €</b>	<b>10,4 %</b>	<b>631.747</b>	<b>17,3 %</b>
<b>Variazione rimanenze</b>	<b>- 57.961,75 €</b>	<b>7.523,36 €</b>	<b>-</b>	<b>65.485,11 €</b>	<b>-870,4 %</b>	<b>-57.962</b>	<b>-</b>
Rimanenze iniziali	701.395,06 €	708.918,42 €	-	7.523,36 €	-1,1 %	701.395	-
Rimanenze finali	759.356,81 €	701.395,06 €	-	57.961,75 €	8,3 %	759.357	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>14.099.079,57 €</b>	<b>11.956.331,86 €</b>	<b>10.688.805,73 €</b>	<b>2.142.747,71 €</b>	<b>17,9 %</b>	<b>3.410.274</b>	<b>31,9 %</b>
Accantonamenti e Svalutazioni	1.096.501,09 €	132.686,86 €	400.813,56 €	963.814,23 €	726,4 %	695.688	173,6 %
Ammortamenti	7.016.912,96 €	6.476.157,29 €	7.358.348,60 €	540.755,68 €	8,3 %	-341.436	-4,6 %
<b>EBIT</b>	<b>5.985.665,51 €</b>	<b>5.347.487,72 €</b>	<b>2.929.643,57 €</b>	<b>638.177,80 €</b>	<b>11,9 %</b>	<b>3.056.022</b>	<b>104,3 %</b>
Proventi finanziari	189.786,04 €	195.829,68 €	139.151,23 €	6.043,64 €	-3,1 %	50.635	36,4 %
Oneri finanziari	542.302,74 €	547.542,44 €	552.025,15 €	- 5.239,70 €	-1,0 %	-9.722	-1,8 %
<b>EBT</b>	<b>5.633.148,81 €</b>	<b>4.995.774,95 €</b>	<b>2.516.769,64 €</b>	<b>637.373,86 €</b>	<b>12,8 %</b>	<b>3.116.379</b>	<b>123,8 %</b>
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>5.633.148,81 €</b>	<b>4.995.774,95 €</b>	<b>2.516.769,64 €</b>	<b>637.373,86 €</b>	<b>12,8 %</b>	<b>3.116.379</b>	<b>123,8 %</b>
IRAP	388.445,00 €	335.996,00 €		52.449,00 €	15,6 %	388.445	
IRES	1.472.668,00 €	1.127.879,00 €		344.789,00 €	30,6 %	1.472.668	
Imposte anticipate differite	- 389.549,38 €	- 19.824,00 €	-	369.725,38 €	1.865,0 %	-389.549	
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4.161.585,19 €</b>	<b>3.551.723,95 €</b>	<b>2.516.769,64 €</b>	<b>609.861,24 €</b>	<b>17,2 %</b>	<b>1.644.816</b>	<b>65,4 %</b>

